

RASSEGNA STAMPA
del
21/12/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 20-12-2012 al 21-12-2012

20-12-2012 L'Adige Nel 2012 un duro colpo ai ghiacciai	1
20-12-2012 L'Adige Durnwalder attacca il governo «È il peggiore che io ricordi»	2
21-12-2012 L'Adige LORENZO BASSO Seimila metri quadrati distribuiti in cinque aviorimesse, numerosi uffici tecnici, una mensa, stanze private per il personale e zone specifiche per il servizio di pro	3
21-12-2012 L'Adige Emergenze sanitarie soccorsi e incendi	4
21-12-2012 L'Adige Gli alpini fanno rima con risparmio L'evento	5
20-12-2012 L'Adige.it Durni attacca il governo	6
20-12-2012 AgenParl FVG: CIRIANI, 550MILA EURO PER MESSA IN SICUREZZA SP N.1	7
20-12-2012 Alto Adige i sensori tengono d'occhio i movimenti della frana	8
21-12-2012 Alto Adige il vescovo muser prega con gli sfollati ai piedi della frana	9
21-12-2012 Alto Adige brunico, domani si prova il nuovo sistema d'allarme	10
21-12-2012 Alto Adige tutte le serate del cai il nanga parbat e le montagne selvagge	11
21-12-2012 Alto Adige pioggia di denari di fine anno su associazioni e pompieri	12
20-12-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Protezione Civile - ANCI destina fondi solidarieta' a Comuni liguri alluvionati	13
21-12-2012 L'Arena Il Medi dona 5 mila euro ai terremotati	14
21-12-2012 Avvenire Un posto per i senzatetto	15
21-12-2012 Avvenire Decine di tube natalizie	16
20-12-2012 Bergamonews I giocattoli portati a BgNews consegnati a Mirandola Avete regalato un sorriso ai bimbi terremotati	17
20-12-2012 Bresciaoggi (Abbonati) IL VESCOVO AL MONASTERO DELLA VISITAZIONE	18
20-12-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Maniva di Luna : due tracciati diversi una sola emozione	19
21-12-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Mille Miglia, ritorno al futuro fra tradizione e solidarietà	20
21-12-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Senza titolo	22
21-12-2012 Bresciaoggi.it In quattromila per l'addio a Ciapetti	23
20-12-2012 Cittàdellaspezia.com Salute del mare, accordo di ricerca tra Distretto delle tecnologie e Istituto di geofisica	25
20-12-2012 Correreneverdeonline	

Auguri di Natale del presidente trentino ai rappresentanti del corpo forestale	26
21-12-2012 Corriere Alto Adige	
Frana, l'abbraccio del vescovo ai badioti	27
20-12-2012 Corriere del Trentino	
Frana, raccolta fondi per i danneggiati	28
20-12-2012 Corriere del Trentino	
Allarme riduzione ghiacciai «Gravi ripercussioni sulla disponibilità di acqua»	29
21-12-2012 Corriere del Trentino	
Nucleo elicotteri: 2.541 voli nel 2012	30
20-12-2012 Corriere del Veneto (Ed. Treviso)	
Soccorso alpino, sbloccata la tranche da 400 mila euro	31
21-12-2012 Corriere del Veneto (Ed. Verona)	
Monumenti che rivivono Nel libro della Soprintendenza i restauri eseguiti nel 2012 Il tesoro ritrovato Il tesoro ritrovato.	32
21-12-2012 Corriere della Sera (Ed. Brescia)	
Formaggi e vini camuni	34
20-12-2012 Corriere della Sera (Ed. Milano)	
Terremoto (finto) per gli studenti	35
20-12-2012 Corriere della Sera (Ed. Milano)	
Varese scarica Polita: «Un fallito»	36
20-12-2012 Corriere delle Alpi	
frana di cancia, in arrivo l'allarme computerizzato	37
20-12-2012 Corriere.it	
Pavia, la simulazione sismica più potente d'Europa]	38
20-12-2012 L'Eco di Bergamo	
Mattia Amboni Spirano Tantissimi auguri al nostro «terremoto» che oggi compie 4 anni da mamma Simona, papà Massimo e tutta la tribù	39
20-12-2012 L'Eco di Bergamo	
Chi c'è nella grotta della dinamite?	40
21-12-2012 L'Eco di Bergamo	
Riaperta la rivierasca Sollievo per i pendolari	41
20-12-2012 La Gazzetta di Mantova	
a foedus i servizi di protezione civile, polizia e scuola	42
20-12-2012 La Gazzetta di Mantova	
nuove costruzioni vietate la scure su tredici comuni	43
20-12-2012 La Gazzetta di Mantova	
gli auguri del provveditore agli studenti terremotati	44
20-12-2012 La Gazzetta di Mantova	
in breve	45
21-12-2012 La Gazzetta di Mantova	
servizi integrati con s. martino	46
21-12-2012 La Gazzetta di Mantova	
caos urbanistico, insorge l'anci regionale	47
21-12-2012 La Gazzetta di Mantova	
intesa sui servizi tra 4 comuni	48
21-12-2012 La Gazzetta di Mantova	
"una casa per tutti" ha dato un tetto a 139 famiglie sfollate	49

20-12-2012 Il Gazzettino (Belluno) Egidio Pasuch	50
20-12-2012 Il Gazzettino (Belluno) Dopo 58 anni sarà finalmente possibile fornire ai volontari l'attrezzatura necessari...	51
20-12-2012 Il Gazzettino (Belluno) Torna l'allarme per i cavi delle teleferiche non riconosciuti dagli apparecchi in volo. Che la	52
20-12-2012 Il Gazzettino (Belluno) Il Soccorso alpino fa il "pieno"	53
20-12-2012 Il Gazzettino (Padova) Esercito contro istituzioni: partita benefica nella nebbia	54
21-12-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Tagli per tutti Tranne Eureka	55
21-12-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Morta la maestra Boni, insegnante storica di Sarone	56
20-12-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Al setaccio il Po e i casolari	57
20-12-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Il fiume è stato sorvolato con l'elicottero. Ispezionate le rive fino a Occhiobello. Il sindaco ha mobilitato la Protezione Civile per perquisire rustici e campi	58
20-12-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Aumenta di 21mila euro il restauro della palestra	59
20-12-2012 Il Gazzettino (Rovigo) OCCHIOBELLO Il Natale della Protezione Civile Il locale gruppo di volontari propone l'inizia...	60
20-12-2012 Il Gazzettino (Rovigo) OCCHIOBELLO La stangata nelle bollette Capire che fare per evitare una stangata sulle bollet...	61
21-12-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Si vara il nuovo accordo con la Protezione civile	62
21-12-2012 Il Gazzettino (Rovigo) La ricerca metro per metro	63
21-12-2012 Il Gazzettino (Rovigo) I marinai insegnano a orientarsi sulle mappe	64
20-12-2012 Il Gazzettino (Treviso) TREVISO - Oltre 7 mila euro. Anzi, 7.485 euro, per la precisione. Sono i soldi raccolti dai cacciato...	65
20-12-2012 Il Gazzettino (Treviso) Sempre sott'acqua : è rivolta	66
21-12-2012 Il Gazzettino (Treviso) Allagamenti e danni dovuti alle piogge intense del mese scorso: il Comune si appresta ad emettere de...	67
21-12-2012 Il Gazzettino (Treviso) Una vita da pompiere: "super Mario" ora lascia	68
21-12-2012 Il Gazzettino (Udine) Palmanova Manzano inutile e costosa	69
20-12-2012 Il Gazzettino (Venezia) Burano. In piazza Galuppi torna la "Festa degli elfi"	70
20-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile Rischio idrogeologico, polemica Legambiente - Regione Veneto	71
21-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile Fondi ANCI per monitorare il rischio idrogeologico a Genova	72

20-12-2012 Il Giornale di Vicenza L'angelo rimette la testa a posto dopo sette mesi	73
20-12-2012 Il Giorno (Como-Lecco) Il Soccorso alpino cambia i vertici Fumagalli-Zangari i nuovi timonieri	74
20-12-2012 Il Giorno (Como-Lecco) La profezia dei Maya e il ricordo del 1976	75
21-12-2012 Il Giorno (Lodi) PAVIA CHE COSA accade in caso di terremoto? E come è possib...	76
21-12-2012 Il Giorno (Milano) Torna il tendone anti freddo per chi è rimasto senza tetto	77
21-12-2012 Il Giorno (Milano) Clochard al gelo Furlan: «Emergenza ma siamo pronti»	78
21-12-2012 Il Giorno (Milano) Cologno, musica e bancarelle a fin di bene	79
20-12-2012 Lecco notizie.com SS36: più controlli alle piazzole e per le feste al via la Linea Verde	80
20-12-2012 Il Messaggero Veneto protezione civile esempio per tutti	81
20-12-2012 Il Messaggero Veneto l'acu rinuncia ai regali e dona 25 mila euro a modena	82
20-12-2012 Il Messaggero Veneto ciriani incalzato da conficoni: potenziaremo le idrovore	83
20-12-2012 Il Messaggero Veneto altro no alla strada per manzano	84
20-12-2012 Il Messaggero Veneto forgaria, il presepe del lago di cornino regala una sorpresa	85
20-12-2012 Il Messaggero Veneto cambia la raccolta rifiuti via i cassonetti dalle strade	86
21-12-2012 Il Messaggero Veneto tagli alla cultura, non per eureka	87
21-12-2012 Il Messaggero Veneto riaperta al traffico una corsia della provinciale 1	88
21-12-2012 Il Messaggero Veneto si fa festa per il solstizio d'inverno	89
21-12-2012 Il Messaggero Veneto tommasini: situazione complicata ma ne usciremo	90
21-12-2012 Il Messaggero Veneto stop agli allagamenti nel sottopasso di sant'odorico	91
21-12-2012 Il Messaggero Veneto domani mattina alle 10 gli "auguri della sicurezza"	93
21-12-2012 Il Messaggero Veneto su 5 edifici pubblici energia per 100 kw	94
20-12-2012 La Nazione (La Spezia) I consiglieri di otto comuni incontrano tutti i comitati	95
21-12-2012 La Nazione (La Spezia) Marina in campo con un elicottero	96
20-12-2012 La Nuova Venezia	

nessuna notizia di antonietta	97
20-12-2012 Il POPOLO POINCICCO - Messa a "Le Betulle"	98
20-12-2012 Il Piccolo di Trieste (Brevi)	99
20-12-2012 Il Piccolo di Trieste acqua alta, l'allarme ai negozi arriverà attraverso il cellulare	102
20-12-2012 Il Piccolo di Trieste la solidarietà del circolo vigili del fuoco	103
20-12-2012 Il Piccolo di Trieste "pranzo di natale" con gli anziani	104
20-12-2012 Il Piccolo di Trieste piano regolatore bocciato dalla regione una figuraccia	105
21-12-2012 Il Piccolo di Trieste mariano, si amplia la squadra di protezione civile	106
21-12-2012 Il Piccolo di Trieste a san pier lezone di protezione civile	107
21-12-2012 Il Piccolo di Trieste san canzian, aiuti ai terremotati dell'emilia	108
21-12-2012 Il Piccolo di Trieste tommasini: il caso-toso ha lasciato un segno profondo	109
21-12-2012 Il Piccolo di Trieste brevi	110
20-12-2012 La Provincia Pavese la sentenza-choc sul terremoto sei anni a calvi	111
20-12-2012 La Provincia Pavese la terra trema al nord il terremoto mette l'emilia in ginocchio	112
20-12-2012 La Provincia Pavese i fatti	113
20-12-2012 La Provincia Pavese consiglio al voto per approvare la convenzione	114
20-12-2012 La Provincia Pavese polizia locale la gestione sarà associata	115
20-12-2012 La Provincia Pavese in provincia 2300 volontari 130 dipendenti	116
20-12-2012 La Provincia Pavese sannazzaro, bonifica dopo lo sgombero	117
20-12-2012 La Provincia Pavese e barbieri rimpasta la giunta	118
20-12-2012 La Provincia Pavese a rocca susella sarà risanata valle chiusani	119
21-12-2012 La Provincia Pavese prove generali di terremoto	120
21-12-2012 La Provincia Pavese la protezione civile ha il nucleo anti incendio	121
21-12-2012 La Provincia Pavese gemellaggio per solidarietà	122

21-12-2012 La Provincia Pavese alberi di natale, presepi e letterine al "sabato del villaggio" di robbio	123
21-12-2012 La Provincia Pavese il consiglio dice sì ai servizi gestiti in forma associata	124
21-12-2012 La Provincia Pavese cinque comuni confermano l'accordo per la vigilanza	125
20-12-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Zone terremotate, stanziati oltre 21 milioni di euro	126
20-12-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) I vigili setacciano il fiume Po Niente tracce di Bombarda	127
20-12-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) In scena il mago Fabian, ci si diverte e si aiuta chi ha bisogno	128
21-12-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Il nome e il volto impressi su un volantino	129
21-12-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Il Comune si inchina ai ragazzi dieci e lode «Siete la nostra migliore gioventù»	130
20-12-2012 Sanremo news Dolcedo: interrotte le ricerche in paese per Patrizia Mutti, scomparsa ormai da 48 ore. Mistero sulle cause ma l'allontanamento è volontario	131
20-12-2012 Sanremo news Dolceacqua: il Sindaco Gazzola rinuncia allo stipendio e la Protezione Civile può proseguire l'attività	132
20-12-2012 Il Secolo XIX Online Alluvione, Anci dona 35mila euro ai comuni liguri	133
20-12-2012 Il Sole 24 Ore (Casa24) I piccoli centri soffrono di più	134
20-12-2012 La Stampa (Alessandria) A piedi lungo il torrente Neirone imparando a rispettare la natura::Deriva da un progetto...	135
20-12-2012 La Stampa (Alessandria) Dopo trent'anni si dividono i Comuni montani e collinari::Dopo oltre trent'an...	136
20-12-2012 La Stampa (Asti) Il male oscuro dopo il terremoto::Chi, uscendo dall'a...	137
21-12-2012 La Stampa (Asti) "Astigiani, guardiamo avanti insieme"::Una bella serata, ric...	138
21-12-2012 La Stampa (Asti) "Gli operai forestali devono essere difesi"::Il vicesindaco «Sono...	139
20-12-2012 La Stampa (Biella) Le convenzioni discusse a Ronco e Pettinengo::L'approvazione della	140
21-12-2012 La Stampa (Biella) Catasto, le convenzioni domani in Consiglio::Domani alle 9,30 si r...	141
20-12-2012 La Stampa (Cuneo) Quattro paesi dell'Astigiano scelgono di unirsi a Cortemilia::In previsione dello s...	142
20-12-2012 La Stampa (Cuneo) I contributi alle associazioni::Oltre 14 mila euro i	143
20-12-2012 La Stampa (Imperia) Terremoto, il mostro che continua a uccidere::Oppure di antiche chi...	144
21-12-2012 La Stampa (Imperia) Puliti i rii della Piana a rischio straripamento::Conclusi i lavori per...	146

20-12-2012 La Stampa (Savona) Delegazione a Quistello dopo il terremoto:::lsindaco di Loano, L...	147
20-12-2012 Trentino crece la solidarietà verso i paesi terremotati	148
20-12-2012 Trentino clima sempre più caldo e aumentano i picchi di calore	149
20-12-2012 Trentino da ossana 12 mila euro per cavezzo	150
21-12-2012 Trentino elisoccorso, c'è la nuova sede in 12 minuti arriva dovunque	151
20-12-2012 La Tribuna di Treviso lega, terna di giovani per le politiche	152
20-12-2012 Varesenews Raccolta fondi per i terremotati del Mantovano	153
20-12-2012 Varesenews Davanti alla scuola una lastra di ghiaccio	154
20-12-2012 marketpress.info PROFUGHI: AL VIA TAVOLO REGIONALE LIGURE PER PASSAGGIO DI COMPETENZE DALLA PROTEZIONE CIVILE ALLE PREFETTURE	155

*Nel 2012 un duro colpo ai ghiacciai***Adige, L'**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

sezione: Trento data: 20/12/2012 - pag: 15,16,17,19,20,22,23,25,26,27,28

Nel 2012 un duro colpo ai ghiacciai

Poca neve e molto caldo

accelerano l'arretramento

FABIA SARTORI

Nel 2012 i ghiacciai trentini hanno perso mediamente uno spessore variabile dai 3 ai 5 metri, dove la misura è stata rilevata nella parte finale (sul fondo) degli stessi. È questa la tendenza rilevata dalla Protezione civile trentina, che invoglia davvero poco ad utilizzare l'aggettivo «perenne» parlando di ghiacciai. Se i loro arretramento può essere definito continuo per l'intero arco alpino e - di conseguenza - per il Trentino, è proprio il dirigente della Protezione Civile Roberto Bertoldi a sottolineare come nell'anno in fase di conclusione «la pericolosa combinazione tra scarsità delle precipitazioni nevose durante l'inverno e caldo torrido estivo abbiano inflitto un duro colpo ai ghiacciai trentini». L'assenza di neve ha impedito la formazione della «coltre protettiva» sul ghiaccio e con l'incremento primaverile ed estivo delle temperature lo scioglimento è stato drammatico, pari al doppio di perdita di spessore rilevato negli ultimi due anni. Quali le conseguenze? Si parla di lungo periodo, ma la problematicità principale andrebbe ad interessare la «riserva idrica a disposizione del territorio in quanto se la massa glaciale sparisse i letti dei fiumi o i bacini verrebbero alimentati solo attraverso l'acqua piovana», prosegue Roberto Barbiero in qualità di coordinatore dell'Osservatorio trentino sul clima («dove prendono corpo le diverse azioni dirette a risparmio energetico e contenimento dei consumi», spiega l'assessore Alberto Pacher).

«La principale attività di monitoraggio - riprende Bertoldi - al fine di comprendere l'evoluzione del clima è la variazione dell'estensione massiva dei ghiacciai, tanto che nel 2013 si prevede una rilevazione molto precisa su ciascuno di essi, in maniera da confrontare i dati 2003 e definire l'entità della massa persa negli ultimi vent'anni». Il contesto per svelare le rilevazioni 2012 relative ai ghiacciai trentini è stato fornito dalla presentazione dei risultati di uno studio cinquantennale (dal 1958 al 2010) sull'evoluzione delle temperature e delle precipitazioni in Trentino. Condotta dal centro ricerca e innovazione della Fondazione Mach e finanziata dalla Provincia, l'analisi conferma alcune tendenze già note per il nostro territorio: nel periodo indagato si è verificato un generale riscaldamento «che si traduce - afferma Emanuele Eccel, uno dei ricercatori - in un incremento medio annuale della temperatura pari a 1,5 gradi».

Al contrario, il monitoraggio degli indici climatici smentisce la convinzione di un aumento dell'intensità delle precipitazioni. Tornando alla disamina sulla temperatura, lo studio sottolinea come i picchi diurni siano in aumento per lo più nei mesi estivi e primaverili. A segnare il minor riscaldamento termico nell'arco dell'anno è certamente l'inverno ma quando ciò si unisce alla penuria di precipitazioni (come nel 2012) possono verificarsi pesanti problematiche come appunto un'accelerazione nello scioglimento dei ghiacciai. Da non sottovalutare la maggior frequenza e durata delle «ondate di calore» che si verificano nella stagione calda. E le precipitazioni? Stabilità è la parola giusta: l'analisi non riscontra un aumento in termini di giorni piovosi anche se gli «apporti di pioggia sono diversi rispetto al passato in quanto si presentano con una ciclicità che vede una maggior durata per i periodi piovosi così come per quelli asciutti». Tuttavia - e qui lo studio presenta l'unico indicatore tendente all'aumento - la quantità di pioggia caduta nelle giornate di maggior piovosità è in tendenziale crescita rispetto al passato. Strumento utile alla diffusione di informazioni di carattere climatico, locale e non, sarà il sito www.climatrentino.it.

Durnwalder attacca il governo «È il peggiore che io ricordi»**Adige, L'**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

sezione: Trento data: 20/12/2012 - pag: 15,16,17,19,20,22,23,25,26,27,28

L'incontro Il Landeshauptmann contro Monti

Durnwalder attacca il governo

«È il peggiore che io ricordi»

«Quello di Monti? È stato il peggior governo che io ricordi. All'inizio guardavamo con fiducia a Monti, come ad un tecnico con il quale avremmo potuto parlare dei fatti guardandoci negli occhi. In realtà Monti si è curato solo dell'immagine estera, mentre a livello interno ha gravemente leso le autonomie». Lo ha detto il governatore dell'Alto Adige Luis Durnwalder che ieri ha incontrato i giornalisti nel consueto appuntamento di fine anno. Il presidente sudtirolese ha ripercorso i fatti salienti del 2012 in Alto Adige - dalla visita dei presidenti Napolitano e Fischer all'Adunata degli alpini, dal censimento al Festival dell'innovazione - senza dimenticare la grave questione delle manipolazioni sulle concessioni idroelettriche, gli attacchi del governo Monti all'autonomia, le emergenze di protezione civile in val di Vizze e in Badia.

Il presidente altoatesino ha quindi invitato i giornalisti «ad accompagnare sempre con indipendenza, spirito critico ed equilibrio lo sviluppo della nostra terra, senza alimentare tensioni». Un lavoro, ha aggiunto il presidente, «nell'interesse di tutte le persone che vivono in Alto Adige e che nel 2013 sarà ancora più impegnativo ma entusiasmante con i due appuntamenti delle elezioni politiche e provinciali».

LORENZO BASSO Seimila metri quadrati distribuiti in cinque aviorimesse, numerosi uffici tecnici, una mensa, stanze private per il personale e zone specifiche per il servizio di pro

Adige, L'

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

sezione: Trento data: 21/12/2012 - pag: 17,18,19,21,22,23,24,25,26,27,28,29,30,31

LORENZO BASSO Seimila metri quadrati distribuiti in cinque aviorimesse, numerosi uffici tecnici, una mensa, stanze private per il personale e zone specifiche per il servizio di pronto intervento, per i vigili del fuoco aeroportuali, oltre ad una staz

LORENZO BASSO

Seimila metri quadrati distribuiti in cinque aviorimesse, numerosi uffici tecnici, una mensa, stanze private per il personale e zone specifiche per il servizio di pronto intervento, per i vigili del fuoco aeroportuali, oltre ad una stazione di primo soccorso sanitario. Sono queste, in breve, le caratteristiche della nuova sede del nucleo elicotteri della Protezione civile di Trento, edificata a margine della pista d'atterraggio dell'aeroporto «Giovanni Caproni» di Mattarello e inaugurata ufficialmente nel pomeriggio di ieri. Una palazzina di due piani, concepiti dal servizio opere civili dell'amministrazione provinciale, a disposizione di quella che è riconosciuta a livello nazionale come un'eccellenza tutta trentina: il sistema di pronto intervento sanitario mediante aeromobile.

Commissionata a fine 2009 per sostituire il vecchio centro, un hangar posizionato accanto alla struttura del museo dell'aeronautica, la nuova sede è costata complessivamente 8.390.000 euro, una parte dei quali investiti in strumentazioni d'avanguardia in grado di rendere perfettamente funzionante la struttura. Oltre alle rimesse per i sei elicotteri provinciali destinati al soccorso (tra i quali due Augusta-Westland Aw139, recentemente acquisiti dal nucleo), sono stati previsti dai progettisti, diretti dall'ingegnere Luca Sassudelli, adeguati spazi per i 33 lavoratori che, a diverso titolo, operano quotidianamente a servizio della comunità. Piloti, meccanici, personale tecnico, infermieri, esperti di intervento alpino e ad alta quota e volontari, assieme agli impiegati amministrativi e di supporto, potranno contare infatti su uffici, officine, sale ricreative, palestre e locali di esercitazione al volo adatte al compito e al ruolo svolto da ciascuno e idonee ai più alti standard operativi.

Dal punto di vista architettonico, l'edificio si distingue per la copertura in legno armato (un innovativo sistema di rinforzo delle travi di sostegno attraverso l'inserimento di tubi d'acciaio) e per il bassissimo fabbisogno energetico. Con un involucro a ridotta dispersione di calore, un impianto fotovoltaico e solare che ne garantisce la quasi autosufficienza energetica, ed una caldaia a condensazione di ultima generazione, la sede è ad impatto ambientale pari a zero (certificazione di classe A+).

«Il nucleo elicotteri - ha spiegato il dirigente della protezione civile Roberto Bertoldi - deve essere inteso come un centro dove si riuniscono diverse professionalità e si sovrappongono più ambiti della sicurezza pubblica. Per questa ragione è giusto evidenziare come l'efficienza del servizio sia possibile solo grazie al contributo dei volontari e della Provincia».

Nel corso della cerimonia di pubblica inaugurazione, alla quale erano presenti i vertici di vigili del fuoco provinciali, protezione civile, rappresentanti del soccorso alpino e della croce rossa, oltre agli elicotteristi, ai tecnici di macchina e al personale di bordo, è intervenuto anche il presidente della provincia Lorenzo Dellai, che ha rilevato la grande importanza del servizio di soccorso aereo e si è congedato dai presenti ricordando il suo imminente abbandono della scena politica locale. «La nuova struttura - ha concluso Dellai - accoglie persone al servizio di tutti i cittadini, una realtà che necessita di attrezzature e strumentazioni all'avanguardia. In futuro non sarà facile garantire le risorse finanziarie assicurate fino ad oggi, ma sono sicuro che, chi verrà dopo di me, non toglierà i mezzi ad un bene comune come la sicurezza».

In merito, è stata inoltre rimarcata l'importanza della centrale unica per le emergenze, al momento in fase di realizzazione.

Emergenze sanitarie soccorsi e incendi**Adige, L'**

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

sezione: Trento data: 21/12/2012 - pag: 17,18,19,21,22,23,24,25,26,27,28,29,30,31

Emergenze sanitarie
soccorsi e incendi

Bastano dodici minuti, al nucleo elicotteri dei Vigili del fuoco di Trento, per raggiungere qualsiasi zona del Trentino ed intervenire in caso di calamità naturale, incendio oppure emergenza di carattere sanitario. Un vero e proprio record, che pone il servizio di assistenza aerea provinciale tra le eccellenze sul panorama nazionale. Il dato, presentato ieri pomeriggio in occasione dell'inaugurazione della nuova sede presso l'aeroporto «Caproni» di Mattarello, mostra una realtà, quella dell'elisoccorso, efficiente e altamente professionale, dove vi è sempre un equipaggio pronto al decollo in caso di necessità.

Secondo quanto reso noto ieri, in solo undici mesi di attività, da gennaio a novembre, sono state effettuate più di 2.500 missioni di volo, per un totale di permanenza in aria dei sei elicotteri provinciali - dalla popolare livrea gialla e rossa - che supera le 1.400 ore.

Nel solo 2012, ad esempio, le emergenze che hanno richiesto l'intervento di un elicottero sono aumentate del 10% rispetto all'anno precedente, e del 23% nell'attività svolta nell'ultimo decennio. Ultimamente, poi, sono in crescita anche i voli notturni, ovvero quelli effettuati una volta tramontato il sole (la centrale operativa, per ora, è attiva fino alle 21).

Per quanto riguarda, invece, l'attività svolta, si è trattato soprattutto di soccorsi primari, caratterizzati da interventi sul luogo di incidenti con personale medico specializzato (1.146 missioni), e secondari, contraddistinti invece dal trasferimento di persone da un centro ospedaliero ad un altro. Quest'ultimi, hanno richiesto 431 voli. Non sono tuttavia mancati gli incendi boschivi, avvenuti soprattutto nel mese di aprile ed estinti anche grazie ad una quarantina di missioni aeree attuate per garantire adeguata assistenza ai pompieri dislocati sul territorio.

Di fatto, il tipo di intervento effettuato varia a seconda del caso, ma rimangono tra i più alti quelli relativi a emergenze sanitarie: infarti, malori, cadute e ustioni. Seguono i soccorsi in montagna, di cui ne sono stati portati a termine 173 in soli undici mesi, gli incidenti stradali (156) e quelli connessi all'attività sciistica invernale (complessivamente 108, tra sci alpino e alpinistico).

Altri 76 decolli, invece, sono stati svolti per incarichi correlati all'attività, comune e straordinaria, dei vigili del fuoco, tra cui servizi di supporto e sopralluoghi geologici per prevenire il fenomeno delle valanghe. Poco più di trecento ore di addestramento sono state poi riservate all'aggiornamento dei piloti sui comandi e le peculiarità dei due nuovi elicotteri Augusta-Westland w139 (acquistati negli anni scorsi e costati all'amministrazione provinciale 24 milioni di euro).

Tra le novità dell'ultimo anno, l'integrazione di un nuovo membro all'equipaggio standard, composto solamente da due piloti e da un professionista del soccorso aereo. Da poco, infatti, è sempre presente un infermiere professionista; diversamente il personale per gli interventi specializzati, come medici o guide alpine intervengono in relazione alla missione.

Seppure il mandato del nucleo elicotteri preveda, infine, anche il trasporto di esponenti delle istituzioni pubbliche e delle più alte cariche provinciali, a detta del dirigente della protezione civile Roberto Bertoldi i voli effettuati per tale ragione sono marginali. Il dato esatto non è stato però fornito. L.B.

Gli alpini fanno rima con risparmio L'evento**Adige, L'**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

sezione: Trento data: 21/12/2012 - pag: 17,18,19,21,22,23,24,25,26,27,28,29,30,31

Gli alpini fanno rima con risparmio

L'evento

Trentini ok, adunata meno cara

A Bolzano restituiti 200.000 euro

Alpini fa rima con risparmio. L'adunata nazionale che si è tenuta a Bolzano, anche grazie all'aiuto delle penne nere trentine, ha utilizzato meno risorse di quelle che erano state messe in conto. Tanto che il comitato organizzatore farà risparmiare al Comune di Bolzano, che li aveva già stanziati, ben 200.000 euro. Risorse che l'amministrazione guidata dal sindaco Luigi Spagnolli potrà ora investire in altri capitoli di spesa.

Caso più unico che raro

La gestione dell'adunata nazionale delle penne nere a Bolzano alla fine dei conti è stata esemplare. Una sorta di spending review virtuosa, con meno risorse impiegate per un evento che ha rappresentato un vero e proprio successo sia per chi vi ha partecipato attivamente sia per chi l'ha vissuta come spettatore. Alla fine la partecipazione è stata oceanica, oltre 200.000 persone, e la visibilità per la città di Bolzano enorme. Il risparmio delle risorse pubbliche rappresenta la ciliegina sulla torta. Alla fine, superati i timori della vigilia e le proteste degli Schuetzen altoatesini, aveva sfoderato un sorriso compiaciuto anche Luis Durnwalder.

«L'Alto Adige ha fatto una bella figura, la collaborazione tra volontari e operatori in campo ha garantito il successo della manifestazione», aveva detto alla fine dell'evento, caduto poco prima di metà maggio, il Landeshauptmann.

Trentini soddisfatti dell'aiuto

Maurizio Pinamonti, guida degli alpini trentini, è orgoglioso di come è stata gestita l'adunata bolzanina. «Premetto che l'organizzazione diretta dell'adunata è stata di Bolzano» spiega Pinamonti che non vuole quindi usurpare meriti altrui. Ma, allo stesso tempo, i trentini spiegano di aver contribuito in maniera importante. «Noi - continua Pinamonti - abbiamo partecipato con il nostro lavoro di volontari, con circa 200 persone compresa la Protezione civile». Un contributo che ha consentito di «abbassare i costi non ricorrendo a ditte esterne, e lasciando a noi la preparazione di campi, la posa e il ritiro delle transenne, e sempre a noi la gestione dell'attrezzatura nei campi».

Restituzione da orgoglio

Sul risparmio garantito al Comune di Bolzano per ben 200.000 euro, Pinamonti è contento. «I soldi - dice il trentino - sono stati giustamente restituiti. Non capita tutti gli anni, anzi che sappia io non credo sia mai successo che una adunata si concludesse con un risparmio per le casse pubbliche».

Futuro nel mirino

Come è noto, la speranza delle penne nere provinciali è di replicare l'evento tenutosi a Bolzano a Trento tra pochi anni. L'obiettivo dichiarato da parte dell'Ana provinciale è di poter festeggiare una adunata a Trento nel 2018. E su questo gli alpini trentini non mollano, anzi. «Siamo fermi sulla nostra richiesta - aggiunge ancora Pinamonti - e stiamo convincendo le sezioni vicine a sostenerci. Credo di poter dire che siamo messi bene».

Orgoglioso

Giusto restituire i soldi pubblici non spesi: è la prima volta che succede

Maurizio Pinamonti

Durni attacca il governo

«Il peggiore di sempre»

Adige.it, L'

"Durni attacca il governo"

Data: **20/12/2012**

Indietro

Pubblicata su L'Adige (<http://www.ladige.it>)

Home > articoli > Durni attacca il governo «Il peggiore di sempre» > Durni attacca il governo «Il peggiore di sempre»

Durni attacca il governo

«Il peggiore di sempre»

BOLZANO - «Quello di Monti? È stato il peggior governo che io ricordi. All'inizio guardavamo con fiducia a Monti, come ad un tecnico con il quale avremmo potuto parlare dei fatti guardandoci negli occhi. In realtà Monti si è curato solo dell'immagine estera, mentre a livello interno ha gravemente leso le autonomie».

Lo ha detto il governatore dell'Alto Adige Luis Durnwalder che ieri ha incontrato i giornalisti nel consueto appuntamento di fine anno. Il presidente sudtirolese ha ripercorso i fatti salienti del 2012 in Alto Adige - dalla visita dei presidenti Napolitano e Fischer all'Adunata degli alpini, dal censimento al Festival dell'innovazione - senza dimenticare la grave questione delle manipolazioni sulle concessioni idroelettriche, gli attacchi del governo Monti all'autonomia, le emergenze di protezione civile in val di Vizze e in Badia.

Il presidente altoatesino ha quindi invitato i giornalisti «ad accompagnare sempre con indipendenza, spirito critico ed equilibrio lo sviluppo della nostra terra, senza alimentare tensioni». Un lavoro, ha aggiunto il presidente, «nell'interesse di tutte le persone che vivono in Alto Adige e che nel 2013 sarà ancora più impegnativo ma entusiasmante con i due appuntamenti delle elezioni politiche e provinciali».

FVG: CIRIANI, 550MILA EURO PER MESSA IN SICUREZZA SP N.1

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"FVG: CIRIANI, 550MILA EURO PER MESSA IN SICUREZZA SP N.1"

Data: 20/12/2012

Indietro

Giovedì 20 Dicembre 2012 16:14

FVG: CIRIANI, 550MILA EURO PER MESSA IN SICUREZZA SP N.1 Scritto da com/dam

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Trieste, 20 dic - "È stata riaperta al traffico questa mattina una corsia della SP 1, recentemente teatro del crollo di una grossa porzione del versante roccioso soprastante la carreggiata in prossimità del ponte "Infrapuinz", in comune di Vito d'Asio. "Con il sindaco di Vito d'Asio, Pietro Gerometta, e con quello di Clauzetto, Flavio Del Missier, abbiamo effettuato un sopralluogo - ha spiegato il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani - in occasione della riapertura al traffico della carreggiata. Per i lavori che stanno interessando questa zona, ho firmato un decreto di Protezione Civile che autorizza lo stanziamento di 350 mila euro al fine di realizzare, nell'arco di alcuni mesi, tutte quelle opere necessarie per riconsegnare agli abitanti di Vito d'Asio, e in particolare alle famiglie delle frazioni di San Francesco e Pielungo, un collegamento viario percorribile in piena tranquillità e sicurezza". "Ci siamo mossi rapidamente - continua Ciriani - affinché la situazione di disagio dovuta all'interruzione della normale carreggiata stradale potesse durare il minor tempo possibile, e infatti la riapertura odierna di una corsia arriva diversi giorni prima di quanto inizialmente previsto. Non solo - ha aggiunto il vicepresidente - ma affronteremo con un secondo stanziamento di 200mila euro, già deliberato, anche la situazione venutasi a creare presso la località Bivio di Pert, dove la carreggiata ha subito un cedimento dovuto alle intense precipitazioni delle scorse settimane". Il progetto dell'intervento per la frana, delineato dal personale della Protezione Civile regionale, ha previsto il ripristino immediato della carreggiata affinché fosse possibile riaprire almeno una corsia al traffico, e ora si procederà con una serie di altre opere, come la posa di reti e barriere paramassi, la rimozione del materiale franato e il disaggio dei massi ancora in precario equilibrio sul versante della montagna. Presso il Bivio di Pert invece, i lavori consisteranno in opere di sostegno della carreggiata e nella realizzazione di un adeguato insieme di sistemi per lo smaltimento e la captazione delle acque meteoriche. Una volta completata questa serie di lavori, il tratto della SP 1 sarà nuovamente in piena e completa sicurezza".

i sensori tengono d'occhio i movimenti della frana

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 20/12/2012

Indietro

- *Provincia*

I sensori tengono d'occhio i movimenti della frana

Badia, la situazione sembra sia stabile e così il presidio d'allerta è stato tolto. Interdetti i sentieri in zona, entro sabato pronta la strada di accesso alle frazioni.

di Aldo Depellegrin wBADIA A Badia, la via per il ritorno all'agognata normalità, che sarà comunque diversa da quella antecedente alla frana, passa forzatamente per il consolidamento del terreno smosso, per la messa in sicurezza delle infrastrutture scampate al disastro e per il rinnovo o la sostituzione di quelle che invece sono andate distrutte. Il lavoro, in questo senso, non manca e ieri mattina la Commissione della protezione civile si è riunita di nuovo per valutare la situazione attuale e tracciare il primo programma di interventi post emergenza. In apertura, il sindaco Iaco Frenademetz ha notificato la parziale stabilizzazione della frana, che da lunedì pomeriggio si sta muovendo ormai di pochi centimetri al giorno mentre dal geologo Claudio Carraro è giunta la precisazione che martedì 18 dicembre la frana si è mossa di 17 cm in 20 ore e che la parte sopra la frazione di Sotrù si è spostata di 4 cm. Anche la Forestale ha constatato una fessurazione di circa 10 cm di larghezza nel terreno in cima all'area franata, che dovrà essere verificata e controllata. In ogni caso, d'ora in avanti e fino al cessato allarme, tutta l'area coinvolta o a rischio sarà monitorata giorno e notte con un sistema di sensori elettronici già sistemati nei punti individuati dai geologi. Il completo sistema di monitoraggio attivato, in condizioni normali impiegherà una sola persona per il suo controllo mentre in caso di anomalie saranno richiamati in servizio tutti i gruppi di competenza. Sempre la Forestale ha comunicato che, con ordinanza del sindaco, tutti i sentieri e le strade che portano alla zona franata sono stati interdetti all'uso per ragioni di sicurezza. La nuova strada provvisoria, che garantirà l'accesso alle frazioni di Sotrù, Oies, Rainé e Cianacièi sarà terminata entro sabato o, al più tardi, domenica. Per sistemare provvisoriamente i cavi dell'alta tensione della centrale di Adang saranno utilizzate delle condutture che sono state posate per il momento a cielo aperto e controllate costantemente, tenendo conto che ci vorrà del tempo prima che tutto il terreno si assesti. Allo stesso modo saranno creati dei bypass per le condutture del gas, in modo da garantire la fornitura energetica agli edifici della zona. Sono stati poi definiti anche i lavori da svolgere nell'immediato, tra cui la messa in sicurezza dei ponti lungo le strade di accesso alle frazioni adiacenti la frana, l'organizzazione dell'assistenza psicologica alle persone evacuate ed anche il recupero assistito degli ultimi oggetti dalle case distrutte o semidistrutte. Da sotto le macerie dovranno essere rimosse anche le cisterne contenenti gasolio e gas, sotto controllo ma potenzialmente pericolose nel momento in cui si dovrà mettere mano all'area. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il vescovo muser prega con gli sfollati ai piedi della frana

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 21/12/2012

Indietro

BADIA

Il vescovo Muser prega con gli sfollati ai piedi della frana

di Ezio Danieli wBADIA Folla l'altra sera nella chiesa parrocchiale di San Leonardo dove s'è tenuta una veglia di preghiera, dopo la terribile frana della scorsa settimana, alla presenza del vescovo Ivo Muser che, fra l'altro, ha detto: «Non avremo una risposta sul perché sia successo tutto questo; possiamo però trarre la nostra forza dalla preghiera e dalla notevole solidarietà mostrata qui a Badia». Il vescovo diocesano, ha celebrato una Messa e con la sua presenza ha voluto dare un segno della sua vicinanza e della sua solidarietà a tutti coloro che durante il tempo d'Avvento hanno dovuto lasciare la propria casa e cercare ospitalità altrove a causa del terribile smottamento. «Grazie a Dio non ci sono né morti, né feriti. L'unità e la solidarietà nei confronti degli altri ci rimandano al mistero della festa di Natale». Al termine della celebrazione eucaristica il vescovo ha parlato con le persone che hanno perso la loro casa, augurando loro tanta forza e ha ringraziato tutti coloro che in qualche modo hanno espresso la loro solidarietà. La veglia è proseguita fino alle prime luci dell'alba: sull'altare è salita anche la nipote del sindaco Annalisa che ha ringraziato Dio «perché tutti noi siamo vivi». Intanto ieri mattina s'è tenuta la riunione della commissione di protezione civile del Comune di Badia durante la quale Giorgio De Grandin della Guardia Forestale ha comunicato che sia la frana che le nuove fessure, verificatesi l'altro giorno, sono sotto controllo. Nel corso della notte il movimento franoso si è mosso soltanto di tre centimetri. Nella riunione è stato comunicato che entro domenica sarà completata la strada di accesso provvisoria per le frazioni di Sotrù, Oies, Rainè e Cianacei: dopo un sopralluogo dei geologi la strada verrà aperta. Nei prossimi giorni assieme ai geologi della Provincia si valuterà il modo migliore per riuscire a bypassare la frana con le linee elettriche: c'è infatti il rischio di smuovere o spostare i sensori di monitoraggio già posizionati. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

brunico, domani si prova il nuovo sistema d'allarme

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

- Provincia

Brunico, domani si prova il nuovo sistema d'allarme

BRUNICO Dallo scorso mese di luglio a Brunico è installato e funzionante un nuovissimo sistema di allarme e di informazione della cittadinanza che consente ai Vigili del fuoco ed agli operatori della Protezione civile autorizzati di diffondere sull'intero territorio comunale i segnali di allarme convenuti ed anche delle informazioni in voce sui livelli di pericolo e sui comportamenti di sicurezza indicati di volta in volta. Si tratta di un sistema all'avanguardia in tutta Europa che verrà benedetto dal parroco ed inaugurato ufficialmente nella mattinata di domani alla presenza del presidente della Giunta provinciale Luis Durnwalder e del sindaco di Brunico Christian Tschurtschenthaler. Contemporaneamente, nella mattinata di sabato, verranno effettuate anche le prove di all'erta concordate con la Protezione civile cittadina per cui la cittadinanza è stata debitamente informata. Eventuali segnali d'allarme, che si percepiranno sicuramente e distintamente nell'arco della mattinata sia sul territorio di Brunico che nelle singole frazioni, sono da addebitare al complesso dell'esercitazione e non devono sollevare preoccupazione. (adp)

tutte le serate del cai il nanga parbat e le montagne selvagge

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 21/12/2012

Indietro

- Cultura-Spettacoli

Tutte le serate del Cai Il Nanga Parbat e le montagne selvagge

Intenso il programma di conferenze per tutto il 2013 Si parte l 11 gennaio con Paola Favero e Silke Unterkircher BOLZANO Molto ricco il programma delle serate culturali della Sezione di Bolzano del CAI per tutto l anno 2013, che si terranno tutte al teatro comunale di Gries (in Galleria Telser a Bolzano). Il Club Alpino Italiano festeggia quest anno il 150mo anniversario dalla sua fondazione avvenuta a Torino nel 1863. Il programma delle serate culturali si sviluppa in sintonia con i principi fondativi del club. Venerdì 11 gennaio. La moglie di Karl Unterkircher, Silke presenterà il suo libro "L'ultimo abbraccio della montagna" scritto con la giornalista Cristina Marrone. La serata sarà imperniata su Silke e sull alpinista Paola Favero che ha fatto un trekking attorno al Nanga Parbat. Entrambe raccolgono fondi per ricostruire una scuola distrutta da una frana. Nel 2011 Paola Favero e Gianni dal Maschio, accompagnati dalla guida Abdul Mateen e da portatori pakistani sono stati gli unici ad effettuare il trekking ad anello intorno al Nanga Parbat, tra ghiacciai, morene, passi d alta quota, boschi, villaggi e incontri con le popolazioni locali. Venerdì 15 febbraio. 60 anni del soccorso alpino . Venerdì 22 febbraio. Flavio Zanella, Mustang, il regno tra le nuvole . Perduta tra le montagne, la valle del Kali Gandaki si inoltra tra i due 8000: Annapurna e Daulaghiri e porta nell antico regno del Mustang, dove vive un piccolo popolo di costumi e cultura tibetani Venerdì 29 marzo. Cesare Lasen, Dolomiti: il paesaggio vegetale, la storia delle piante e il lavoro dell uomo . Il valore naturalistico del paesaggio vegetale e della biodiversità, prati, torbiere, sorgenti, rocce, ghiaioni e ambienti antropizzati seminaturali dell area dolomitica, saranno oggetto di considerazioni dell autore derivanti dall esperienza d 40 anni di lavoro sul territorio. Venerdì 12 aprile. Angelika Rainer, Via Italia 61 . Avendo iniziato ad arrampicare in palestra ormai 14 anni fa, la mia passione per il mondo verticale mi ha portato a praticare diverse discipline dell arrampicata sportiva e alpinistica, con vittorie ai Campionati Mondiali e in Coppa del Mondo. Venerdì 20 settembre. Diego Giovannini, Linea 4000 . Il concatenamento degli 82 quattromila delle Alpi in 60 giorni, usando solo bici, sci e gambe, una lunghissima cavalcata, uno spaccato grandioso delle Alpi, dalla Bare des Heccrens al Bernina. Venerdì 4 ottobre. Florian e Martin Riegler, Dreamcatcher . La vita tra verticale e terra ferma, tra pericolo e sicurezza, tra cielo e terra. Venerdì 18 ottobre. Giampaolo Corona, Salita al monte bianco dell Himalaya . Guida alpina, Istruttore di soccorso alpino della Guardia di finanza, tecnico di elisoccorso, con la passione per l alta quota. Il suo ultimo viaggio lo porta al Daulaghiri assieme a Mario Panzeri, il quale con questa salita compirà tutti i suoi 14 ottomila. Venerdì 8 novembre. Elio Orlandi, IL fascino misterioso delle Montagne Invisibili . Personalmente - racconta Orlandi - , ancora oggi, non vado in Patagonia con spirito di conquista, ma semplicemente per viverla in tutti i suoi aspetti, adattandomi al suo ambiente ed alle regole naturali . Venerdì 6 dicembre ore 20,30. Retrospectiva commissione escursionismo . Le immagini più suggestive della stagione appena conclusa. Il Club Alpino Italiano festeggerà nel 2013 il 150mo anniversario dalla sua fondazione avvenuta a Torino con lo scopo di favorire l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale . ©RIPRODUZIONE RISERVATA

pioggia di denari di fine anno su associazioni e pompieri

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

I CONTRIBUTI

Pioggia di denari di fine anno su associazioni e pompieri

LAIVES In chiusura d'anno, la giunta comunale di Laives ha approvato una serie di contributi straordinari. All'Elki vanno 2.189 euro per l'attività con i bambini delle scuole materne ogni venerdì, quando escono un'ora prima. All'associazione "Arcop" vanno invece 5.000 euro per il progetto "Parole su tela", dove i ragazzi realizzeranno dei dipinti che poi verranno appesi nella mensa scolastica. Altro contributo, di 3.000 euro al centro studi Palladio per "Hippie", promozione della seconda lingua alla scuola elementare di San Giacomo con il coinvolgimento diretto anche dei genitori, chiamati ad un ruolo attivo nell'educazione e nell'apprendimento della seconda lingua da parte dei figli. All'associazione tumori Alto Adige 600 euro per una iniziativa benefica e 9.986 euro anche al corpo dei vigili del fuoco di Laives per acquisto attrezzature e installazione della scritta "Protezione civile" sulla caserma di via Stazione. Alla casa di riposo infine, 3.000 euro per un laboratorio di scrittura e memoria degli anziani ospiti. (b.c.)

Protezione Civile - ANCI destina fondi solidarieta' a Comuni liguri alluvionati**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Protezione Civile - ANCI destina fondi solidarieta' a Comuni liguri alluvionati"

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

Imu - Delrio: "Non un euro in più nelle casse dei Comuni, ma passo in avanti su strada autonomia e responsabilità sindaci"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Comunicati Stampa Anci](#)

Protezione Civile - ANCI destina fondi solidarieta' a Comuni liguri alluvionati

[20-12-2012]

Decidere la destinazione dei fondi raccolti dalla campagna di solidarieta' dell'ANCI con il conto corrente Emergenza Comuni Alluvionati. Questo il principale punto all'ordine del giorno della Consulta Protezione Civile dell'ANCI riunita oggi a Genova.

Nel ritenere che la causa principale del diffuso dissesto idrogeologico rimanga ancora la cattiva gestione degli alvei fluviali e che il problema vada affrontato alla radice ridando forza alla pianificazione e prevenzione sul territorio, e' stato deciso che le risorse raccolte siano in buona parte destinate al Progetto del Comune di Genova che si propone di realizzare un sistema automatizzato di sensori di livello idrometrico, presso bacini torrentizi particolarmente critici, collegati ad avvisatori ottico-acustici della popolazione, al fine di implementare in tempo reale l'informazione agli uffici preposti ed alla cittadinanza circa lo stato puntuale di rischio idrologico. E' stato inoltre deciso di finanziare anche altri interventi, individuati dall'Anci Liguria, da realizzare nei Comuni colpiti.

"In risposta ad una normativa che attribuisce ai Sindaci importanti responsabilita' senza che a queste vengano fatte corrispondere adeguate risorse umane e organizzative - ha dichiarato Vladimiro Boccali, Sindaco di Perugia e Delegato ANCI alla Protezione Civile - e di fronte a un Governo che non tiene fede ai propri impegni, non riconoscendo ai Comuni colpiti dagli eccezionali fenomeni atmosferici del febbraio scorso le risorse impiegate per far fronte all'emergenza - i Sindaci dell'ANCI intervengono finanziando un progetto che non ha solo un valore simbolico, ma e' soprattutto un importante strumento di presidio del territorio". (mt/mb)

Il Medi dona 5 mila euro ai terremotati

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

Il Medi dona

5 mila euro

ai terremotati

e-mail print

venerdì 21 dicembre 2012 **PROVINCIA,**

Il liceo Medi di Villafranca Hanno raccolto giocattoli e fatto dolci, vendendoli a offerta libera durante i colloqui tra genitori e insegnanti. E la loro generosità si è trasformata in cinquemila euro da donare a un liceo di Finale Emilia, colpito dal sisma di maggio. È la storia di Natale raccontata dagli studenti del liceo Enrico Medi. I ragazzi hanno organizzato tavoli e stand per offrire giochi e dolci nei pomeriggi in cui i genitori andavano a parlare con i professori per i colloqui generali, durante l'anno scolastico. In cambio chiedevano un'offerta. La cifra sarà consegnata oggi a una piccola rappresentanza del liceo Morando Morandi di Finale, che parteciperà al concerto di Natale organizzato dagli studenti del Medi. L'appuntamento è alle 17.30 in aula magna ed è aperto a tutti. Si esibiranno alunni e professori, che canteranno accompagnandosi agli strumenti musicali, brani classici e moderni. M.V.A.

Un posto per i senzatetto

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 21/12/2012

Indietro

CRONACA DI MILANO

21-12-2012

Un posto per i senzatetto**emergenza**

Potenziare le strutture di accoglienza a Monza e a Cinisello

DA MONZA

PIERFRANCO REDAELLI

Sono meno pungenti le temperature notturne per una quarantina di clochard di Monza e Cinisello che solitamente dormono sotto un 'tetto' di stelle.

Dall'altro giorno il Comune di Monza ha potenziato il centro di accoglienza notturno che solitamente ospita una ventina di senza tetto, affiancandolo con una tensostruttura riscaldata in grado di ospitare un'altra decina di clochard. «Tutti i 30 posti sono occupati», dice il sindaco Roberto Scanagatti, «da persone che arrivano da tutti i continenti, italiani compresi». Anche Cinisello si è dimostrata sensibile a questa emergenza. «Abbiamo attrezzato una tenda», dice il sindaco Daniela Gasparini, «per dare riparo a sei persone che si trovano in una condizione di particolare disagio in questo periodo di basse temperature». La tenda, riscaldata, presidiata dai volontari della Cri e dalle forze dell'ordine, è installata in via Giolitti, nel giardino antistante la sede della Cri. I senza tetto sono accolti dalle 20 sino alle sei del mattino. Sarà operativa sino al prossimo 18 gennaio, non è escluso che il comune ne prolunghi l'operatività. A Monza i trenta clochard, oltre che su una calda colazione il mattino, possono contare su una bevanda la sera. Ci sono docce e servizi igienici riscaldati. La gestione di questo ostello per poveri è del comune che si avvale della collaborazione di diverse associazioni: Caritas, SanVincenzo, Francescani, Cri, Protezione Civile, City Angels, Scout e Progetti di Unità di Strada. Frequenti sono i controlli della polizia locale e delle forze dell'ordine. «Preziosa», aggiunge l'assessore alle Politiche sociali Cherubina Bertola, «è la collaborazione dei cittadini nel segnalare i casi limite. Monzesi che si sono mobilitati per la raccolta di indumenti e generi alimentari da destinare a questi ospiti di via Spallanzani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Decine di tube natalizie

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 21/12/2012

Indietro

CRONACA DI MILANO

21-12-2012

Decine di tube natalizie*A Lecco straordinario concerto di ottoni*

DI MARCELLO VILLANI

È diventato ormai una tradizione tutta lecchese (siamo all undicesima edizione) quella del concerto per bassi tuba ed euphonium «Tuba sotto l albero » che si terrà in piazza XX Settembre, angolo Torre Viscontea, a Lecco, domani, alle 16.30.(Sono una quarantina gli ottoni gravi presenti alla manifestazione di domani).

I musicisti di questo concerto si trovano a Lecco da un po' tutta Italia (Lombardia, ma anche Piemonte, Veneto, Emilia e persino Sicilia), e anche dalla Svizzera, espressamente per suonare insieme quest unica volta. Le arie, di tradizione europea e anglosassone, sono tutte, naturalmente, natalizie e vengono «lette» quasi a prima vista da questi ottoni «gravi».

Il concerto non vuol essere, infatti, musicalmente significativa, ma «di atmosfera». E se si considera che di bassi tuba ed euphonium in un orchestra o in una banda se ne trovano tre-quattro al massimo, vederne riuniti 40-50 in una sola volta crea di per sé un grande impatto uditivo e visivo.

Passato dall associazione *Harmonia Gentium* alla neonata *Bethlehem* (che specificatamente si occupa di risvegliare la coscienza cristiana anche attraverso iniziative culturali), il «Tuba sotto l albero» è giunto alla sua XI edizione e si regge ormai sulle sue gambe. Partito sotto l egida del Comune di Lecco nel 2001 con il sindaco Lorenzo Bodega (ex trombettista), è passato poi attraverso l amministrazione Faggi e quella Brivio e da due anni a questa parte è economicamente indipendente, grazie alle sponsorizzazioni di Banca della Valsassina, Acel Service, Confcommercio e il giornale La Provincia di Lecco.

Dal Comune riceve patrocinio e sostegno, anche attraverso la Protezione Civile comunale chiamata a montare il tendone protettivo per i musicisti, in caso di maltempo. L appoggio logistico è poi garantito dal corpo musicale Giuseppe Verdi di San Giovanni che da sempre sostiene l iniziativa. Quest anno, sarà il maestro di Verbania Lele Blanc a dirigere il concerto. Il maestro Blanc porterà i suoi allievi dalla Svizzera. Come sempre tenuto all aperto, il concerto metterà a dura prova musicisti e pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA **Una vecchia edizione del concerto per bassi tuba**

I giocattoli portati a BgNews consegnati a Mirandola Avete regalato un sorriso ai bimbi terremotati

I giochi raccolti da BgNews consegnati a Mirandola: avete regalato un sorriso ai bimbi terremotati

Bergamonews

""

Data: 20/12/2012

Indietro

I giocattoli portati a BgNews consegnati a Mirandola
Avete regalato un sorriso ai bimbi terremotati

Tweet

di Luca Bassi

Il silenzio che ci accoglie a Mirandola è assordante, irreali. Dà più fastidio del freddo penetrante che quasi ci impedisce di parlare tra noi che, partiti da Bergamo intorno alle 10 con sciarpe e giubbini, mai avremmo immaginato che l'umidità della bassa Pianura Padana ci avrebbe potuto giocare uno scherzo simile.

Le vie sono deserte, la maggior parte delle case sono state messe in sicurezza con impalcature, ponteggi e transenne. Anche il municipio e il comando della polizia hanno le porte sbarrate. Mirandola è una città fantasma. Girando tra le vie ci capita d'incontrare qualcuno: ci sono dei turisti stranieri, forse passati per buttare un occhio a quella cittadina diventata suo malgrado famosa in tutto il mondo, e c'è qualche "coraggioso" che, nonostante la grande paura, non ne ha proprio voluto sapere di abbandonare la casa costruita o acquistata con i risparmi di una vita, e una volta ottenuto l'ok è tornato sotto il proprio tetto.

Qualche piccolo negozio ha riaperto i battenti, ma il via vai di gente è davvero troppo poco per pensare che gli affari possano andare bene.

Eppure Mirandola è ancora viva. Per capirlo ci basta fare pochissimi chilometri, abbandonare il centro storico e raggiungere la zona del complesso scolastico. Qualche muro è crollato pure lì; le case più vecchie, del resto, non hanno potuto fare molto di fronte alle tremende scosse che il 29 maggio scorso hanno svegliato i mirandolesi facendoli piombare in un incubo vero e proprio.

La voglia di ripartire, però, non è mai mancata: due delle aziende farmaceutiche più grosse del paese funzionano a pieno regime già da settembre. Sono serviti meno di 90 giorni per sistemare capannoni e macchinari e per far ripartire le forniture agli ospedali. Non è un caso, quindi, se la cittadina situata a 33 chilometri dal centro di Modena è da sempre considerata il fiore all'occhiello dell'economia emiliana con i suoi 3,6 miliardi complessivi di fatturato e gli oltre 15mila addetti.

Insomma, Mirandola oggi è il simbolo della speranza, dalla ripartenza, del coraggio.

All'una la campanella della scuola Dante Alighieri suona, come ogni giorno: i ragazzini escono di corsa, urlano, ridono. I primi a ripartire, forse inconsapevoli del dramma che stavano vivendo, sono stati loro. E tanti genitori hanno trovato la forza per ripartire anche grazie a loro. Per questo, donare all'associazione Happy School Mirandola i tantissimi giochi che i bergamaschi hanno portato a Bergamonews, nella nostra sede di via Camozzi, ci regala una gioia ancor più grande. "Oggi va molto meglio, ci stiamo rialzando piano piano – ci spiega Carmen Lodi, responsabile dell'associazione -. In questi ultimi mesi abbiamo ricevuto una serie incredibile di gesti di solidarietà e, anche se la paura è sempre tanta, stiamo ripartendo grazie all'aiuto di tutti voi".

Mercoledì mattina i giochi raccolti dall'iniziativa "Regalati un sorriso" - ideata da Rotary Club Bergamo Ovest, Bergamonews e da tutto il gruppo Number One - sono stati consegnati ai bambini di Mirandola al termine della festa organizzata dall'associazione dei genitori. E a noi cosa resta? Una sola consapevolezza: non avremo di certo fatto dimenticare a quei piccoli bambini il terrore provato lo scorso maggio, ma abbiamo fatto in modo che un giorno, ricordando tutto questo, penseranno a Bergamo e ai bergamaschi con il sorriso.

Giovedì, 20 Dicembre, 2012 Autore: d o

IL VESCOVO AL MONASTERO DELLA VISITAZIONE

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

giovedì 20 dicembre 2012 - PROVINCIA -

Brevi

SALÒ

IL VESCOVO

AL MONASTERO

DELLA VISITAZIONE

Oggi alle 16.30 al Monastero della Visitazione, in località Versine, il vescovo Luciano Monari celebrerà una messa a conclusione delle celebrazioni per i 300 anni.

SAN FELICE

UN CONSIGLIO

SU SERVIZI ASSOCIATI

E PROTEZIONE CIVILE

Alle 19.30 a San Felice il consiglio comunale discuterà di protezione civile e di gestione associata dei servizi con Salò e Puegnago.

Maniva di Luna : due tracciati diversi una sola emozione

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

giovedì 20 dicembre 2012 - PROVINCIA -
VALTROMPIA. Sabato la camminata notturna

«Maniva di Luna»:
due tracciati diversi
una sola emozione

Dalla locanda Bonardi alla cima illuminati dalle torce elettriche

Il Maniva innevato Sabato, nella splendida cornice tra i 1.550 e i 2.100 metri di quota della stazione sciistica, la Maniva Ski propone la sesta edizione della «Maniva di Luna», camminata notturna sui comodi tracciati del comprensorio, inserita nel calendario della nona edizione del circuito «La Valtrompia a 360 » della Comunità montana.

Previsti due tracciati, suggestivamente illuminati dalle torce: uno breve e con minor dislivello (tempo di percorrenza un'ora e mezza), in pratica dalla Locanda Bonardi verso Cima Maniva, e uno per coloro che possiedono un discreto allenamento (tempo di percorrenza due ore e mezza) salendo verso lo Chalet Dasdana e ritorno. È bene munirsi di abbigliamento adatto alle escursioni invernali in montagna, calzature con suola antiscivolo, torcia elettrica e bastoncini da sci. Potranno partecipare alla manifestazione tutti coloro che abbiano già compiuto il 18 anno di età e i minorenni se accompagnati da un adulto. Non è obbligatorio l'uso delle ciaspole, anche se consigliato.

L'iscrizione è possibile scaricando il modulo dal sito www.manivaski.it oppure alla biglietteria dello Chalet Maniva, al parcheggio del Passo, dalle ore 15 alle 17,30 di sabato. Previste due opzioni: camminata e cena a 20 euro (15 euro per i ragazzi fino a 12 anni), con assicurazione, oggetto ricordo per i primi 600 iscritti e ristoro; oppure solo camminata a 10 euro, con assicurazione e ristoro. Partenza alle 18 dal piazzale della Locanda Bonardi. I gruppi di Protezione civile di Collio, Bovegno e Tavernole, garantiranno sicurezza e assistenza sul percorso. E.BERT.

Mille Miglia, ritorno al futuro fra tradizione e solidarietà

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

venerdì 21 dicembre 2012 - CRONACA -

LA SERATA. Al galà di ieri sera al Teatro Grande numerose e significative anticipazioni sulla prossima edizione

Mille Miglia, ritorno al futuro

fra tradizione e solidarietà

Daniele Bonetti

Il percorso passerà per Mirandola in segno di vicinanza ai terremotati Tra le novità il «warm up» sulla pista dell'Autodromo di Franciacorta

Un momento del galà di ieri sera, con l'intervento sul palco del sindaco Paroli. FOTOLIVE/Filippo Venezia La Mille Miglia 2013 guarda al futuro e apre un ponte verso le popolazioni terremotate. Un ponte aperto ufficialmente da Stefano Sacco ieri nel corso del Galà della Mille Miglia al Teatro Grande. L'annuncio è rivolto a Mirandola, alle popolazioni terremotate che ospiteranno il passaggio della Mille Miglia la prossima primavera.

«TRA LE ALTRE NOVITÀ, una riguarda il percorso - dice poi Sacco, amministratore delegato di 1000 Miglia srl -: in segno di solidarietà alle popolazioni colpite dal terremoto lo scorso anno, la Mille Miglia eseguirà una deviazione per far transitare le vetture in gara da Mirandola, uno dei centri che più hanno sofferto. In questo modo contiamo di aiutare in concreto quelle popolazioni».

Tradizione che guarda lontano, questa la formula: «Nostra intenzione - ha aggiunto l'amministratore - è dare alla Mille Miglia una nuova immagine che coniughi l'attualità con il rispetto per la tradizione: questa azienda potrà organizzare la Mille Miglia per i prossimi decenni. Anticipo una novità per il 2013, con la quale la prossima Mille Miglia aprirà un nuovo ciclo, grazie a un'innovazione assoluta: Warm up Mille Miglia, un preambolo in pista nei giorni antecedenti la corsa, all'Autodromo di Franciacorta».

Se solidarietà e competizione saranno caratteri distintivi della prossima Mille Miglia, fondamentale sarà anche l'aspetto organizzativo. «Rcs Sport ci affiancherà in quest'avventura - dice Sacco - fornendoci un supporto logistico su alcuni aspetti organizzativi. È la struttura che ha ereditato la tradizione della Gazzetta dello Sport, e che oggi organizza il Giro d'Italia. Anche questo un ritorno alle origini per noi: la prima Mille Miglia, nel 1927, fu organizzata dall'Automobile Club di Brescia e dalla Gazzetta dello Sport».

SUL PALCO, per la prima volta da presidente della 1000 Miglia srl, Roberto Gaburri ha ringraziato quanti hanno contribuito alla creazione di una società bresciana che gestirà la corsa più bella del mondo.

«Voglio ringraziare chi ci ha condotto fino a qui, a cominciare dal gruppo di amici dell'Acì Brescia condotto da Aldo Bonomi. Per le la Mille Miglia ho un amore viscerale - ha ribadito -. Desidero ringraziare tutti coloro che in questi mesi hanno lavorato con grande professionalità e tutti e tre i commissari che si sono succeduti all'Acì Brescia, Il Prefetto Vincenzo Grimaldi, il Generale Baldassarre Favara e il Prefetto Matteo Piantadosi hanno dimostrato di volere solo il bene della nostra corsa».

Il bene della corsa, e di riflesso anche della città, è l'obiettivo del sindaco Adriano Paroli. «La Mille Miglia è simbolo della brescianità - dice il primo cittadino -: coniuga passione, lungimiranza e innovazione».

Poi, dal palco del Grande «esce» la Mille Miglia ed entrano i Katakáló. Arte, ginnastica, potenza e innovazione applicata alla danza. Uno spettacolo unico che la compagnia di Giulia Staccioli ha ideato solamente per il Galà, regalando anche qualche passaggio «a tema» come una coreografia sulle note di «Mille Miglia» e «Nuvolari» di Lucio Dalla e un'altra chiusa con il traino di una Bugatti a pedali sul palco.

Mille Miglia, ritorno al futuro fra tradizione e solidarietà

Tra meno di cinque mesi, davanti al Grande passeranno le vere auto della Mille Miglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

d o

Senza titolo

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

venerdì 21 dicembre 2012 - PROVINCIA -

RIFUGIATI. La riunione del tavolo provinciale Emergenza profughi:

il timone alle prefetture

La competenza della questione «profughi», alla fine dell'emergenza decretata nel 2011 dopo l'arrivo di migliaia di persone dalla Libia, passa dalla Protezione civile alla Prefettura. È quanto è emerso ieri mattina durante il tavolo provinciale che si è svolto a Palazzo Broletto, negli uffici del prefetto, sulla base di quanto trapela in queste ore dal ministero dell'Interno.

Le risorse finanziarie che erano state prorogate fino al 31 dicembre 2012, ora non ci sono più: o almeno non esiste più la diaria di 46 euro che finora è servita al sostentamento dei 316 extracomunitari (il numero aggiornato agli ultimi giorni), distribuiti in provincia di Brescia.

Il vicario del prefetto, Salvatore Pasquariello, ha fatto sapere che ora si useranno i fondi del ministero («risorse esigue») per risolvere al meglio le situazioni ancora da definire, circa la partenza dagli alberghi e dalle altre strutture di ospitalità di coloro che hanno ottenuto varie forme - più o meno temporanee - di protezione umanitaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In quattromila per l'addio a Ciapetti

Bresciaoggi.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Brescia e Provincia

Bresciaoggi.it

""

Data: 21/12/2012

Indietro

21.12.2012

In quattromila per l'addio a Ciapetti

BERLINGO. Una folla commossa e silenziosa ha accompagnato lo sfortunato sindaco nel suo ultimo viaggio: i funerali nella palestra della scuola. A fianco del feretro il prefetto e decine di primi cittadini. Ma soprattutto la «sua» gente e i molti che lo stimavano. Toccante l'omelia di don Adriano: «Il suo ricordo vivrà»

Il feretro di Dario Ciapetti e sullo sfondo la «sua» gente FOTOLIVE

Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

Berlingo. È stato il giorno del grande abbraccio, dell'addio commosso e commovente. Una folla composta e silenziosa ha accompagnato Dario Ciapetti nel suo ultimo viaggio. Tremila persone. Forse quattromila. Tanta, tantissima gente. In gran parte stipata nella palestra delle scuole, che proprio lui aveva voluto per la sua Berlingo, ma anche assiepata all'esterno del grande edificio. A dimostrazione di un affetto sconfinato per il sindaco di tutti. E di un dolore profondo per una tragedia tanto imprevedibile quanto assurda. L'incidente che gli è costato la vita domenica: le chiavi lasciate sopra un pilastro prima della corsa mattutina, il piede che scivola nel tentativo di recuperarle, la ferita letale provocata da uno degli spuntoni della ringhiera di casa. Lunedì la notizia della scomparsa. Ieri l'addio della sua Berlingo e dei tanti che gli hanno voluto bene. **PRIMA DEL RITO** funebre centinaia di persone avevano affollato la camera ardente allestita in municipio; decine i sindaci presenti, di ogni colore politico, insieme al prefetto. Commovente il dispiegamento di volontari della Protezione civile, alpini, carabinieri, vigili del fuoco e agenti della Polizia locale. Divise e sguardi seri; tutti in fila per rendere onore a questo piccolo grande sindaco. Avrebbe gradito, Dario. «Era uno che sapeva unire, che lavorava duro per la sua comunità, che era disponibile ad ascoltare tutti, non solo quando era in Comune ma anche quando ogni mattina andava a correre, prima di passare al cimitero per pregare sulla tomba della sua amata figlia Sara, scomparsa nel 2007», sussurrano alcuni cittadini. «Quasi tutte le mattine, anche quando non aveva il ricevimento o la Giunta, passava in Comune per assicurarsi che tutto andasse per il meglio e per darci preziosi suggerimenti», rivela l'impiegato comunale Alberto Casanova. «Fare un'omelia per ricordare Dario è un grande onore, ma anche un grande onere - ha detto durante il rito funebre don Adriano Santus, per anni parroco di Berlinghetto -. Parto dalla frase che ho letto sul necrologio dalla sua famiglia: "sia fatta la tua volontà o Signore", una frase che esprime i valori che hanno sempre guidato Dario nelle sue scelte e nei suoi comportamenti. La sua grande fede l'ha sempre illuminato come primo cittadino, nella sua attività a fianco di Raphaël e come padre. E voglio citare un'altra frase: "dai frutti vi riconosceranno". Ebbene, il frutto di ciò che è stato e ha fatto Dario è qui, siete voi che così numerosi siete accorsi per abbracciarlo». Il rito funebre è stato particolarmente toccante: in prima fila, distrutti dal dolore ma estremamente composti e dignitosi, la moglie Gabriella e i figli. «Basta guardare qui intorno il nuovo polo scolastico e tutte le altre opere che sono state realizzate in questi anni o che si stanno realizzando per capire chi era - ha detto commosso il vicesindaco Carlo Gandossi -. Dario era un amministratore che viaggiava a una velocità incredibile, per noi era difficile persino stargli dietro. Ora faremo di tutto per

In quattromila per l'addio a Ciapetti

far sì che i semi che lui ha piantato in questi anni producano frutti. Arrivederci caro Dario». «Dario era la dimostrazione di come sia possibile una politica onesta, concreta e silenziosa, che non c'entra nulla con le chiacchiere dei tromboni e dei nullafacenti - ha detto il sindaco di Paderno, Antonio Vivenzi -. Dario era un modello, un riferimento nel Nord Italia». «Oltre che un ottimo membro del direttivo, ho perso anche un amico - ha detto Marco Boschini, assessore di Colorno e coordinatore dell'Associazione Comuni Virtuosi, della quale, grazie alle buone pratiche amministrative, è entrato a far parte anche il Comune di Berlingo -. Ci mancherà. Mancherà a noi, ma soprattutto mancherà alla sua gente».

Paolo Tedeschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

d o

Salute del mare, accordo di ricerca tra Distretto delle tecnologie e Istituto di geofisica

Salute del mare accordo di ricerca tra Distretto delle tecnologie e Istituto di geofisica - Citta della Spezia - Cronaca La Spezia

Cittàdellaspezia.com

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

Salute del mare, accordo di ricerca tra Distretto delle tecnologie e Istituto di geofisica

La Spezia - Siglato un accordo per la ricerca sulle scienze marine tra l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) e il Distretto ligure delle tecnologie marine (Dlrm). La collaborazione tra i due enti nasce dalla considerazione che, in Italia, una delle più importanti iniziative europee (il progetto Emso, European multidisciplinary seafloor and water column) è coordinata dall'Ingv.

L'intesa firmata mercoledì scorso da Stefano Gresta, presidente Ingv e da Giovanni Lorenzo Forcieri, presidente Dlrm, è di focale importanza per monitorare e studiare i cambiamenti dell'ambiente marino sia di origine naturale che indotti dalle attività umane.

Grazie a questa sinergia si potranno migliorare le attività sperimentali di ricerca sullo studio dei fenomeni che interessano i fondali e lo stato di salute delle acque, lo sviluppo di prototipi di sensori, l'istituzione di infrastrutture congiunte finalizzate allo sviluppo tecnologico.

"La disponibilità di misure biologiche, chimiche, oceanografiche e geofisiche - spiega il presidente Gresta - offre la possibilità agli studiosi di applicare un approccio multidisciplinare innovativo allo studio di diversi fenomeni e delle loro interazioni. Questo approccio potrà dare dei contributi fondamentali alla modellazione e quindi alla comprensione dei processi naturali. Uno dei siti di Emso nello Ionio ospita l'unico nodo dell'infrastruttura europea attualmente operativo in tempo reale. L'altro sito in acque liguri, ha necessità di essere implementato in cooperazione con la Francia e l'accordo con il Dlrm va in questa direzione".

Il presidente Forcieri ha sottolineato l'importanza dell'accordo, evidenziando la connessione tra gli obiettivi della ricerca marina e quelli delle imprese riunite nel Distretto ligure, in particolare quelle specializzate nel campo della sensoristica e della robotica marina. Forcieri ha spiegato infine che l'accordo sarà la base per costruire nuove importanti congiunzioni tra il sistema della ricerca e il tessuto imprenditoriale regionale, e rafforzerà le collaborazioni già attivate fra i due enti, come il recente finanziamento di nove assegni di ricerca in convenzione tra Ingv, Dlrm ed imprese aderenti al Distretto.

Giovedì 20 dicembre 2012 alle 20:41:12

REDAZIONE

Auguri di Natale del presidente trentino ai rappresentanti del corpo forestale

corverde news

Correrenelverdeonline

""

Data: 20/12/2012

Indietro

Auguri di Natale del presidente trentino ai rappresentanti del corpo forestale 20/12/2012

"I presidenti passano, i forestali e l'Autonomia restano ed è un'Autonomia solida, robusta, amata e stimata anche fuori dal Trentino. Il Corpo forestale Trentino è simbolo di un bene comune prezioso, all'interno di un Dipartimento che riunisce i tasselli di una politica organica del territorio, in un momento di grande trasformazioni nel quale occorre saper distinguere le cose che contano di più, i valori di fondo. Ne sono certo: abbiamo seminato bene e i frutti verranno così come resterà il consenso della comunità nei vostri confronti. Siate sempre orgogliosi e responsabili di questa nostra straordinaria Comunità autonoma del Trentino". Così Lorenzo Dellai, presidente della Provincia autonoma di Trento, si è rivolto il 19 dicembre 2012 - nella provinciale - al comandante del Corpo, Romano Masè e alla folta delegazione di forestali schierata per lo scambio dei tradizionali auguri natalizi.

Nel consegnare al presidente Dellai una medaglia di san Gualberto, protettore dei forestali - con il motto "disciplina e pace" - il comandante Masè ha voluto conferire all'incontro un significato di saluto e di augurio, "dalla parte della Comunità trentina, avendo ben presente il senso del nostro agire, la ricerca di quell'equilibrio necessario per associare al rigore delle norme l'attenzione al cittadino, in una logica di servizio. Oggi siamo più maturi e consapevoli e i risultati testimoniano del lavoro sin qui fatto. Abbiamo la percezione di un apprezzamento crescente per il nostro ruolo e il merito è di tutti i forestali, capaci di far continuamente crescere un corpo ancora giovane. Ci attendono sfide importanti per mantenere, e se possibile migliorare, il livello raggiunto, a partire dai nostri valori fondanti; territorio, ambiente e paesaggio".

L'incontro ha poi visto la consegna di alcuni riconoscimenti, decorazioni di anzianità e comando. Il nastrino di anzianità per i 20 anni di servizio è andato al vice questore forestale aggiunto, Andrea Darra e all'assistente forestale, Walter Sieff. Nastrino di lungo comando, per i 20 anni di comando, al dirigente forestale Roberto Coali e al vice questore forestale aggiunto Mauro Confalonieri.

Quindi una decorazione speciale "Terremoto Emilia 2012": considerato infatti lo straordinario sforzo organizzativo e l'impegno profuso dal personale in soccorso delle popolazioni dell'Emilia colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, su proposta del Comando del CFT il presidente Dellai ha conferito una decorazione speciale per le uniformi denominata "Terremoto Emilia 2012" a tutto il personale del CFT impiegato subito dopo il primo evento (21 maggio 2012), fino alla conclusione degli interventi (30 settembre 2012), all'interno del Sistema della Protezione civile della Provincia autonoma di Trento. Complessivamente i turni del personale sono stati 31 e il personale impiegato sul posto ammonta a 118 unità (alcuni hanno svolto due turni). Simbolicamente, in occasione del messaggio augurale natalizio, la decorazione è stata consegnata all'assistente forestale Giancarlo Bernardi (inviato al primo turno di servizio); all'ispettore forestale capo Paolo Zappini (inviato per l'ultimo turno di servizio); all'assistente forestale Massimo Moretti (ha svolto un doppio turno di servizio) e all'assistente forestale Vincenzo Rega (ha svolto un doppio turno di servizio).

Frana, l'abbraccio del vescovo ai badioti**Corriere Alto Adige**

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 21/12/2012 - pag: 6

Frana, l'abbraccio del vescovo ai badioti

BOLZANO A una settimana dalla frana che ha colpito il piccolo comune di Badia continua il lavoro della protezione civile, dei vigili del fuoco e dei geologi. La vera protagonista di questi giorni però è la solidarietà. Una solidarietà che è partita non appena le case adiacenti al terreno franato sono state evacuate, e che è proseguita con il sostegno della popolazione ai soccorritori. Solidarietà che in occasione delle gare di coppa del mondo, tenutesi proprio a poche centinaia di metri dal disastro, ha visto i campioni del circo bianco offrire il loro premio gara alle famiglie che hanno perso la casa. Inoltre in questi giorni è stato creato un comitato civico con lo scopo di raccogliere fondi per la ricostruzione. Una solidarietà che ieri è stata dimostrata anche con l'arrivo sul luogo dello smottamento del vescovo Ivo Muser, il quale ha celebrato messa nella chiesa parrocchiale circondato da una folla di fedeli accorsi per ascoltarlo. «Non avremo una risposta sul perché sia successo tutto questo ha detto il vescovo possiamo però trarre la nostra forza dalla preghiera e dalla notevole solidarietà mostrata qui a Badia. Grazie a Dio non ci sono stati né morti, né feriti ha poi proseguito Muser ma questa circostanza ha provocato grande sofferenza e paura. Invochiamo tutti insieme Dio affinché egli protegga questo paese. Desideriamo ringraziare anche tutte le persone che in questi giorni si sono prodigate per sistemare i danni. Questi aiuti sono un segno di solidarietà vissuta». Al termine della messa infine, il vescovo ha parlato privatamente con le persone che hanno perso la loro casa, augurando loro tanta forza e un veloce e sereno ritorno alla normalità. Intanto prosegue la conta dei danni, con i tecnici della Provincia che cercano di fare una stima dei danneggiamenti. Nella giornata di ieri si è proceduto a stendere una nuova linea elettrica di superficie, sopra la massa di terra franata, in modo che le frazioni vicine possano avere di nuovo elettricità. Rimane invece ancor chiuso per precauzione il gasdotto che scorre a valle, vicino al fiume. Fiume che ieri ha destato preoccupazione in quanto alcuni tubi che erano stati inseriti per garantirne il flusso hanno ceduto sotto il peso del terreno, ma sono stati prontamente sostituiti con altri più resistenti che non dovrebbero dare più problemi. Matteo Pozzi RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana, raccolta fondi per i danneggiati**Corriere del Trentino**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Regione Attualità data: 20/12/2012 - pag: 8

Frana, raccolta fondi per i danneggiati

BOLZANO Prosegue senza sosta il lavoro di monitoraggio e di sgombero della frana che ha sconvolto il comune di Badia venerdì scorso. I geologi della Provincia hanno effettuato un sopralluogo in elicottero sorvolando la zona dello smottamento. Secondo i dati rilevati dagli esperti la frana non si sarebbe ancora fermata, ma nelle ultime ore procederebbe a ritmo molto lento. Il terreno è sceso di ulteriori 15 centimetri a valle, e di altri 2a monte, ma pare che sia ormai definitivamente scongiurato il peggio. Per precauzione il monitoraggio della situazione procederà quotidianamente nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, anche grazie all'installazione di diversi punti di controllo fissi sul versante opposto a quello colpito dalla frana, dove i geologi hanno ieri posizionato una stazione topografica che ogni giorno registrerà eventuali movimenti del fronte smottato. Ora le ruspe si dirigeranno sul fronte nord della frana. In questi giorni la soluzione, pensata come provvisoria, della posa di circa 300 metri di grosse tubazioni sul corso d'acqua sottostante lo smottamento, è diventata definitiva, almeno fino alla prossima primavera o estate. Le ruspe hanno infatti lavorato giorno e notte per evitare che la Gadera tracimasse e l'interramento del torrente ha evitato un possibile effetto diga che sarebbe stato molto pericoloso per i paesi limitrofi. Ora però si pensa di lasciare la situazione così com'è, procedendo nelle prossime settimane a scavare anche un parallelo letto del fiume in modo che se la portata dell'acqua dovesse aumentare non si creerebbero intoppi all'interno dei tubi interrati. Per scongiurare questa evenienza rimarranno comunque sempre presenti i mezzi di soccorso dei vigili del fuoco con le attrezzature adatte ad affrontare questo tipo di emergenza. Sono da segnalare infine due importanti iniziative per aiutare la popolazione colpita. In questi giorni è nato il comitato «Aiuti frana Badia 2012» con lo scopo di raccogliere fondi, organizzare e coordinare aiuti alla popolazione colpita dalla frana. Presso quattro banche della provincia sono stati aperti altrettanti conti correnti. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere al numero di telefono 0471-847107. Inoltre, anche il consorzio turistico si sta dando da fare per poter trovare un alloggio provvisorio agli sfollati, e anche una sistemazione alternativa per tutti quei turisti che avendo già prenotato le loro vacanze invernali (presso alcuni dei masi colpiti) potranno comunque trascorrere le ferie in Val Badia senza arrecare un ulteriore danno economico alle famiglie che per ora non hanno più un'abitazione. Matteo Pozzi RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme riduzione ghiacciai «Gravi ripercussioni sulla disponibilità di acqua»**Corriere del Trentino**

""

Data: 20/12/2012

Indietro

CORRIERE DEL TRENTINO - TRENTO

sezione: Trento e Provincia data: 20/12/2012 - pag: 7

Allarme riduzione ghiacciai «Gravi ripercussioni sulla disponibilità di acqua»

Gianelle: diminuire le emissioni di gas serra

TRENTO «La riduzione dei ghiacciai è fatto di grande preoccupazione, perché porta a importanti ripercussioni sulla disponibilità dell'acqua». Queste le parole del vicepresidente della provincia Alberto Pacher, durante la presentazione dei dati emersi dal progetto Clitre.50, finanziato dal fondo della Provincia per i cambiamenti climatici e realizzato dal Centro di ricerca e innovazione della Fondazione Mach. Emanuele Eccel, ricercatore della Mach, ha illustrato che l'analisi svolta ha confermato la tendenza già nota ad un aumento delle temperature, e smentito l'aumento dell'intensità delle precipitazioni. L'aumento della temperatura media è risultato particolarmente alto nella stagione estiva, seguita dalla primavera, l'autunno e l'inverno. In particolare la temperatura media in tutte le stagioni risulta più alta durante il giorno che la notte. L'analisi si è svolta sui dati raccolti in Trentino dal 1958 al 2010. Il ricercatore ha spiegato che gli anni presi a riferimento per il confronto climatico sono stati dal 1961 al 1990. «Le nevicate invernali dovrebbero servire a proteggere i ghiacciai, creando un manto che sciogliendosi d'estate preservi il ghiaccio sottostante ha spiegato il responsabile della protezione civile trentina, Roberto Bertoldi Ad oggi, le estati caldissime e le insufficienti nevicate invernali hanno comportato un'evidente riduzione dei ghiacciai. La conseguenza è evidente: più diminuisce la massa d'acqua dei ghiacciai più la disponibilità della stessa viene meno. La contromossa a questa situazione sarebbe quella di immagazzinare l'acqua, magari nei laghi. Il problema sarebbe poi la distribuzione, come portare l'acqua nelle zone colpite da siccità». Bertoldi ha spiegato che le alterazioni climatiche come il generale riscaldamento portano anche ad altre problematiche come lo sgelarsi dei terreni tenuti insieme dal ghiaccio. «Questo tipo di terreno si chiama permafrost ha proseguito lo troviamo principalmente in prossimità dei ghiacciai, e quindi non riguarda grandi aree. Dobbiamo segnalare che il continuo assottigliarsi del ghiaccio all'interno di questo tipo suolo deve essere tenuto sotto controllo, in considerazione che il venir meno del ghiaccio comporterebbe come conseguenza il cedere del terreno». Damiano Gianelle, ricercatore Mach, ha ricordato che per raggiungere i target prefissati del protocollo Kyoto è necessario diminuire le emissioni dei gas serra entro il 2025 «altrimenti non vi sarà più la materiale possibilità di riuscire a conseguire gli obiettivi fissati. In questa prospettiva si è dato avvio a Foxlab». Gianelle ha spiegato che Foxlab nasce da un accordo firmato congiuntamente dal presidente del Centro nazionale delle ricerche, il presidente della Fondazione Mach e il presidente della Provincia di Trento. Con l'obiettivo di incrementare la ricerca sull'ambiente, sia come studio che come innovazione. Pacher ha concluso ricordando come la conoscenza scientifica sulla quale vengono prese le decisioni politiche operative sia necessarie per poter assumere «decisioni amministrative il più consone possibile al quadro generale, non guidate da condizioni emotive o da valutazioni distratte dalla singola situazione». Valentina Remonato

RIPRODUZIONE RISERVATA

Nucleo elicotteri: 2.541 voli nel 2012**Corriere del Trentino**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Trento e Provincia data: 21/12/2012 - pag: 5

Nucleo elicotteri: 2.541 voli nel 2012

TRENTO Una superficie di seimila metri quadrati, cinque hangar, una zona destinata ai vigili del fuoco aeroportuali, uno spazio per la manutenzione dei mezzi, uno per il personale operativo d'elisoccorso, oltre agli uffici e ai locali tecnologici: dopo più di quarant'anni il Nucleo elicotteri dei vigili del fuoco ha abbandonato la propria sede per accasarsi in quella nuova, situata a poco più di un chilometro di distanza, nei pressi dell'aeroporto «Gianni Caproni» di Mattarello. È stata inaugurata ieri la nuova casa degli «elicotteri gialli», che nel 2012, senza contare il mese di dicembre, si sono alzati in volo 2.541 volte per un totale di 1.461,38 ore: dall'emergenza sanitaria al soccorso in montagna, dagli incendi boschivi ai compiti istituzionali, nell'ultimo decennio il loro impiego è cresciuto del 23%. Non a caso, infatti, il Trentino «è il punto di forza della Protezione civile nazionale ed è sempre additato come esempio da seguire» secondo le parole di Roberto Bertoldi, capo della Protezione civile trentina, che ha sottolineato come questo sia stato possibile, negli anni, «grazie alla componente volontaria e all'aiuto che ha dato il presidente Dellai». E proprio al governatore è toccato il taglio del nastro: «Dietro al successo del Trentino si nascondono le persone e la loro motivazione, insieme all'avanguardia delle strutture e delle tecnologie ha affermato non sarà facile garantire le risorse in futuro, ma nel campo della sicurezza continueremo a investire». La nuova sede, costata poco più di otto milioni e costruita in meno di tre anni, risponde alle nuove esigenze del servizio, dettate dal progressivo aumento dell'attività operativa svolta: «I nuovi hangar consentono una movimentazione più agevole e veloce dei mezzi ha spiegato il comandante Bruno Avi, responsabile operativo del Nucleo soprattutto dei nuovi AW 139, operativi da circa un anno e con i quali abbiamo svolto tutte le missioni del 2012». Proprio i due nuovi elicotteri sono tutti i giorni pronti a partire in caso di necessità, insieme a un altro mezzo di riserva, dall'alba al tramonto, mentre uno è a disposizione dalle 17 alle 21 per il volo notturno: da ottobre a oggi sono state già 25 le missioni di elisoccorso effettuate in questa fascia oraria. «Abbiamo tutti gli elementi per poter lavorare bene ha proseguito Avi e siamo orientati ad allungare l'attività notturna anche dopo le 21». Decollando dalla nuova sede i sei elicotteri della Provincia (unico ente pubblico in Italia ad avere il certificato di operatore aereo) impiegano dodici minuti al massimo per raggiungere qualsiasi punto del Trentino. Erica Ferro RIPRODUZIONE RISERVATA

Soccorso alpino, sbloccata la tranche da 400 mila euro**Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Treviso data: 20/12/2012 - pag: 15

Soccorso alpino, sbloccata la tranche da 400 mila euro

BELLUNO Ci è voluto più di un anno, ma alla fine la promessa è stata mantenuta. La Regione ha approvato lo stanziamento della terza tranche di finanziamenti al soccorso alpino, 400mila euro che permetteranno ai volontari di acquistare nuovi mezzi e fondamentali dotazioni di sicurezza. Nel 2011 i limiti imposti dal patto di stabilità avevano provocato lo stop totale alle uscite regionali e solo ieri - nonostante anche quest'anno le pieghe il bilancio non siano poche - sono state finalmente trovate le risorse necessarie. Si tratta di un finanziamento che a partire dal 2007, suddiviso in tre stralci biennali, prevede l'esborso totale di 1 milione e 200 mila euro a favore del Corpo nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico del Veneto. I primi due versamenti erano stati rispettati con puntualità, fino al blocco del terzo, che aveva causato negli ultimi mesi non poche preoccupazioni, sfociate anche in polemica per la sicurezza stessa dei soccorritori. «Non appena è stato materialmente possibile - spiegano Dario Bond e Matteo Toscani, capogruppo del Pdl e vicepresidente in Consiglio - la giunta ha però trovato le risorse, mettendole subito a disposizione. E' inutile ribadire quanto il Soccorso alpino sia importante per chi vive in montagna, dal residente al turista che si concede un'escursione». E la Regione destina 25 mila euro per il 50ennale del disastro del Vajont. Tra le iniziative una rassegna teatrale itinerante con protagonisti gli alunni delle scuole e una videoteca con filmati

Monumenti che rivivono Nel libro della Soprintendenza i restauri eseguiti nel 2012 Il tesoro ritrovato Il tesoro ritrovato.

Corriere del Veneto (Ed. Verona)

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Regione Attualità data: 21/12/2012 - pag: 23

Monumenti che rivivono Nel libro della Soprintendenza i restauri eseguiti nel 2012 Il tesoro ritrovato Il tesoro ritrovato
 Abbandono è sinonimo di sporcizia e degrado, dunque di svalutazione dell'ambiente sia dal punto di vista sociale che del paesaggio. La nostra città, con la provincia, conta diversi luoghi storici in abbandono, ma tanti sono stati recuperati. Proprio il nuovo numero dei «Quaderni della Soprintendenza ai Beni architettonici e del paesaggio delle province di Verona, Vicenza e Rovigo» fa il punto su quanti di questi siti, nel 2012, sono stati strappati a questo stato deprimente. Non per tutti si può ancora parlare di lavori conclusi, come nel caso della Stazione frigorifera specializzata degli ex Magazzini Generali, per altri, invece, dopo decenni di abbandono, è rintoccata già da un po' la campana della rinascita, come per il Teatro Ristori (che a breve festeggia il suo primo anno di attività post restauro). In tutti questi casi, dal progetto di Mario Botta per il nuovo auditorium agli ex Magazzini Generali a quello dello Studio Cibic per il teatro Ristori, i lavori, finanziati dalla Fondazione Cariverona che è la nuova proprietaria degli edifici in questione, sono stati eseguiti sotto il controllo della Soprintendenza. In altri casi, invece, come nel lungo intervento di recupero della chiesa di San Bernardino, i lavori sono stati proprio diretti e finanziati dalla Soprintendenza stessa. Il quarto numero della pubblicazione, un volume di più di quattrocento pagine, è stato presentato in questi giorni dalla soprintendente Gianna Gaudini, che ha spiegato anche l'impegno profuso in momenti particolari di emergenza, come quelli che hanno riguardato gli interventi di salvaguardia dei monumenti della provincia di Rovigo colpiti dal terremoto dello scorso maggio. O anche le complesse operazioni di restauro conservativo di monumenti storici, simboli stessi di una città, come nel caso della Basilica Palladiana o della cupola del Duomo di Vicenza. E se i Magazzini generali (dove la sorpresa più eclatante è stata la scoperta del forte austriaco Werk Clam) o il Teatro Ristori sono i momenti più appariscenti degli interventi di recupero degli ultimi anni, l'opera della Soprintendenza si esplicita in una serie di episodi sparsi per il territorio scaligero, dai luoghi del Risorgimento come l'Ossario di Custoza, a quelli delle Grande Guerra in vista delle prossime celebrazioni, dalle corti rurali e le ville come la Rizzardi a Zevio, detta anche Corte Santo Spirito, alla Stazione telegrafica ottica di Pastrengo, da Villa La Mattarana alla torre di Ponte Pietra. Se scalda il cuore sapere che corti antiche vengono salvate da un probabile destino di distruzione, su alcuni interventi privati, come nel caso di Villa Colombara Barbesi sulle Torricelle, ci si chiede se togliere al degrado debba avvenire a discapito della perdita di quella patina del tempo la cui conservazione Cesare Brandi auspicava come elemento cardine di ogni operazione di restituzione. Ma la pubblicazione è anche un momento di riflessione sulla pianificazione paesaggistica del territorio veneto, un lavoro che, spiega la stessa Gaudini, prevede la «revisione completa di tutti i vincoli esistenti», con la «rilevazione delle emergenze architettoniche da tutelare», in particolare sulla sponda veronese del Garda, e con un «progetto sperimentale pilota che riguarda l'area del delta del Po». Punto fondamentale di tale piano paesistico, per quello che riguarda la nostra città, dal 2000 patrimonio Unesco, è proprio la «megastruttura storica costituita dal sistema fortificatorio che rende Verona uno dei presidi difensivi più significativi del mondo». Camilla Bertoni Abbandono è sinonimo di sporcizia e degrado, dunque di svalutazione dell'ambiente sia dal punto di vista sociale che del paesaggio. La nostra città, con la provincia, conta diversi luoghi storici in abbandono, ma tanti sono stati recuperati. Proprio il nuovo numero dei «Quaderni della Soprintendenza ai Beni architettonici e del paesaggio delle province di Verona, Vicenza e Rovigo» fa il punto su quanti di questi siti, nel 2012, sono stati strappati a questo stato deprimente. Non per tutti si può ancora parlare di lavori conclusi, come nel caso della Stazione frigorifera specializzata degli ex Magazzini Generali, per altri, invece, dopo decenni di abbandono, è rintoccata già da un po' la campana della rinascita, come per il Teatro Ristori (che a breve festeggia il suo primo anno di attività post restauro). In tutti questi casi, dal progetto di Mario Botta per il nuovo auditorium agli ex Magazzini Generali a quello dello Studio Cibic per il teatro Ristori, i lavori, finanziati dalla Fondazione Cariverona che è la nuova proprietaria degli edifici in questione, sono stati eseguiti sotto il controllo della Soprintendenza. In altri casi, invece, come nel lungo intervento di recupero della chiesa di San Bernardino, i lavori sono stati proprio diretti e finanziati dalla Soprintendenza

Monumenti che rivivono Nel libro della Soprintendenza i restauri eseguiti nel 2012 Il tesoro ritrovato Il tesoro ritrovato.

stessa. Il quarto numero della pubblicazione, un volume di più di quattrocento pagine, è stato presentato in questi giorni dalla soprintendente Gianna Gaudini, che ha spiegato anche l'impegno profuso in momenti particolari di emergenza, come quelli che hanno riguardato gli interventi di salvaguardia dei monumenti della provincia di Rovigo colpiti dal terremoto dello scorso maggio. O anche le complesse operazioni di restauro conservativo di monumenti storici, simboli stessi di una città, come nel caso della Basilica Palladiana o della cupola del Duomo di Vicenza. E se i Magazzini generali (dove la sorpresa più eclatante è stata la scoperta del forte austriaco Werk Clam) o il Teatro Ristori sono i momenti più appariscenti degli interventi di recupero degli ultimi anni, l'opera della Soprintendenza si esplicita in una serie di episodi sparsi per il territorio scaligero, dai luoghi del Risorgimento come l'Ossario di Custoza, a quelli delle Grande Guerra in vista delle prossime celebrazioni, dalle corti rurali e le ville come la Rizzardi a Zevio, detta anche Corte Santo Spirito, alla Stazione telegrafica ottica di Pastrengo, da Villa La Mattarana alla torre di Ponte Pietra. Se scalda il cuore sapere che corti antiche vengono salvate da un probabile destino di distruzione, su alcuni interventi privati, come nel caso di Villa Colombara Barbesi sulle Torricelle, ci si chiede se togliere al degrado debba avvenire a discapito della perdita di quella patina del tempo la cui conservazione Cesare Brandi auspicava come elemento cardine di ogni operazione di restituzione. Ma la pubblicazione è anche un momento di riflessione sulla pianificazione paesaggistica del territorio veneto, un lavoro che, spiega la stessa Gaudini, prevede la «revisione completa di tutti i vincoli esistenti», con la «rilevazione delle emergenze architettoniche da tutelare», in particolare sulla sponda veronese del Garda, e con un «progetto sperimentale pilota che riguarda l'area del delta del Po». Punto fondamentale di tale piano paesistico, per quello che riguarda la nostra città, dal 2000 patrimonio Unesco, è proprio la «megastruttura storica costituita dal sistema fortificatorio che rende Verona uno dei presidi difensivi più significativi del mondo». Camilla Bertoni

Formaggi e vini camuni**Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Prima data: 21/12/2012 - pag: 9

Formaggi e vini camuni

A Esine, in Bassa Valcamonica, domenica il mercatino natalizio avrà il sapore delle «Bontà di casa nostra». Dalle 10 alle 17, lungo le vie del centro storico, ci saranno decine di bancarelle che esporranno prodotti artigianali e tipicità enogastronomiche del territorio: formaggi, salumi ma anche vini da scoprire e seguire con attenzione. Presenti le associazioni locali di volontariato, in programma anche la dimostrazione dell'unità cinofila del gruppo Protezione Civile del paese. Per i più piccoli non mancheranno laboratori creativi e truccabimbi.

Terremoto (finto) per gli studenti**Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Lombardia data: 20/12/2012 - pag: 12

Terremoto (finto) per gli studenti

«Lezione di terremoto» per gli alunni delle scuole medie di Pavia. Al laboratorio della Fondazione Eucentre, il Centro europeo di formazione e ricerca in ingegneria sismica, gli esperti di Eucentre e di Reluis spiegheranno stamattina come si costruiscono case antisismiche e che cosa succede agli edifici durante una scossa di terremoto. Si tratterà di una lezione interattiva che si concluderà con un test sismico su un edificio di quattro piani.

Varese scarica Polita: «Un fallito»**Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Lombardia data: 20/12/2012 - pag: 12

Varese scarica Polita: «Un fallito»

L'imprenditore: Cl e Lega si dividono la città. Il sindaco: bugie

VARESE La Guardia di Finanza, ieri mattina, ha fatto visita all'Asl di Varese, dove sono stati acquisiti alcuni documenti in relazione agli accreditamenti delle cliniche varesine in Regione. È l'ennesima mossa della procura che, in queste ore, sta vagliando le accuse che l'imprenditore Sandro Polita ha scagliato contro la politica locale. E cioè di aver accettato di pagare mazzette, per farsi agevolare in alcuni affari su cliniche private, e per ottenere il via libera alla costruzione di un albergo sulle rive del lago di Varese. Sandro Polita ha tirato in ballo in particolare il senatore del Pdl Antonio Tomassini, ma allude a molti politici varesini. Dice di aver pagato tangenti a tutta la «seconda repubblica». Adesso la città lo tratta come un disperato, una sorta di ombra nera calata all'improvviso: «Ma quali tangenti a tutta la seconda repubblica, se ha pagato mazzette a qualcuno lo dica ma non certo a noi afferma il sindaco Attilio Fontana (Lega Nord) ; con il signor Polita avevamo un contenzioso perché non ha mai ottemperato alle opere di compensazione che doveva realizzare per il suo albergo, autorizzato a suo tempo dalla protezione civile. Non so nulla delle sue accuse. Io l'ho incontrato due volte e non sono mai stati incontri piacevoli, tra l'altro alla presenza del suo avvocato». Durissimo il commento del consigliere regionale Raffaele Cattaneo del Pdl, che difende in particolare Carlo Lucchina, varesino, direttore generale della sanità lombarda indagato in questa inchiesta: «Polita mi sembra un imprenditore travolto dagli eventi quali i fallimenti delle sue società afferma , sta buttando fango a destra e a manca probabilmente per cercare di salvare se stesso. Sia per la sua posizione, sia per le cose che dice, francamente mi pare del tutto inattendibile. Mi dispiace molto invece per Lucchina di cui conosco le qualità umane e professionali». Eppure l'imprenditore, nel suo esposto alla magistratura, accusa la Lega e Cl di essersi spartiti la città. Il carroccio prende le distanze: «Non credo che possa fare lezioni di morale aggiunge il sindaco Fontana piuttosto ricordo che lui ci contestò alcuni rilievi fatti dall'assessorato al suo albergo ma avevamo ragione noi». L'ex vicesindaco di Varese Giorgio De Wolf (Pdl), esponente della corrente del senatore Tomassini, è stato per un certo periodo progettista dell'albergo Capolago dei Polita ma oggi taglia corto: «Il mio è stato un ruolo solo tecnico, non mi interessa di indagini». Imprenditori e professionisti locali non commentano. L'inchiesta ha già portato a diverse conseguenze pratiche. La società dell'albergo è fallita da qualche mese, stretta da una serie di provvedimenti che il pm Agostino Abate, titolare del fascicolo, ha messo in atto come conseguenza delle indagini. La vicenda rischia di lasciare strascichi in città. Alcuni particolari coinvolgono persino l'ingresso del gruppo Polita nel consorzio della Pallacanestro Varese con il contributo di 90 mila euro che l'imprenditore dice di aver dato per ingraziarsi i favori della politica. Roberto Rotondo RIPRODUZIONE RISERVATA

frana di cancia, in arrivo l'allarme computerizzato

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 20/12/2012

Indietro

- Cronaca

Frana di Cancia, in arrivo l'allarme computerizzato

Seicentomila euro per installare i rilevatori di movimento e le sirene. Ma i residenti chiedono la presenza estiva dei volontari di Protezione civile.

di Alessandra Segafreddo wBORCA. Entro il 2013 la frana di Cancia sarà monitorata con un sistema computerizzato. Il lavoro degli uomini della Protezione Civile resterà comunque fondamentale. La provincia di Belluno ha emesso un bando pubblico per la progettazione esecutiva, la fornitura, l'installazione, la messa in funzione e la manutenzione di un sistema di monitoraggio e allerta della colata detritica che dall'Antelao scende sull'abitato di Cancia. Il bando scadrà il 6 febbraio, l'importo a base d'asta è di 612.690 euro, il valore dell'appalto è di 622.808,70 euro. «Abbiamo fatto con l'Arpav un bando europeo», ha reso noto durante l'incontro pubblico di lunedì sera l'ingegner Luca Soppelsa, dirigente della Provincia, «per avere un sistema computerizzato di monitoraggio. Saranno installati dei rilevatori che serviranno a fornire sia i dati meteo sulla piovosità e sulle precipitazioni in genere, sia il movimento della frana. Tutto sarà collegato a un computer che sarà a sua volta collegato con il sistema di allerta. Nel villaggio di Cancia e in altri punti nevralgici di Borca verranno installate delle sirene che suoneranno in caso di allarme. Contemporaneamente partirà il sistema di allerta tramite gli sms agli organi di Protezione Civile, all'amministrazione comunale e agli abitanti. È un sistema flessibile che sarà installato dalla primavera e che a fine estate valuteremo se dovrà essere modificato. Non mancherà comunque l'apporto umano dei componenti della Protezione Civile». E sono i cittadini di Borca a chiedere che restino gli uomini della Protezione Civile. «Ho già richiesto all'ingegner Soppelsa e ai tecnici provinciali», spiega il vice sindaco Giuseppe Belfi, «che gli uomini della Protezione Civile vengano fatti tornare anche la prossima estate. Né io, né gli altri cittadini di Borca, potremmo dormire tranquilli se ci fossero temporali, aspettando che suonino le sirene. L'apporto umano, il valore umano della sorveglianza alla colata, per noi è fondamentale. L'occhio umano, come c'è stato nelle ultime estati, dovrà essere anche in futuro. Gli uomini della protezione Civile, che sono stati a Borca a vegliare sui cittadini ed a controllare la frana da giugno a settembre, sono fondamentali soprattutto per la sicurezza psicologica delle persone. Sapere che ci sono uomini che controllano a vista i movimenti della frana fa stare tutti più tranquilli». «Genitori con figli piccoli, ma anche giovani coppie o anziani, mi hanno sempre sottolineato come fossero sereni nel sapere che la frana fosse controllata a vista e vogliamo che continui ad essere così», conclude Belfi, «sebbene ci sarà anche il sistema computerizzato con le sirene».

Pavia, la simulazione sismica più potente d'Europa/

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 20/12/2012

Indietro

stampa | chiudi

Simulato un terremoto pari a quello dell'Aquila

A Pavia la simulazione sismica più potente d'Europa

Su un edificio di quattro piani in cemento armato e muratura: danni alle strutture portanti ma non è crollato A Pavia giovedì 20 dicembre pochi minuti dopo mezzogiorno c'è stato un terremoto di intensità pari a quello dell'Aquila. La popolazione però non l'ha avvertito. Possibile? Si è trattato di un test condotto su un edificio nel laboratorio della Fondazione Eucentre, dotato della tavola vibrante TreesLab per la simulazione sismica più potente d'Europa. Lo stabile ha riportato danni alle strutture portanti, ma senza crollare, come previsto dal gruppo di ricerca impegnato nella valutazione.

IL TEST - Alle 12,15 un edificio di quattro piani in cemento armato e muratura è stato sottoposto a una scossa di intensità simile al sisma dall'Aquila all'interno del laboratorio del Centro europeo di formazione e ricerca in ingegneria sismica. L'esperimento è finalizzato ad analizzare la reazione al sisma degli edifici realizzati in cemento armato e muratura. L'edificio -alto circa 5,50 metri e con una pianta di 20 metri quadrati, in scala 1:2 per riprodurre un'abitazione di 11 metri d'altezza - è stato sottoposto a una scossa con un'accelerazione di gravità di circa 0,6 g, simile a quella fatta registrare dal sisma dell'Aquila che è stata di 0,65 g.

PROGETTO EUROPEO - Il test fa parte di un progetto europeo sviluppato nell'ambito di Series (Seismic Engineering Research Infrastructures for European Synergies), retti da 23 laboratori sismici europei, cui aderisce la Fondazione Eucentre. L'esperimento intende analizzare la reazione al sisma degli edifici realizzati in cemento armato e muratura. A seguito della scossa l'abitazione ha subito danni diffusi su tutti i pannelli di muratura. Grazie all'analisi dei danneggiamenti subiti, gli ingegneri potranno conoscere più a fondo la vulnerabilità al sisma delle strutture costruite in cemento armato e muratura. In prospettiva la ricerca in questo ambito consentirà di valutare come le costruzioni di questo tipo già esistenti possano essere rinforzate o ristrutturare al fine di prevenire i danni dovuti allo scuotimento di un terremoto.

Redazione Online

stampa | chiudi

Mattia Amboni Spirano Tantissimi auguri al nostro «terremoto» che oggi compie 4 anni da mamma Simona, papà Massimo e tutta la tribù

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

Giovedì 20 Dicembre 2012 AGENDA

Mattia

Amboni

Spirano Tantissimi auguri al nostro «terremoto» che oggi compie 4 anni da mamma Simona, papà Massimo e tutta la tribù

Mattia

Amboni

Spirano Tantissimi auguri al nostro «terremoto» che oggi compie 4 anni da mamma Simona, papà Massimo e tutta la tribù.

Chi c'è nella grotta della dinamite?

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 20 Dicembre 2012 PROVINCIA

Chi c'è nella grotta della dinamite?

In attesa del presepio subacqueo della vigilia di Natale e dello spettacolo con il «Signor Pallino», centinaia di bambini di Tavernola e dintorni hanno trascorso un'altra giornata da fiaba con il trenino che li ha condotti alla magica grotta di Cambianica, dove hanno incontrato Babbo Natale e il suo fedele amico Zampa. Nella caverna, allestita dalla Protezione civile e da tanti volontari coordinati dalla Pro loco, c'erano gnomi e folletti, che hanno accompagnato almeno tremila persone nei cunicoli del vecchio deposito di dinamite della cemenzeria.

Riaperta la rivierasca Sollievo per i pendolari

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 21 Dicembre 2012 PROVINCIA

Riaperta la rivierasca

Sollievo per i pendolari

Parzanica

L'attesa riapertura della viabilità lungo la rivierasca occidentale, in località Portirone, è stata accolta con un sospiro di sollievo da tutti gli automobilisti che, per ragioni di lavoro, sono costretti a spostarsi tra l'alto e il basso lago.

Dopo la caduta della frana del 15 novembre, i disagi che hanno dovuto sobbarcarsi tanti lavoratori pendolari sono stati davvero pesanti. Non tutti hanno infatti potuto usufruire dei battelli a causa dei turni di lavoro che non coincidevano con le corse. Ragion per cui hanno dovuto percorrere la Val Cavallina o la Sebina orientale per raggiungere le destinazioni, sostenendo costi di benzina non indifferenti, oltre a stressanti ore alla guida dei loro mezzi. Ieri mattina dunque tirava aria di allegria tra gli automobilisti che hanno potuto raggiungere le mete con tempi decenti. Fin dalla prime ore del mattino la piccola frazione di Portirone, tagliata fuori dal traffico in questo ultimo mese, ha rivisto sfrecciare centinaia di auto e camion diretti verso l'alto e il basso lago. C'è da augurarsi che pioggia e gelo non causino altri guai, vista la fragilità di tutto quel versante oggetto di uno studio di fattibilità da parte della Provincia per la messa in sicurezza.

In tema di viabilità, gli abitanti di Tavernola e Vigolo attendono con ansia la riapertura della bretella che bypassa il centro abitato di Tavernola e Cambianica, bretella chiusa ormai da due anni a causa del distacco di una grossa frana in località Pinnacoli, ex area di escavazione della cemeniteria.M. Fr.

a foedus i servizi di protezione civile, polizia e scuola

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

RIVAROLO

A Foedus i servizi di Protezione civile, polizia e scuola

RIVAROLO Incontro Foedus in due parti, prima a Rivarolo Mantovano e poi a Rivarolo del Re, per fare il punto sull'Unione. A Rivarolo Mantovano il consiglio dell'Unione ha preso atto di tre funzioni in comune che già si svolgevano, ma che ora vengono sottratte ai comuni e gestite completamente da Foedus: quella di Protezione Civile, di Polizia Locale e soprattutto, dopo più di un anno di rodaggio quella di Istruzione Pubblica. Quest'ultima è stata la più difficoltosa perchè ha comportato l'adozione delle stesse tariffe e agevolazioni dei servizi come il funzionamento scuolabus e le mense scolastiche nei quattro comuni aderenti di Rivarolo Mantovano e del Re, di Spineda e di Casteldidone. A Rivarolo del Re si è svolto invece il secondo incontro tra amministratori dei quattro comuni e dipendenti per gli auguri di Natale. I quattro sindaci, Cerasale (presidente) di Rivarolo Mantovano, Caleffi di Spineda, Vezzoni di Rivarolo del Re e Gualazzi di Casteldidone, insieme a tecnici informatici hanno dato ufficialmente il via ai servizi On Line che si trovano sul portale dell'Unione: certificazioni, dichiarazioni sostitutive e modulistica varia, pagamenti di rette e, fiore all'occhiello, il Servizio Telematico delle Imprese Suap. Sottolineato anche gli sforzi degli altri servizi già parzialmente condivisi e per mettere completamente in rete i quattro comuni che il prossimo anno adotteranno gli stessi programmi informatici. Il sindaco di Spineda ha fatto notare con orgoglio che l'Unione Foedus viene ormai comunemente segnalata dalla Regione come esempio di buon funzionamento. Sono sembrati pertanto cessati i forti pericoli di scissione dell'Unione di un anno fa, quando sembrava che i quattro comuni dovessero rapidamente fondersi nell'Unione.

nuove costruzioni vietate la scure su tredici comuni

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 20/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Nuove costruzioni vietate La scure su tredici Comuni

Il Consiglio regionale punisce chi non ha approvato il Pgt, salvi i paesi terremotati Lunedì 31 decadono i Piani regolatori, possibili contestazioni sulle tabelle Imu

MILANO Nessuna deroga, nessuna proroga: i Comuni che non approveranno il Piano di governo del territorio (Pgt) entro il 31 dicembre, in quella data vedranno comunque decadere il Piano regolatore generale (Prg). Si ritroveranno, quindi, senza strumenti urbanistici in corso di validità e non si potranno quindi avviare nuove edificazioni. Anche su terreni classificati a suo tempo edificabili. Il Consiglio regionale della Lombardia, in quella che potrebbe essere l'ultima sua seduta prima delle nuove elezioni, ha approvato ieri, nell'ambito del cosiddetto collegato ordinamentale - una specie di provvedimento omnibus che tocca diversi argomenti - le nuove disposizioni per i Comuni che non sono riusciti a dotarsi del Pgt, pur avendo avuto sette anni di tempo per farlo. Il provvedimento si limita a determinare cosa possono o non possono fare i Comuni interessati a seguito dell'avvenuta scadenza. Soprattutto, scelta fondamentale per Borgoforte, Pegognaga, Poggio Rusco, Serravalle a Po e Suzzara, concede l'unica proroga, di un anno, per i Comuni terremotati. Una necessità sottolineata ieri mattina in aula da Carlo Maccari - ufficializzato il suo passaggio dal gruppo Pdl a quello di Centrodestra Nazionale -: il subcommissario per il terremoto ha spiegato che la mancata approvazione del testo avrebbe comportato l'impossibilità di procedere alla ricostruzione. E la mancata approvazione non è stata un'ipotesi campata per aria: due gruppi, il Pd e l'Idv, hanno infatti posto una pregiudiziale sul collegato, ritenendo inesistenti le caratteristiche di «indifferibilità ed urgenza» che dovrebbe avere un provvedimento per essere votato ieri. Stefano Zamponi (Idv) si è spinto a pronosticare un'impugnativa della legge da parte del governo. I dipietristi non hanno però attuato il minacciato ostruzionismo e le pregiudiziali sono state bocciate. Eppure, non erano state accolte le proposte di proroga dell'Anci: l'associazione dei Comuni aveva sottolineato come fossero 644 i centri senza Pgt approvato e che andranno incontro al caos urbanistico, al mancato incasso degli oneri di urbanizzazione, alla possibile contestazione da parte di chi dovrebbe pagare l'Imu su terreni edificabili che però non possono più venire edificati. E nemmeno si era venuti incontro ai Comuni che hanno fatto le corse per almeno adottare il Pgt entro l'anno. Dall'adozione alla definitiva approvazione in genere passano circa sei mesi, e qualcuno chiedeva la proroga del Prg in vigore almeno in questo periodo. Non se n'è fatto nulla. Ecco, allora, che 13 Comuni mantovani si ritroveranno, chi più a lungo, chi solo per qualche mese, a fare i conti con un buco normativo sul fronte urbanistico. Sono quelli che l'hanno adottato (o lo adotteranno) entro il 31 dicembre, senza ancora approvarlo: Bigarello, Castel Goffredo, Ceresara, Acquanegra sul Chiese, Commessaggio, Piubega, Ponti sul Mincio, Rodigo, Roverbella. E quelli che non sono ancora arrivati all'adozione: Casalromano, Medole, Monzambano, Redonesco.(l.g.)

gli auguri del provveditore agli studenti terremotati

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

LA CARTOLINA

Gli auguri del provveditore agli studenti terremotati

«A tutti voi formulo gli auguri di un buon Natale e di un sereno anno nuovo volgendo lo sguardo all'anno che si sta concludendo, al lavoro svolto e da riprendere nel 2013, con un pensiero alle scolaresche e alle comunità duramente colpite dal terremoto». Così il provveditore agli studi di Mantova Francesca Bianchessi, che ha voluto rivolgere il suo augurio a tutti gli studenti mantovani. «Le festività, dopo Pegognaga e Poggio Rusco, porteranno anche a Moglia i nuovi prefabbricati e quanto serve per poter studiare ed imparare con serenità: spazi antisismici, sicuri e confortevoli e all'insegna del risparmio energetico continua la Bianchessi . Altri aiuti arriveranno da coloro che con bandi, offerte ed altre numerose modalità hanno contribuito a far sentire la vicinanza, l'affetto e la solidarietà ai bambini, agli studenti, alle loro famiglie e al personale scolastico. Ci saranno tante occasioni in cui la nostra scuola si confermerà come luogo privilegiato in cui si crede nel valore dell'educazione ed in cui si offre particolare attenzione alla persona, ambiente di apprendimento che diventerà spazio per stimoli culturali e per un'autentica promozione umana e sociale». Un grazie anche a dirigenti scolastici e docenti e a tutto il personale impegnato nelle scuole.

in breve

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

VIRGILIO Sta cambiando ruota Le rubano la borsa Martedì sera, alle 20.30 circa, una giovane coppia in auto ha bucato la ruota lungo la Cisa, all'altezza di Virgilio. Si sono fermati per cambiarla, ma mentre erano impegnati in quello, un uomo ha aperto la portiera e rubato la borsetta della ragazza. I complici lo aspettavano su un'altra auto, pronti a scappare. Il fatto è stato denunciato alla Questura. Nella borsetta c'erano documenti, effetti personali e circa 70 euro. **CURTATONE** La Casa del Sole ricorda le bombe Domani, alle 10, l'appuntamento è alla Casa del Sole di via Gementi, a San Silvestro, per la cerimonia della Casa dei Vetri. Il tradizionale evento è in ricordo del bombardamento aereo alla Casa che accolse, durante la seconda guerra mondiale, i piccoli ospiti dell'Istituto lattanti Soncini di Mantova, in cui morirono, il 23 dicembre 1944, undici bambini e una giovane suora. **BORGOFORTE** Pgt in consiglio con dirette web L'adozione del Piano di governo del territorio verrà messa ai voti del consiglio comunale di Borgoforte convocato per domani alle 20.30. Tra gli altri punti all'ordine del giorno c'è anche l'approvazione della convenzione per la gestione associata con Virgilio dei servizi di protezione civile, gestione dei rifiuti e catasto. Diretta streaming a partire dalle 20.30 nella home page del sito del Comune.

servizi integrati con s. martino

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 21/12/2012

Indietro

BOZZOLO

Servizi integrati con S. Martino

L accordo per ora tocca urbanistica, catasto e Protezione civile

Feste solidali all Arces di Viadana

L associazione Arces organizza nella sede di via Don Mazzi una serie di eventi di solidarietà in vista del Natale: Per non rimanere soli , il titolo del calendario proposto, vuole suggerire le finalità di condivisione comunitaria, integrazione ed accoglienza. Il 24 dicembre, al pomeriggio, scambio di auguri con sorprese per i bambini. Il 29 alle 19, presentazione della nuova squadra di calcio dell associazione e rinfresco. Il 31, veglione in amicizia. Tutti sono invitati; informazioni al numero 3476361593. (r.n.)

BOZZOLO È con San Martino dall Argine che Bozzolo lavorerà nel prossimo anno per integrare per intero le funzioni previste dal governo. Per ora si è raggiunto l'accordo per la Pianificazione Urbanistica-Edilizia e per il Catasto (la terza funzione della Protezione Civile è già stata messa in convenzione con un gruppo di comuni). È la fase di avvio e di rodaggio che, come ha detto il segretario comunale Leonardi, non prevede il trasferimento della gestione ad un ufficio unico e i comuni di Bozzolo e San Martino lavoreranno con pari dignità. Se bisogna aspettare per capire come realmente avverrà l'applicazione, il risultato necessario è la riduzione delle spese relative da rendicontare al ministero dell'Economia. Nella stessa seduta consiliare il sindaco ha comunicato che è in fase di soluzione transattiva il maxi risarcimento per l'esproprio Compagnoni. Gli avvocati lavorano ad una rateizzazione esclusivamente finanziaria perché la famiglia Compagnoni ha respinto compensi mediante cessione di immobili comunali. Composta anche con San Martino la Commissione Paesaggistica con i componenti Veruska Baruffaldi, Ugo Bernini e Alessio Renoldi per Bozzolo. Per San Martino, Francesco Rosa e Damiano Chiarini. L'assessore Fornasari ha relazionato invece sull'impegno dell'amministrazione per far svolgere la manifestazione Artisti per la Vita e sulla necessità di attenersi alle disposizioni del Comune. Durante la manifestazione infatti era caduta, fortunatamente senza conseguenze, una piantana di lampade aggiunta senza essere certificata. Risolta la criticità del mercato del venerdì. Dopo un difficoltoso intervento di un'ambulanza una signora aveva segnalato a Comune, Vigili del Fuoco e minoranza che non era sempre rispettata la distanza regolamentare tra bancarelle. (a.p.)

caos urbanistico, insorge l'anci regionale

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 21/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Caos urbanistico, insorge l'Anci regionale

«Verrà compromesso lo sviluppo lombardo». Rodigo si salverà in quanto Comune terremotato

MILANO Il giorno dopo la mancata proroga dei termini per l'approvazione dei piani di governo del territorio nei Comuni lombardi, arriva l'attacco dell'Anci regionale. L'associazione dei Comuni definisce «grave la scelta della mancata proroga dei termini da parte del Consiglio regionale» e sottolinea che la situazione che si verrà a creare «rischia di compromettere lo sviluppo lombardo». All'atto pratico, come riportava ieri la Gazzetta, dal primo gennaio 2013 perderanno di validità i vecchi Piani regolatori generali (Prg), quindi i Comuni che ancora non avessero approvato il Piano di governo del territorio (Pgt) non avranno alcuno strumento urbanistico operativo fino al momento dell'approvazione. Le conseguenze saranno il blocco assoluto delle nuove edificazioni, quindi il mancato incasso degli oneri di urbanizzazione e, probabilmente, problemi di gestione dell'Imu, dal momento che i terreni considerati edificabili dal vecchio Prg, una volta scaduto questo potrebbero non essere più considerati tali. In questa situazione, denuncia l'Anci regionale, si ritroveranno circa 400 Comuni lombardi, dodici dei quali mantovani. Non è servita, quindi, la corsa ad arrivare almeno ad adottare il piano entro la fine del 2012: nemmeno ai Comuni che hanno adottato il Prg è stata concessa la deroga. Gli unici a salvarsi saranno i territori considerati terremotati, che avranno ancora un anno di tempo per mettersi in regola. A questo proposito, rispetto all'elenco pubblicato ieri, va chiarito che potrà godere della proroga anche Rodigo: «Non siamo effettivamente riusciti ad approvare il piano entro i termini - afferma il sindaco Gianni Chizzoni - ma figuriamo nell'elenco dei Comuni terremotati; quindi, visto che adotteremo il piano domani (oggi per chi legge ndr), riusciremo ad adempiere entro i nuovi termini).

intesa sui servizi tra 4 comuni

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 21/12/2012

Indietro

CASTELBELFORTE

Intesa sui servizi tra 4 Comuni

Ma dal gruppo si è sfilato Bigarello, ora collegato a San Giorgio

CASTELBELFORTE Via libera dal consiglio comunale per gli schemi di convenzioni fra i Comuni di Castelbelforte, Castel d'Ario, Roncoferraro e Villimpenta per la gestione associata dei servizi di catasto, polizia locale e protezione civile. La decisione è stata approvata con l'astensione di Enrico Graziati (Gruppo civico) l'unico consigliere presente delle minoranze. Il sindaco, Graziella Bussolini, ha ricordato che l'attuale convenzione provvisoria scadrà il prossimo 31 dicembre e dal primo gennaio, per i Comuni con meno di cinquemila abitanti, sarà obbligatorio associare almeno tre servizi. Della nuova convenzione, che avrà durata triennale, non farà più parte il Comune di Bigarello che ha scelto di unirsi con San Giorgio di Mantova. «Questa uscita ha ridotto a quattro i Comuni aderenti per cui ci sarà un aumento della spesa che, per Castelbelforte, è di 1.500 euro portando il totale annuo a circa 9mila euro» ha aggiunto il sindaco. Bussolini ha poi annunciato che sarà modificato il sistema di calcolo della quota di partecipazione economica ai servizi associati «che non verrà più calcolata per ente aderente (Comune) ma pro-capite, per cui avremo una minor spesa visto che il numero dei nostri abitanti è inferiore ad altri Comuni». Per Enrico Graziati il cambiamento del Comune capofila per la polizia municipale, da Castelbelforte a Castel d'Ario «ha avuto effetti sul territorio che ritengo non proprio soddisfacenti. Mi attendevo la possibilità di rivedere i rapporti con gli altri Comuni, come ricordo era stato promesso, invece tutto è rimasto invariato. Meglio sarebbe stato aver pensato ad altre soluzioni come ha fatto Bigarello». L'analisi del consigliere del Gruppo civico è stata condivisa dal sindaco, che ha sottolineato: «Abbiamo provato ad allacciare rapporti con altri Comuni, in particolare Roverbella e San Giorgio, ma, non essendo obbligati come noi alle aggregazioni, si sono dimostrati restii». Lino Fontana

"una casa per tutti" ha dato un tetto a 139 famiglie sfollate

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 21/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Una casa per tutti ha dato un tetto a 139 famiglie sfollate

Il progetto aiuta chi ha perso l'abitazione dopo le scosse. Restano da sistemare 38 nuclei con situazioni meno gravi.

SISMA»IL PROGETTO

MANTOVA Da quella giornata calda di luglio, quando l'iniziativa "Una casa per tutti" veniva presentata a Moglia sotto uno degli infuocati tendoni del campo allestito dalla protezione civile, mentre si respirava un'aria arida anche di certezze, alle comode sedie della sala ovale di Palazzo di Bagno dove, ieri, sono stati illustrati i primi dati del progetto. Il principale: su 177 domande ricevute ne sono state soddisfatte 139. Sono quindi 38 le famiglie - lasciate per ultime perché in situazioni meno gravi - che restano da sistemare, mentre per tutte le altre è già stata trovata una nuova casa. Ma facciamo un passo indietro. Com'è nata l'iniziativa? Dopo i soccorsi lanciati dalla Caritas di Mantova a causa del terremoto, a metà luglio ha preso il via "Una casa per tutti". «Lo scopo», spiega l'assessore provinciale Elena Magri, «era soddisfare la domanda abitativa dei nuclei in difficoltà, andando alla ricerca degli alloggi liberi sul mercato e offrendo le opportune garanzie ai proprietari di quegli alloggi sfitti utili da mettere a disposizione degli sfollati». I fondi sono arrivati dalla Fondazione Cariverona, che ha stanziato 500mila euro: 330mila per i canoni di affitto, 20mila destinati all'opera di mediazione culturale e di coordinamento svolta dalla Provincia e altri 150mila euro per le attività dei Centri di ascolto delle povertà. In questi cinque mesi, a giudicare dai risultati, gli obiettivi sono stati raggiunti. «Bisognava far incontrare chi cercava una casa e chi ne aveva una a disposizione», ribadisce il sindaco di Gonzaga Claudio Terzi, «e ce l'abbiamo fatta». Giorgio Bassi, dell'associazione, entra nel dettaglio. «Le richieste ricevute si equivalgono tra quelle di cittadini italiani e stranieri, e per tutti abbiamo cercato di trovare una nuova residenza all'interno dei comuni di provenienza». Il direttore della Caritas Giordano Cavallari ricorda l'importanza della gente, «perché si parla spesso di chiese e palazzi storici, ma prima di tutto bisogna pensare alle esigenze delle persone che hanno il diritto di uscire dalla precarietà creata dal terremoto e che insieme stiamo riuscendo a ritrasformare in solidità». Sergio Genovesi, consigliere di Cariverona, parla sì per ultimo, ma con la consapevolezza di far parte di chi ha contribuito a fare qualcosa di concreto. «Ci eravamo presi l'impegno di ritrovarci entro fine anno per una presa atto di ciò che era stato fatto, e ora possiamo solo esserne contenti». Infine, il pensiero unanime va a tutti i collaboratori, operatori e dipendenti degli enti che partecipano a "Una casa per tutti", e non manca il ringraziamento alla Fondazione che l'ha reso possibile. Elena Caracciolo

d o

*Egidio Pasuch***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 20/12/2012

Indietro

Egidio Pasuch

Giovedì 20 Dicembre 2012,

Via libera dalla giunta comunale di Sedico alla realizzazione di una tettoia per il ricovero delle attrezzature destinate al gruppo locale di Protezione civile. La struttura sorgerà nei pressi del magazzino comunale di Maieran. La giunta ha approvato nei giorni scorsi il progetto definitivo e ora i lavori inizieranno entro breve. La spesa a bilancio per quest'opera è di 15 mila euro. La somma sarà finanziata con un contributo del Conib nell'ambito degli interventi patrimoniali nella zona industriale di Maieran.

«Il gruppo di Protezione civile di Sedico - ha spiegato il sindaco, Giovanni Piccoli - aveva la necessità di avere a disposizione una tettoia aperta vicina agli altri locali già concessi dall'amministrazione comunale, per i propri attrezzi. A tal fine è stato predisposto dall'ufficio tecnico comunale un progetto preliminare per studiare la collocazione della tettoia sul lato Nord, a ridosso del corpo esistente a piano unico. Abbiamo ritenuto importante venire incontro alle esigenze dei volontari».

Le dimensioni massime in pianta della tettoia saranno di 10 metri per 5, l'altezza minima di 1.80 metri e la massima di 2.90. Sarà realizzata in struttura metallica su platea in cemento armato e sarà coperta in lamiera grecata preverniciata.

© riproduzione riservata

Dopo 58 anni sarà finalmente possibile fornire ai volontari l'attrezzatura necessari...**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 20/12/2012

Indietro

Giovedì 20 Dicembre 2012,

«Dopo 58 anni sarà finalmente possibile fornire ai volontari l'attrezzatura necessaria per portare avanti la nostra volontà». Così Fabio Rufus Bristot commenta l'annuncio della Regione Veneto di aver sbloccato 400mila euro per i contributi al Soccorso alpino. «La notizia attesa da un anno è ora realtà - continua il delegato bellunese - e abbiamo già individuato quali siano le più stringenti necessità». Il contributo regionale servirà dunque ad acquistare elmetti, tute, sci, scarponi, corde e moschettoni, oltre a tutto il resto dell'attrezzatura necessaria per il soccorso in valanga (dispositivi arva e sonde), per ognuno dei 482 volontari della seconda zona, bellunese e trevigiana. «Tutti oggetti indispensabili per compiere la nostra attività che è comunque obbligatoria - continua Rufus - ma che fino ad oggi i volontari si sono pagati da soli, autotassandosi. E l'equipaggiamento completo, fatti i conti, costa 2800 euro a testa». «Nel 2011 i limiti derivanti dal patto di stabilità avevano provocato lo stop al finanziamento - spiegano Dario Bond e Matteo Toscani, rispettivamente capogruppo del Pdl e vicepresidente del Consiglio regionale del Veneto, - quest'anno nelle pieghe del bilancio 2012 sono state trovate le risorse e l'ultima giunta ha impegnato la somma. È la prova che nonostante le difficoltà del momento la Regione crede nel Soccorso Alpino e nel suo ruolo decisivo per la montagna veneta».

Il finanziamento della terza annualità del piano degli investimenti del Corpo nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico del Veneto per un importo di 400 mila euro è stato portato in giunta grazie alla proposta dell'assessore Daniele Stival. La legge regionale 33 del 2007 aveva finanziato il piano degli investimenti per un totale di un milione e duecento mila euro suddividendo il progetto in tre stralci da realizzarsi nelle tre annualità di validità della convenzione per 400 mila euro ciascuno. «Le prime due annualità del Piano - ricordano Bond e Toscani - sono state impegnate a carico del bilancio regionale rispettivamente negli anni 2009 e 2010, secondo le disponibilità finanziarie, mentre il terzo stralcio del progetto, relativo al 2011, non è stato impegnato per i noti limiti derivanti dall'applicazione del patto di stabilità».

© riproduzione riservata

Torna l'allarme per i cavi delle teleferiche non riconosciuti dagli apparecchi in volo. Che la ...**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 20/12/2012

Indietro

Giovedì 20 Dicembre 2012,

Torna l'allarme per i cavi delle teleferiche non riconosciuti dagli apparecchi in volo. Che la situazione sia critica lo si è visto nel corso dell'ultimo intervento cui hanno preso parte ben 5 elicotteri. Si tratta delle ricerche dell'ultraleggero sul quale è scomparso, venerdì 7 dicembre, Bruno De Dea. Il corpo del ristoratore bellunese 57enne è stato ritrovato due giorni dopo, domenica 9, sulle pendici del monte Torresel a Cison di Valmarino nel Trevigiano. In quell'occasione i velivoli hanno effettuato circa 142 passaggi su teleferiche, come è stato possibile rilevare dalle registrazioni del Gps, ma solo su 5 o 6 di queste c'era la consapevolezza da parte dei piloti. Una situazione estremamente pericolosa dunque quella nella quale si trovano ad operare i mezzi di soccorso, e non solo. L'attenzione sull'argomento è stata posta a gran voce dal Soccorso alpino dopo la tragedia del 22 agosto 2009, quando l'elicottero del Suem precipitò a Rio Gere, dopo aver urtato i cavi della media tensione nel corso di un sopralluogo su una frana. Dopo la legge del 19 giugno scorso lunedì si è riunita la Commissione regionale per la sicurezza del volo. Un primo incontro, al momento interlocutorio, con rappresentanti dei diversi enti interessati, per delineare il grande lavoro che dovrà esser fatto per garantire la sicurezza in volo. (S.P.)

© riproduzione riservata

Il Soccorso alpino fa il "pieno"**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

SOCCORSO ALPINO Rufus Bristot: «Dopo 58 anni non saremo più obbligati ad autotassarci»

Il Soccorso alpino fa il "pieno"

La Regione Veneto ha stanziato 400mila euro per comprare tutta l'attrezzatura necessaria

SULLA ROCCIA I soccorritori durante un impegnativo intervento in parete

Esercito contro istituzioni: partita benefica nella nebbia**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

VIGONZA

Esercito contro istituzioni:

partita benefica nella nebbia

Giovedì 20 Dicembre 2012,

(L.Lev.) L'Esercito vince sulle istituzioni. È finita 4 a 2 a favore degli uomini del reparto supporti generali del comando logistico nord dell'esercito italiano, la partita "Natale di pace, Natale di sicurezza".

Si è comunque difesa bene la squadra composta dai sindaci di Vigonza, Piombino Dese, Villa del Conte, Ponte San Nicolò, Noventa Padovana e Campodarsego. Con loro anche tre consiglieri di maggioranza (Anrea Barutta, Alessandro Ruzza e Giovanni Pasqualotto) e alcuni i rappresentanti di Ater, Avis, Protezione civile, Polizia locale, Alpini, Carabinieri e della parrocchia. Dopo il primo tempo, finito 1 a 1, la seconda mezz'ora di gioco è stata governata dagli uomini dell'esercito che in pochi minuti dall'inizio della ripresa hanno segnato i gol del vantaggio. Unico neo, il freddo, con una fitta nebbia scesa sul campo dello stadio comunale di via Roma a Vigonza, pochi minuti prima del fischio d'inizio, e che ha influito sulla presenza del pubblico (una cinquantina gli spettatori sugli spalti). Nella foto in alto, le squadre prima del fischio d'inizio

Tagli per tutti Tranne Eureka**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

Tagli per tutti

Tranne Eureka

È l'unica realtà culturale ad aver avuto l'aumento

Soldi in parte presi dal capitolo della Protezione civile

Venerdì 21 Dicembre 2012,**Tutte le realtà culturali di un certo livello saranno penalizzate in media di circa il 28 per cento nell'arco del 2013.****La scure della Finanziaria si è infatti abbattuta in maniera pesante su enti, associazioni e circoli provinciali promotori di eventi, che ora dovranno rivedere se non cambiare la loro programmazione. E la cosa singolare è che una sola delle realtà pordenonesi, il Circolo Eureka, che organizza la rassegna Pordenone Pensa, e lavora fianco a fianco col presidente della Provincia Alessandro Ciriani, rispetto al 2012 percepirà un contributo superiore di 5 mila euro: passando da 30 a 35 mila euro, con un incremento del 16,67%. E la cosa ritenuta ancora più sconcertante, come emerge da un comma della Finanziaria, è che 20 mila degli euro destinati a Eureka risultano essere stati stornati dal capitolo di spesa 4161 della Protezione civile.****Complessivamente, alle realtà culturali più importanti della provincia la Regione ha tagliato 900 mila euro.****«Accontentando per contro altre piccoli sodalizi, assolutamente non meritevoli. Questa - ha aggiunto Piero Colussi, consigliere regionale dei Cittadini, nonché tra i fondatori di Cinemazero e del Cinema muto - è una Finanziaria elettorale. E l'assessore continua a dare dati fuorvianti, minimizzando i tagli». Amara resta pertanto la realtà per il teatro Verdi, che rispetto al 2012 otterrà un contributo regionale di 612 mila euro, decurtato di 153 mila euro (-20%). E peggio andrà a Pordenonelegge, che ne avrà 65 mila: la metà rispetto al 2012. Contributi dimezzati anche per Irse (ne otterrà 65 mila); Fiera della musica di Azzano (ne prenderà 47 mila); Amici della musica Salvador Gandino di Porcia (35 mila); Craf di Spilimbergo (50 mila); Thesis/Dedica di Pordenone (45 mila); Circolo Menocchio di Montereale Valcellina (32.500); Associazione Carlo Cattaneo Pn (17 mila e 500). Consistente anche il taglio decretato per l'Orchestra e coro San Marco, che otterrà 100 mila euro contro i 150 del 2012 (-33,33%); per il Centro studi Pasolini di Casarsa che potrà contare su un aiuto regionale di 63 mila 750 (-29,17) e per l'Orchestra Naonis che ne avrà 42 mila (-34,8%). Infine il Folkest ha subito una decurtazione del 25% (gli sono stati destinati 210 mila euro contro i 280 del 2012); Le giornate del cinema muto del 20% (prenderà 272 mila); Cinemazero del 14,28% (212 mila euro); la Soms di Pordenone del 21,43% (55 mila); il Centro iniziative culturali di Pordenone del 18,92% (300 mila); la ProPordenone del 18,95% (77 mila).**

© riproduzione riservata

Morta la maestra Boni, insegnante storica di Sarone**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

CANEVA Ha insegnato dal 1948 al 1983. Quasi trecento bambini hanno seguito le sue lezioni

Morta la maestra Boni, insegnante storica di Sarone

Venerdì 21 Dicembre 2012,

È scomparsa ieri notte all'età di 92 anni (ne avrebbe compiuti 93 oggi) la storica maestra di Sarone Emma Boni. La Boni era un'istituzione a Sarone: era la maestra che aveva istruito dalla prima fino alla quinta elementare quasi l'intero paese che conta 1200 abitanti. La maestra infatti aveva insegnato alle elementari di Sarone dal 1948 al 1983, portando al diploma elementare quasi trecento bambini, ora adulti che serbano un ricordo prezioso della loro insegnante. «Era dolce e buona - spiega Stefano Mella, 48enne di Sarone- ma con noi monelli, sapeva anche essere severa riprendendoci nel modo giusto. Ricordo che con Corrado Rosolen e Fabio Dorigo scappavamo dalla finestra e la maestra ci riprendeva tirandoci le orecchie. Poi però una poesia, una lettura o una favola e tornavamo a stare buoni. Ci ha insegnato dal 1971 al 1976 l'anno del terremoto quando non ci furono nemmeno gli esami». Dal terremoto alla guerra la Boni ha visto un intero secolo. Nata il 21 dicembre 1919 a Montecchio Emilia arrivò a Sarone nel 1948, dopo aver vinto il concorso. Da lì, dalla sua casa di via Emigranti 9, ha fatto crescere decine di bambini, non dimenticandosi del suo Aldo, il figlio di 58 anni che vive a Sacile. «Ha avuto una vita serena - racconta il figlio - anche se negli ultimi anni ha dovuto accantonare, per problemi alla vista la sua grande passione: la lettura». Provatati dalla scomparsa di Emma Boni oltre al figlio Aldo, la nuora Patrizia e la nipote Elisa. I funerali sono fissati per domani alle 14. 30 nella chiesa di Sarone. Il rosario sarà recitato questa sera alle 18. 30 nella residenza per anziani di Cordignano dove la maestra ha vissuto gli ultimi cinque anni.

© riproduzione riservata

*Al setaccio il Po e i casolari***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 20/12/2012

Indietro

FICAROLO Le ricerche di Luciano Bombarda ostacolate dalla nebbia

Al setaccio il Po e i casolari

Giovedì 20 Dicembre 2012,**Un silenzio assordante. Ricerche incessanti, ma vane. Nessuna pista da seguire, né direzione.**

Ore di angoscia, di attesa estenuante. Di Luciano Bombarda, l'imprenditore cinquantaseienne scomparso lunedì sera dalla sua abitazione di via Piave a Ficarolo, non c'è traccia. Probabilmente si è allontanato a piedi. Si teme il peggio. La speranza di ritrovarlo, sano e salvo, tuttavia non si è ancora spenta. Anche nella giornata di ieri le ricerche hanno dato esito negativo. Un elicottero ha sorvolato la zona, nonostante il muro di nebbia e la scarsa visibilità. Attivi, fin dalle prime luci dell'alba di martedì, le pattuglie dei Carabinieri, il nucleo sommozzatori dei Vigili del Fuoco e, su sollecitazione del sindaco di Ficarolo Fabiano Pigaiani, i volontari della Protezione Civile del distretto Ro6.

«I nostri uomini con i gommoni - spiega un caposquadra dei pompieri della centrale di Rovigo - stanno scandagliando le acque del fiume nel tratto tra Ficarolo e Occhiobello. Nulla, per ora». La Protezione Civile ficarolese ha setacciato la zona rivierasca del paese, nei pressi dell'acqua. «Abbiamo perlustrato anche i casolari abbandonati - ha detto una volontaria - e rovistato tra la fitta vegetazione. Nessun indizio, nessun indumento. Nemmeno tracce sul terreno, sebbene melmoso e facilmente intaccabile. Le condizioni climatiche e la fitta nebbia di certo non ci aiutano».

I familiari e gli amici più stretti continuano ad interrogarsi sul motivo di quell'assurdo gesto. Una domanda martellante destinata, forse, a non trovare risposta. «Perché proprio Ciano? Tragedie simili possono capitare, ma non a lui». Intanto il figlio ventunenne Lorenzo è rientrato a casa in attesa di notizie, accanto alla madre Mercedes, farmacista.

Luciano Bombarda lunedì sera, attorno alle 19, aveva chiuso l'azienda di laterizi che gestisce col fratello Antonio, in via Belfiore a Ficarolo. Rientrato a casa, aveva apparecchiato la tavola per la cena ed acceso il fuoco, come sempre. Poi più nulla. La moglie, preoccupata, attorno alle 21 ha avvertito il cognato che si è messo alla ricerca di Luciano. Nell'ufficio dell'azienda un'amara sorpresa: il suo telefono cellulare e una lettera, battuta a computer, ma con firma e data scritte a penna. Anche il contenuto dello scritto è preciso e lascia poco spazio ai dubbi. Bombarda, presidente e fondatore dell'associazione culturale Il Fiume, nata a Stienta nel 2004, aveva un'agenda fitta di impegni per i prossimi mesi. Il Fiume, che si occupa di legalità e memoria, riunisce moltissimi aderenti e simpatizzanti. Un numeroso gruppo di amici, che sempre hanno manifestato il loro affetto per Luciano, seguendolo ad ogni manifestazione. La tradizionale festa di fine estate, si è tenuta con successo nel luglio scorso sull'imbarcadero di Stienta, nella splendida cornice del Po. Il presidente del Fiume, amava organizzarla proprio qui, come ogni anno. È difficile pensare, per chi lo conosce, che Bombarda abbia scelto questo stesso corso d'acqua per porre fine alla sua esistenza.

Nel sito del Fiume una celebre frase di Hermann Hesse da Siddharta. «Affettuosamente guardò il fluire dell'acqua. Perle leggere vedeva salire dal profondo, tranquille bolle d'aria. Ed anche il fiume lo guardava a sua volta, coi suoi mille occhi verdi. Ma dei segreti del fiume non vedeva che una cosa sola, tale però da afferrare interamente l'anima sua».

© riproduzione riservata

Ilaria Bassi

Il fiume è stato sorvolato con l'elicottero. Ispezionate le rive fino a Occhiobello. Il sindaco ha mobilitato la Protezione Civile per perquisire rustici e campi

Gazzettino, Il (Rovigo)

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

L'IMPRENDITORE SCOMPARSO

Il fiume è stato sorvolato
con l'elicottero. Ispezionate
le rive fino a Occhiobello.
Il sindaco ha mobilitato
la Protezione Civile per
perquisire rustici e campi

Aumenta di 21mila euro il restauro della palestra**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

GIACCIANO CON BARUCHELLA

Aumenta

di 21mila euro

il restauro

della palestra

Giovedì 20 Dicembre 2012,

(e.t.) Servono 21 mila euro in più per la messa a norma della palestra comunale, che il comune ha già trovato prendendoli dal mancato pagamento di una rata alla Cassa depositi e prestiti, che non viene pagata secondo le agevolazioni previste per i comuni terremotati. Inizialmente era stata messa in preventivo una somma di 205 mila euro per la manutenzione dell'edificio, danneggiato nella parte nord e che ha risentito delle scosse di terremoto. Per questo il comune aveva già acquisito 100 mila euro per la manutenzione straordinaria a seguito del sisma. Nel preventivo, tuttavia, non era stata calcolata la somma ulteriore per la messa a norma di sicurezza dell'edificio. Invece, potrà essere usato gratuitamente 3 volte l'anno il nuovo palazzetto dello sport di Trecenta anche dal Comune di Giacciano con Baruchella. È stato infatti siglato il protocollo d'intesa con i comuni di Trecenta, Canda, Bagnolo di Po, Castelguglielmo e Salara. La società Ausilia, che ha portato avanti il progetto di realizzazione del centro sportivo, costruito con fondi della Cassa di Risparmio, si fa carico degli oneri finanziari.

OCCHIOBELLO Il Natale della Protezione Civile Il locale gruppo di volontari propone l'inizia...**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 20/12/2012

Indietro

Giovedì 20 Dicembre 2012,**OCCHIOBELLO****Il Natale della Protezione Civile**

Il locale gruppo di volontari propone l'iniziativa benefica «Un dolce Natale con la Protezione Civile», che quest'anno sarà dedicata ai paesi terremotati dell'Emilia. Sabato, all'auditorium di Santa Maria ci sarà un pomeriggio interamente dedicato ai bambini con l'ausilio del volontario Fabian Carpanelli, in arte Mago Fabian, impegnato in spettacoli di magia ed animazione per i più piccoli e con la possibilità di assaggiare torte e cioccolata calda preparate dai volontari. L'ingresso è gratuito. Nell'occasione verrà promossa una raccolta di materiale scolastico che verrà poi consegnato alle scuole emiliane terremotate.

OCCHIOBELLO La stangata nelle bollette Capire che fare per evitare una stangata sulle bollet...**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 20/12/2012

Indietro

Giovedì 20 Dicembre 2012,**OCCHIOBELLO****La stangata nelle bollette**

Capire che fare per evitare una stangata sulle bollette dopo la sospensione per il terremoto. Uniti per cambiare organizza per oggi alle 21 in sala consiliare un incontro aperto alla cittadinanza, che vedrà la partecipazione della Lega Consumatori. Dopo la sospensione che ha interessato i Comuni terremotati, tra cui anche Occhiobello, dicembre e gennaio rischiano di essere mesi caratterizzati da vere e proprie »stangate" dal punto di vista delle bollette di energia elettrica e gas. Per mitigare l'impatto degli importi vi è la possibilità di ottenere una rateizzazione senza l'aggravio degli interessi.

Si vara il nuovo accordo con la Protezione civile**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

GAVELLO Consiglio convocato questa sera per definire l'ultima variazione di bilancio dell'anno

Si vara il nuovo accordo con la Protezione civile

Venerdì 21 Dicembre 2012,

Un ultimo intervento sul bilancio di previsione con la ratifica di alcune variazioni adottate nei giorni precedenti dalla giunta e l'esame della convenzione in forma associata delle funzioni di Protezione civile. Sono i due soli punti iscritti nell'ordine del giorno della seduta del consiglio comunale di Gavello, convocato in sessione straordinaria dal sindaco Ampelio Spadon per oggi, alle 21.

La convenzione in discussione nella serata interesserà il gruppo comunale di Protezione civile che ha recentemente provveduto al rinnovo delle cariche interne e all'adeguamento del proprio statuto alle nuove esigenze incontrate.

Le consultazioni intercorse tra i 32 volontari in forza al gruppo hanno permesso ad Andrea Campadelli di essere riconfermato nel ruolo di coordinatore, affiancato nel compito dalla vice Serena Spadon. Anche Denis Soattin ha trovato riconferma alla presidenza del gruppo.

Sei le squadre che sono state costituite, coordinate dai capisquadra Gianpietro Zamana, Paolo Rossi, Fernando Spadon, Mattia Berto, Denis Soattin e Stefano Marangoni.

© riproduzione riservata

Moreno Tenani

d o

*La ricerca metro per metro***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

FICAROLO La scomparsa dell'imprenditore Luciano Bombarda

La ricerca metro per metro

Mobilitate per tutta la notte le unità cinofile dei vigili del fuoco

Venerdì 21 Dicembre 2012,**Unità cinofile al lavoro. Ricerche incessanti, anche durante la notte. D'assedio gli argini e le rive del Po. Un vero dispiegamento di forze tra Vigili del Fuoco e Protezione civile. Sulle tracce di Luciano Bombarda.****Ogni ficarolese lo aspetta, nonostante le amare previsioni. Ciascuno vorrebbe partecipare alle ricerche, ma il territorio è troppo vasto. Anche i Vigili del Fuoco, prima di procedere all'ispezione, hanno effettuato una mappatura della zona di circa un chilometro, a partire dall'abitazione di Bombarda, in via Piave. Proprio da qui sono stati prelevati alcuni indumenti del cinquantaseienne imprenditore scomparso lunedì, dopo le 19.****Probabilmente era a piedi, dunque il raggio d'azione rimane circoscritto.****A dirigere le operazioni Giorgio Panciera, responsabile dell'unità cinofila del Veneto di Mestre. Oltre ai soccorsi, nel piazzale antistante gli Istituti Polesani, nel pomeriggio di ieri anche il sindaco Fabiano Pigaiani, il fratello di Bombarda, Antonio, e Chiara Fabian, membro dell'associazione culturale Il Fiume, presieduta dallo stesso Luciano. «Abbiamo richiesto al sindaco un potenziamento delle unità della Protezione Civile - afferma l'ingegnere dei Vigili Enrico Franceschini - già accordatoci grazie al distretto Ro6. Conclusa la fase del piano pre-operativo inizieremo le ricerche che si estenderanno durante la notte, fino alla mattina e oltre. I cani andranno alla ricerca delle tracce molecolari in modo da poterci condurre in una precisa direzione. Abbiamo inoltre disposto la distribuzione di una cinquantina di volantini nei punti più sensibili». I volantini riportano una fotografia di Bombarda e le caratteristiche fisiche. Al momento della scomparsa indossava abiti da lavoro e un giubbone invernale rosso. Passati al setaccio in questi giorni anche boschi, campagne e casolari abbandonati.****I familiari si trovano in un grave stato d'allarme e preoccupazione dopo la lettera scritta da Luciano, che lascia spazio a poche speranze. Il figlio Lorenzo, oltre ad aver postato sulla sua bacheca facebook un messaggio di ringraziamento a tutti coloro che gli sono vicini in un simile momento, sul sito del Gazzettino ha smentito eventuali voci sul ritrovamento del cadavere del padre. «Non ci sono notizie sulla salma del papà. A differenza di molti io non ho la forza di piangere perché dentro di me riecheggia la parola sparito, non deceduto. In casa e in paese ha lasciato un vuoto enorme e tante domande amare. So solo che la persona che mi ha cresciuto, la roccia che mi ha trasmesso la sua forza, adesso non c'è più».**

© riproduzione riservata

Ilaria Bassi

*I marinai insegnano a orientarsi sulle mappe***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

ANMI

I marinai

insegnano

a orientarsi

sulle mappe

Venerdì 21 Dicembre 2012,

Nella conviviale tenutasi nella sede dell'Anmi di Rosolina, il gruppo presieduto da Remigio Ghezzi ha presentato i progetti che saranno realizzati con i ragazzi della secondaria nell'anno scolastico 2012-2013.

Ghezzi, dopo aver brevemente riassunto le iniziative realizzate nell'anno 2011-2012 con il progetto "I marinai incontrano la scuola", ha illustrato la programmazione delle attività per l'anno scolastico in corso organizzato con la collaborazione dei docenti della locale scuola e del Gruppo Alta Protezione civile di Rosolina. Sono previsti incontri volti a far acquisire nozioni di orientamento terrestre e marittimo attraverso la lettura e interpretazione di mappe, il riconoscimento dei luoghi attraverso segni convenzionali con l'uso della bussola magnetica e momenti pratici di individuazione di percorsi sul territorio. A conclusione del ciclo di formazione, sarà organizzata una manifestazione sportiva di orientamento nella pineta di Rosolina Mare.

Il presidente ha sottolineato che le iniziative si attiveranno grazie al contributo degli sponsor dell'iniziativa che avrà come fine ultimo quello di dotare il plesso di alcune strumentazioni informatiche. A conclusione della serata, cui erano presenti la dirigente del comprensivo Cristina Gazzieri e la responsabile della primaria di secondo grado di Rosolina Antonella Flori, l'assessore regionale Isi Coppola, il sindaco Franco Vitale e il consigliere Daniele Vallese, i rappresentanti della Fiso di Rovigo Laura Tosi, Jerry Ercolini, il presidente del Cob Ferdinando Ferro, del Consorzio Delta Nord Alfieri Baruffaldi e dell'Alta Tommaso Marangon, vi è stato l'omaggio del Crest dell'associazione alle autorità.

© riproduzione riservata

TREVISO - Oltre 7 mila euro. Anzi, 7.485 euro, per la precisione. Sono i soldi raccolti dai cacciato...**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 20/12/2012

Indietro

Giovedì 20 Dicembre 2012,

TREVISO - Oltre 7 mila euro. Anzi, 7.485 euro, per la precisione. Sono i soldi raccolti dai cacciatori e dai pescatori trevigiani attraverso l'organizzazione di due eventi sportivi di beneficenza, una manifestazione di pesca alla trota e una speciale gara alla starna a Prà dei Gai, consegnati ieri al Sant'Artemio (nella foto) nelle mani del vicesindaco di San Felice sul Panaro, Giovanni Giovanelli, per dare una mano alla popolazione dell'Emilia colpita dal terremoto. «La somma è stata raccolta assieme alle associazioni di cacciatori e pescatori, cioè Fipsas e Enal-Cpt - spiega l'assessore provinciale Mirco Lorenzon - è un aiuto per la gente che abbiamo già incontrato attraverso i nostri volontari della protezione civile». A cosa serviranno? «La nostra priorità è quella di rifare le scuole, tutte gravemente lesionate dal terremoto - annuncia Giovanelli - con questi soldi sarà più vicino il raggiungimento del traguardo dei 450 mila euro indispensabili per sistemare questi edifici». Oltre ai 7 mila euro, infine, la giunta Muraro ha destinato sempre a San Felice altri 30 mila euro.

*Sempre sott'acqua : è rivolta***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 20/12/2012

Indietro

IL CASO Gli abitanti di via della Crosetta infuriati: «I fenomeni alluvionali sono in aumento»

«Sempre sott'acqua»: è rivolta

Sopralluogo del Comune dopo i danni a Campolongo: «Rassegnatevi, il problema si aggraverà»

Giovedì 20 Dicembre 2012,

«Rassegnatevi, andrete sempre sott'acqua». È quanto si sono sentiti dire i residenti di via della Crosetta nell'incontro con l'amministrazione comunale che si è tenuto martedì sera in municipio. Cinquanta le famiglie del quartiere che sono intervenute per sapere quali interventi il Comune realizzerà per evitare che la maggior parte delle case venga allagata ad ogni intensa precipitazione.

Il nubifragio dell'11 novembre è stato devastante per via della Crosetta, molti residenti stanno ancora facendo la conta dei danni subiti e almeno una decina di famiglie ha danni superiori ai 15 mila euro. I residenti però non volevano parlare del passato, ma assicurazioni per il futuro. «Il problema si aggraverà» si sono invece sentiti dire da Mario Bortolot, dirigente comunale dell'area dei servizi tecnici ed ambientali, «perché i fenomeni alluvionali sono in aumento». «Gli unici interventi che possiamo fare per proteggervi - ha detto Bortolot - sono di tipo passivo». Opere di difesa dunque, arginature, murature, per evitare che l'acqua di tre corsi invada il quartiere. Che, oltre ad essere circondato da canali e canaletti, si trova in una zona più bassa rispetto al piano campagna. Via della Crosetta insieme ad un'altra circoscritta zona di Campolongo est «sono attualmente le due zone critiche della città - ha detto il sindaco Floriano Zambon - soggette ad alluvione e non ad esondazione».

Il sindaco ha però assicurato ai residenti che su queste zone si concentreranno gli sforzi progettuali ed economici del Comune. Intanto ieri mattina il dirigente Bortolot e l'assessore alla protezione civile Franca Perin hanno eseguito un sopralluogo del quartiere, accompagnati da diversi residenti, per vedere le condizioni dei corsi d'acqua in situazione normale. Farà un'ispezione anche il Genio civile che ha competenza sulla regimazione e sulla manutenzione dei rivi. I residenti hanno segnalato alcuni interventi indispensabili come la manutenzione ordinaria dei rivi, evidenziando le carenze strutturali dell'area. Per progetti e tempistiche di realizzazione è tutto rimandato a gennaio, quando residenti e amministrazione si confronteranno nuovamente.

© riproduzione riservata

Elisa Giraud

Allagamenti e danni dovuti alle piogge intense del mese scorso: il Comune si appresta ad emettere de...**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

Venerdì 21 Dicembre 2012,

Allagamenti e danni dovuti alle piogge intense del mese scorso: il Comune si appresta ad emettere delle ordinanze ad hoc. Multe salate in arrivo per i proprietari che non provvedono alla pulizia dei fossi. È quanto emerso dall'incontro pubblico che si è svolto martedì sera con i rappresentanti provinciali della protezione civile, tecnici e portavoce del consorzio di bonifica Piave e dell'amministrazione comunale. Al centro dell'attenzione del vertice, che ha visto la partecipazione di una sessantina di cittadini, i dissesti idrogeologici che lo scorso 11 e 25 novembre hanno funestato la sinistra Piave, senza risparmiare nemmeno il comune di Godega. I danni maggiori sono stati registrati domenica 11 novembre, quando in poche ore si è accumulata una grande quantità d'acqua che ha finito per allagare scantinati, strade e campi, causando non pochi danni ai residenti in paese. Ora l'amministrazione comunale e il consorzio di bonifica Piave puntano alla prevenzione e all'informazione dei cittadini. Nel corso della serata, infatti, è stato diffuso un vademecum per proteggere gli scantinati delle abitazioni dall'invasione dell'acqua in caso di futuri nubifragi. «È emerso anche che il 90 per cento dei fossi interpoderali di Godega sono di proprietà privata. Il Comune e il consorzio non possono intervenire sul privato» spiega il sindaco Alessandro Bonet. Per questo il comune passa all'attacco: «Nel prossimo consiglio comunale approveremo un regolamento di polizia rurale che preveda degli interventi coercitivi per il ripristino e la manutenzione dei fossi da parte dei privati e l'eliminazione delle piante in alveo - continua Bonet -. Il regolamento prevede che, se necessario, il sindaco potrà emettere un'ordinanza perchè i proprietari intervengano per la manutenzione e se non verrà fatta saranno sanzionati». Infine l'assessore alla protezione civile Giuliano Marchesin con i tecnici del consorzio di bonifica Piave eseguiranno dei sopralluoghi sui fossi di competenza in base alle segnalazioni raccolte dai cittadini. In questo modo sarà possibile prevenire gli interventi necessari per evitare nuovi allagamenti in caso di piogge.

Una vita da pompiere: "super Mario" ora lascia**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

IL COMMiato

Una vita da pompiere:

"super Mario" ora lascia

Venerdì 21 Dicembre 2012,

MONTEBELLUNA - (l.bel.) Ultimo giorno di lavoro, ieri, per il vigile del fuoco Mario Zamperin, uno dei tanti "angeli" del distaccamento di Montebelluna che hanno aiutato moltissime persone. Grande uomo, Mario ha iniziato con il servizio di leva nel lontano 1978, diventando capo distaccamento dal 2005, mentre nel 2007 ha posato la prima pietra della nuova caserma in via Feltrina Nord, realizzando anche un libro commemorativo. È stato responsabile della colonna mobile della provincia di Treviso, prima sezione operativa in varie calamità: incendi boschivi a Vieste in Puglia, il terremoto a L'Aquila, l'alluvione nel Veronese. Per anni ha fatto da guida alle visite al distaccamento delle scuole elementari e materne (solo trenta durante lo scorso anno didattico). Da segnalare, fra i suoi ultimi interventi di quest'anno, l'incidente con 4 morti di Pagnano, l'incendio dell'azienda agricola di Vidor, l'incendio della Tecnostampi di Crocetta. Il 18 dicembre scorso è stato premiato dal sindaco di Montebelluna con una targa. Stimato dai colleghi, ha mantenuto sempre un buon rapporto con gli organi di stampa. «A Montebelluna -ha detto- non vi libererete facilmente di me, sto facendo un corso per diventare un volontario Abio (associazione bambini in ospedale)». Domani Mario sarà festeggiato dai colleghi in caserma.

Palmanova Manzano inutile e costosa**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

VIABILITÀ

«Palmanova

Manzano

inutile

e costosa»

Venerdì 21 Dicembre 2012,

PALMANOVA - (meg) Si allungano i tempi per la Palmanova- Manzano e lievitano i costi e il sindaco, Francesco Martines, ribadisce: «Opera inutile e spreco di risorse. Diremo no alle sdemanializzazioni necessarie per realizzare l'opera». Il sindaco sottolinea che i ritardi nell'avviare l'opera rischiano di compromettere la realizzazione del collegamento diretto tra l'A4 e la Direzione regionale della Protezione Civile e l'Ospedale, della bretella di Nogaredo al Torre, del nuovo ponte sul Torre a Chiopris Viscone, realmente necessari e prioritari.

d o

Burano. In piazza Galuppi torna la "Festa degli elfi"**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

Burano. In piazza Galuppi
torna la "Festa degli elfi"

Giovedì 20 Dicembre 2012,

(M.L.) Domani alle 15.45 in piazza Galuppi l'Avis Burano organizza la settima edizione della «Festa degli elfi», l'attesissimo appuntamento prenatalizio dedicato ai bambini e agli adulti di tutte le età. Ospite d'onore sarà Babbo Natale che, direttamente dal Polo Nord, sbarcherà in laguna per ritirare le letterine di Natale. L'omone vestito di rosso sfilerà in barca lungo il canale del Pontinello, sul mezzo della Protezione Civile, e verrà accolto da tutti i bambini dell'isola che potranno farsi fotografare sotto l'albero, a bordo della sua grande slitta. Durante l'evento sarà inoltre presentato il presepe in legno ideato dal gruppo Avis.

Rischio idrogeologico, polemica Legambiente - Regione Veneto

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Rischio idrogeologico, polemica Legambiente - Regione Veneto"

Data: **20/12/2012**

Indietro

Rischio idrogeologico, polemica Legambiente - Regione Veneto

L'associazione accusa la Regione di aver favorito il finanziamento di "strade e autostrade inutili", invece che la messa in sicurezza del territorio. L'assessore Conte si difende: "Affermazioni strumentali, abbiamo speso 300 milioni di euro"

Giovedì 20 Dicembre 2012 - Attualità -

"Sono sorpreso da quanto dice Legambiente, ma non mi meraviglia più di tanto perché è indicativo di come siano usate in maniera strumentale certe affermazioni, palesemente in contrasto con la realtà dei fatti". Replica così l'assessore regionale alla difesa del suolo Maurizio Conte alle dichiarazioni di Legambiente nel dossier "Pendolaria" in merito al rischio idrogeologico e agli interventi a favore del trasporto privato su gomma.

Gigi Lazzaro, presidente veneto dell'associazione ambientalista, aveva infatti accusato la Regione di aver preferito investire nel trasporto privato su gomma, "finanziando strade ed autostrade inutili, che hanno contribuito all'impermeabilizzazione del suolo con effetti devastanti sull'equilibrio idrogeologico di ampie aree e dedicando solo lo 0,28% del bilancio regionale su qualità e intensità del trasporto ferroviario".

Al contrario secondo Conte, il quale sottolinea di non essere l'assessore competente in materia di trasporti e viabilità, "se il metro è lo stesso usato per valutare gli interventi collegati al rischio idrogeologico non so come Legambiente possa parlare di finanziamenti a strade e autostrade definendole "inutili". Per quanto riguarda le mie competenze, confermo che la messa in sicurezza del territorio è una priorità di questa amministrazione. Siamo impegnati fin dall'inizio della legislatura sulla partita relativa alle grandi opere idrauliche a cui - lo ricordo a Legambiente - abbiamo messo mano dopo 80 anni che non si era fatto più nulla".

"Per gli interventi di difesa idraulica negli ultimi due anni - fa presente l'assessore - sono state spese o impegnate risorse per un totale di circa 300 milioni di euro in tutto il territorio veneto. Di recente è partita la procedura anche per l'appalto della cassa di espansione di Caldogno. Con buona pace di Legambiente, posso affermare senza paura di smentita che nessuna amministrazione, da quando nel 2003 le competenze in questo settore sono passate alle Regioni, si è mai spinta come abbiamo fatto noi così in avanti sul fronte della riduzione del rischio idrogeologico nel Veneto".

Red - ev

Fondi ANCI per monitorare il rischio idrogeologico a Genova

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Fondi ANCI per monitorare il rischio idrogeologico a Genova"

Data: **21/12/2012**

Indietro

Fondi ANCI per monitorare il rischio idrogeologico a Genova

L'Associazione Nazionale Comuni Italiani destinerà i fondi di solidarietà raccolti per i comuni alluvionati ad un progetto della Città di Genova, per un sistema automatizzato di sensori di livello idrometrico collegati ad avvisatori ottico-acustici della popolazione

Venerdì 21 Dicembre 2012 - Attualità -

Si è riunita ieri a Genova la Consulta Protezione Civile dell'ANCI per decidere la destinazione dei fondi raccolti tramite la campagna di solidarietà dell'ANCI "Emergenza Comuni Alluvionati".

"Nel ritenere che la causa principale del diffuso dissesto idrogeologico rimanga ancora la cattiva gestione degli alvei fluviali - spiega ANCI in una nota - e che il problema vada affrontato alla radice ridando forza alla pianificazione e prevenzione sul territorio, è stato deciso che le risorse raccolte siano in buona parte destinate al Progetto del Comune di Genova che si propone di realizzare un sistema automatizzato di sensori di livello idrometrico, presso bacini torrentizi particolarmente critici, collegati ad avvisatori ottico-acustici della popolazione, al fine di implementare in tempo reale l'informazione agli uffici preposti ed alla cittadinanza circa lo stato puntuale di rischio idrologico. E' stato inoltre deciso di finanziare anche altri interventi, individuati dall'Anci Liguria, da realizzare nei Comuni colpiti".

"In risposta ad una normativa che attribuisce ai Sindaci importanti responsabilità senza che a queste vengano fatte corrispondere adeguate risorse umane e organizzative - ha dichiarato Vladimiro Boccali, Sindaco di Perugia e Delegato ANCI alla Protezione Civile - e di fronte a un Governo che non tiene fede ai propri impegni, non riconoscendo ai Comuni colpiti dagli eccezionali fenomeni atmosferici del febbraio scorso le risorse impiegate per far fronte all'emergenza - i Sindaci dell'ANCI intervengono finanziando un progetto che non ha solo un valore simbolico, ma è soprattutto un importante strumento di presidio del territorio".

red/pc

(fonte: Anci)

L'angelo rimette la testa a posto dopo sette mesi

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

BRENDOLA/1. I lavori ieri all'Incompiuta

L'angelo rimette

la testa a posto

dopo sette mesi

Isabella Bertozzo

Caduta a maggio per il terremoto è stata reinstallata con una gru

e-mail print

giovedì 20 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

È stata ricollocata la testa dell'arcangelo Michele a 7 mesi dalla scossa di terremoto del 20 maggio scorso che ha devastato l'Emilia e che è stata avvertita anche nel vicentino. Alcune crepe, in quell'occasione, si erano aperte nella già compromessa struttura della chiesa mai arrivata ad essere tale, ma soprattutto era caduta la testa dell'arcangelo. La cosa aveva suscitato scalpore perché a staccarsi era stata solo la testa, troncata di netto e piombata giù senza frantumarsi. Lo stabilizzato depositato all'ingresso dell'Incompiuta, per i lavori di messa in sicurezza della struttura, aveva fatto il "miracolo": se ci fosse stato l'asfalto del parcheggio di certo, nell'impatto, la testa sarebbe andata in pezzi.

Recuperata la mattina stessa dal sindaco Renato Ceron con il tecnico comunale Federico Magnabosco e con alcuni passanti disponibili ad aiutare a raccogliere il pesante manufatto - oltre mezzo quintale di pietra di Vicenza - la testa in questi mesi è stata conservata nella vicina sala consiliare e ieri ricollocata al suo posto. I lavori realizzati nella nebbia con due grandi mezzi - una piattaforma e una gru - hanno attirato un piccolo pubblico. Grazie ad un perno d'acciaio la testa è stata nuovamente innestata nel busto dell'arcangelo. Il tutto è stato sigillato con apposite resine. «Avevo promesso la sistemazione dell'Incompiuta - ha detto il sindaco Ceron -, e come si vede i lavori procedono con la messa in sicurezza. In particolare, dopo l'episodio del 20 maggio, avevo detto che "avremmo messo la testa a posto" e così abbiamo fatto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Soccorso alpino cambia i vertici Fumagalli-Zangari i nuovi timonieri**Giorno, II (Como-Lecco)**

"Il Soccorso alpino cambia i vertici Fumagalli-Zangari i nuovi timonieri"

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 13

Il Soccorso alpino cambia i vertici Fumagalli-Zangari i nuovi timonieri LECCO

LECCO ELETTI IL NUOVO delegato e vice-delegato della XIX Delegazione Lariana Soccorso alpino che prendono il posto di Gian Attilio Beltrami e di Alessandro Spada, giunti al termine del mandato. Nuovo delegato è Antonio Fumagalli, già capostazione dalla stazione del Triangolo lariano, e vice delegato è Salvatore Zangari, che in precedenza aveva ricoperto il ruolo di capostazione di Dongo. Beltrami lascia la direzione della delegazione dopo 23 anni di attività. NELLA RELAZIONE di fine mandato ha sottolineato quanto svolgere tale ruolo abbia condizionato la sua vita, stante la necessità di conciliare l'impegnativa attività di «soccorso» con aspetti familiari e lavorativi, consapevole, peraltro, di avere avuto modo di camminare lungo un percorso, che ha richiesto molto impegno ma che sicuramente gli ha restituito tantissimo. Spada conclude il mandato svolto nel triennio 2009-2012, periodo nel quale ha lavorato assiduamente, sia nella conduzione organizzativa dell'associazione sia nella gestione di importanti operazioni di soccorso. d o

La profezia dei Maya e il ricordo del 1976**Giorno, II (Como-Lecco)**

"La profezia dei Maya e il ricordo del 1976"

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 3

La profezia dei Maya e il ricordo del 1976 LECCO QUANDO IN CITTÀ SI PARLAVA DELLA FRANA DAL MONTE SAN MARTINO

LA CURIOSITÀ I lecchesi di una certa età si ricordano le agitate vicende dell'autunno 1976 quando si temette una frana dal San Martino

LECCO LA STORIA tante volte si ripete ed è il caso dell'attesa crescente per il 21 dicembre, la data dell'apocalisse terrestre nel calendario degli Sciamani con l'asteroide Toutatis e la profezia dei Maya. I lecchesi di una certa età possono ricordare le agitate vicende dell'autunno 1976, quando iniziarono a circolare in città voci di un imminente tremendo terremoto o di una paurosa frana dal monte San Martino che, finendo nel lago, avrebbe sollevato terribili onde in grado di sommergere il centro cittadino, la Canottieri, di travolgere i ponti, l'Isola Viscontea e le case delle sponde. LE VOCI erano spuntate non si sa dove. C'erano alcuni che le accreditavano a una veggente incontrata sulla spiaggia di Caorle, a una notizia proveniente dalla Cina o dall'estremo Oriente, alla profezia di un mago del pendolino o, addirittura, a una trasmissione della televisione della Svizzera italiana, che avrebbe fatto riferimento a uno studioso olandese già villeggiante sul Lario. Tutti parlavano per sentito dire, tutti riferivano di previsioni catastrofiche ed anche coloro che si dichiaravano non convinti toccavano ferro. Le voci, sempre più diffuse ed allarmistiche, richiamarono a Lecco gli inviati speciali dei maggiori quotidiani nazionali. Il centralino del municipio era assediato da telefonate di cittadini in cerca di informazioni; lo stesso si verificava presso le caserme di Carabinieri, Polizia e Vigili del Fuoco. Nel susseguirsi di voci e di indicazioni sempre più allarmistiche, venne finalmente indicata anche la data del grande tragico evento. SAREBBE stata quella del 15 ottobre, in considerazione di insolite combinazioni lunari. La notte attesa scese sulla città mentre cadeva pioggia copiosa; parecchi trattenevano il fiato in attesa di un evento straordinario per il quale si richiamarono anche alcuni scritti del noto geologo Antonio Stoppani. Le cronache di quei giorni del 1976 riferiscono che la notte della grande paura trascorse nel silenzio di lunghe e monotone ore; alcuni esercizi pubblici spegnevano le luci e calavano le saracinesche anzitempo. La notte della "profezia" passò tranquilla. Nessun spaventoso cataclisma sconvolse Lecco.

Aloisio Bonfanti Image: 20121220/foto/1585.jpg

PAVIA CHE COSA accade in caso di terremoto? E come è possib...**Giorno, 11 (Lodi)**

"PAVIA CHE COSA accade in caso di terremoto? E come è possib..."

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

PAVIA E PROVINCIA pag. 10

PAVIA CHE COSA accade in caso di terremoto? E come è possib... PAVIA CHE COSA accade in caso di terremoto? E come è possibile costruire abitazioni che resistano alle scosse sismiche? A queste domande poste dai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado hanno risposto gli esperti della Fondazione Eucentre e di ReLuis, il consorzio della rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica. E alle 12,15 a Pavia c'è pure stato un terremoto. Una simulazione, ovviamente. Un edificio di quattro piani realizzato in cemento armato e muratura è stato sottoposto a una scossa di intensità simile al sisma dell'Aquila all'interno del laboratorio di Eucentre in via Ferrata. Lo stabile, che riproduce nei materiali e nelle caratteristiche costruttive edifici già esistenti in Italia e in altri Paesi europei, ha riportato danni alle strutture portanti, senza crollare. Gli ingegneri, con una tavola vibrante comandata da un Ipad, hanno mostrato ai ragazzi che cosa succede a un edificio durante una scossa e come sono costruite le case antisismiche. M.M.

Torna il tendone anti freddo per chi è rimasto senza tetto**Giorno, Il (Milano)**

"Torna il tendone anti freddo per chi è rimasto senza tetto"

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

METROPOLI pag. 14

Torna il tendone anti freddo per chi è rimasto senza tetto CINISELLO LA STRUTTURA IN VIA GIOLITTI
CINISELLO BALSAMO COME L'ANNO scorso i volontari della Croce Rossa e della Protezione Civile di Cinisello Balsamo hanno montato la tenda pneumatica che offrirà riparo e rifugio ai senza tetto in questo rigido inverno. La tenda ha fatto la sua comparsa nei giorni scorso in via Giolitti, nel giardino davanti alle sedi del comitato locale Cri e dell'Associazione Volontari di Protezione Civile; a chiederla sarebbe stato lo stesso sindaco, Daniele Gasparini, che avrebbe sollecitato le associazioni a realizzare il nuovo riparo per senza tetto, clochard e persone che vivono momenti di particolare difficoltà. La tenda, un grande «pallone gonfiabile» bianco, è riscaldata e potrà ospitare fino a 6 posti letto. Sarà presidiata dai volontari e dalle forze dell'ordine in passaggi serali e notturni. Sono stati installati anche due bagni chimici e sarà aperta dalle 20 di sera alle 6 di mattino; rimarrà allestita per un mese fino al 18 gennaio. I VOLONTARI hanno lanciato il messaggio ai cittadini: «Chiunque fosse a conoscenza di situazioni di disagio ce le segnali così noi potremo intervenire e ospitare le persone nella nostra struttura». A.G.

Clochard al gelo Furlan: «Emergenza ma siamo pronti»**Giorno, II (Milano)**

"Clochard al gelo Furlan: «Emergenza ma siamo pronti»"

Data: 21/12/2012

Indietro

MILANO ATTUALITA' pag. 3

Clochard al gelo Furlan: «Emergenza ma siamo pronti» Dormitorio e 14 City Angels in più di SIMONA BALLATORE MILANO TREMILA clochard. Duemila posti letto a disposizione. E un nemico: il gelo, in una Milano che torna a fare i conti con una nuova situazione di emergenza. Mario Furlan, fondatore dei City Angels, il gruppo di volontari che da 19 anni assiste le persone in strada, sa che il periodo più duro dell'anno è appena iniziato e che «il freddo, quello vero, deve ancora arrivare». Qual è la situazione in città? «I posti letto ci sarebbero quasi per tutti i senzatetto. Ma ci sono anche altri problemi da affrontare. C'è chi non vuole andare in dormitorio perché è restio o ha paura. Chi non vuole separarsi dalla compagna oppure dal suo cane. Ognuno ha una sua storia. Il nostro compito è anche quello di ascoltare, di aiutare. E di convincere ad accettare il riparo». Ad aggravare la situazione spesso ci pensa anche l'alcol... «In questo periodo dell'anno il problema aumenta. Parecchi bevono per non sentire il freddo, per dimenticare. È una forma di suicidio. Non senti più nulla, rischi di morire di freddo». Ci sono zone "sorvegliate speciali"? «Le aree scelte dai senzatetto sono molte e sparpagliate. Sicuramente le stazioni sono un punto storico, nevralgico. Centrale prima di tutto, ma anche Garibaldi e Lambrate, dove i clochard sono aumentati in questi mesi. Poi Cadorna, viale Liberazione, piazza Affori. E molti si radunano a Porta Venezia. Ogni sera partono una nostra squadra a piedi e una squadra mobile per incontrarli. Diamo sacchi a pelo, coperte o generi alimentari. Parliamo con loro, cerchiamo di stabilire un rapporto». Avete potenziato i servizi? «Il Comune ci ha appena assegnato un dormitorio in via Mambretti, zona Bovisa. La protezione civile è già al lavoro, lo stabile va sistemato e riscaldato ma già per Natale contiamo di aprirlo. Sulla carta sono previsti 55 posti letto che, in caso di emergenza, possono aumentare». E le forze in campo? «Da oggi saranno operativi quattordici nuovi volontari che hanno già seguito corsi di formazione. Entrano al lavoro proprio nella stagione più difficile. Con loro per la prima volta abbiamo superato i cento volontari, siamo per il 50 per cento uomini e per il 50 per cento donne. Li accoglieremo questa sera con una festa di benvenuto all'Hotel Enterprise di Corso Sempione. Grazie a loro ci prepariamo ad affrontare il momento più critico». simona.ballatore@ilgiorno.net

Cogno, musica e bancarelle a fin di bene**Giorno, Il (Milano)**

"Cogno, musica e bancarelle a fin di bene"

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

METROPOLI pag. 14

Cogno, musica e bancarelle a fin di bene COLOGNO MONZESE CALENDARIO all'insegna della solidarietà quello pensato dal Comune di Cogno in occasione del Natale 2012. L'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Protezione civile propone iniziative nell'ambito del progetto «Adotta i Comuni terremotati del Mantovano». Oggi dalle 17.30 alle 22.30 nelle sale di via Volta andrà in scena «Christmas rock», maratona musicale dell'Associazione Atelier ProArt. Il fine settimana si chiude con il Natale in piazza: domenica in piazza Castello, per tutta la giornata, musica, canti e bancarelle con vendita a offerta libera di prodotti realizzati dai volontari delle Associazioni. Il ricavato delle iniziative servirà a realizzare progetti a favore delle comunità colpite dal terremoto dello scorso maggio.

SS36: più controlli alle piazzole e per le feste al via la Linea Verde

| Leconotizie: IL quotidiano on line della città di Lecco

Lecco notizie.com

"SS36: più controlli alle piazzole e per le feste al via la Linea Verde"

Data: 20/12/2012

Indietro

SS36: più controlli alle piazzole e per le feste al via la Linea Verde

LECCO 100mila euro per la rimozione dei rifiuti lungo le piazzole della Statale 36 è quanto spende Anas all'anno incaricando una ditta specializzata, ma ottenendo risultati alquanto scarsi. A dirlo non siamo noi, ma la realtà dei fatti e lo abbiamo dimostrato nel nostro tour effettuato lo scorso 12 novembre (vedi articolo) nel quale, con immagini inequivocabili, abbiamo testimoniato le condizioni pietose in cui versavano le piazzole. Un problema annoso che sembrava fosse stato risolto e invece&

Così nei giorni scorsi presso il Settore Protezione Civile della Provincia di Lecco, si è svolto un incontro dedicato alle problematiche del traffico sulla SS36 del Lago di Como e dello Spluga legate ai cantieri della galleria Monte Pizzo e in occasione del quale si è discusso anche della rimarchevole situazione di degrado in cui versano le piazzole.

Gli assessori provinciali di Lecco Franco De Poi, di Sondrio Silvana Snider e Filippo Compagnoni hanno chiesto un ulteriore sforzo, oltre quanto già in atto, alla Polizia Stradale riguardo il pattugliamento della strada e ad ANAS l'affissione di cartelli di educazione ambientale e di segnalazione alla cittadinanza che le piazzole di sosta sono aree videosorvegliate.

Nell'incontro si sono accesi i riflettori sul ripristino della circolazione in doppia corsia in direzione Milano nei giorni di maggior traffico lungo la SS36.

Gli enti partecipanti, Provincia di Lecco, Provincia di Sondrio, ANAS (ente proprietario della Strada) e Polizia Stradale di Lecco, hanno concordato il calendario in cui sarà predisposta la circolazione veicolare in doppia carreggiata in direzione Milano per facilitare il rientro dalla Valtellina. Il calendario prevede l'attivazione della cosiddetta Linea Verde per i giorni domenica 23 e mercoledì 26 dicembre 2012, martedì 1 gennaio 2013.

protezione civile esempio per tutti

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 20/12/2012

Indietro

BAGNARIA ARSA

Protezione civile esempio per tutti

Dall'ecologia all'aiuto ai terremotati: il Comune elogia la squadra

BAGNARIA ARSA Sono 1.300 le ore di lavoro svolte dalla squadra di Protezione civile di Bagnaria Arsa. A tutti i suoi componenti l'assessore Gianfranco Zanfagnin ha rivolto un ringraziamento per aver sempre garantito la presenza durante le emergenze (ultima quella della recente nevicata) e l'assistenza durante le varie manifestazioni. «Davvero tantissime - ricorda - le attività svolte. Si è cominciato a inizio 2012 con la pulizia del Taglio, per proseguire con azioni volte al monitoraggio del territorio e con l'assistenza alla viabilità. Per non parlare delle attività storiche, quali le prove di evacuazione delle scuole, la manutenzione delle attrezzature, il trasporto del cordone ombelicale e altro. Impegnativa è stata l'esercitazione sui bastioni di Palmanova. Quest'anno si sono aggiunte la giornata di raccolta fondi pro Anlaids e la giornata per il Banco alimentare». I volontari hanno inoltre partecipato agli incontri formativi organizzati dalla Protezione civile regionale e a quelli proposti dal Comune in materia di volontariato e sicurezza e su nozioni di primo soccorso e uso del defibrillatore. Zanfagnin informa inoltre che, anche grazie a contributi regionali integrati da risorse comunali, sono stati spesi 8.000 euro per migliorare le dotazioni personali dei volontari e circa altrettanti per l'acquisto di una Panda 4x4, usata ma in ottime condizioni, per le attività del gruppo. «Un plauso infine - conclude - ai volontari Gabriella Menossi e David Ganis, che hanno prestato servizio in uno dei campi allestiti dalla Protezione civile per i terremotati dell'Emilia». (m.d.m.)

L'acu rinuncia ai regali e dona 25 mila euro a Modena

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 20/12/2012

Indietro

DOPO IL TERREMOTO

L'Acu rinuncia ai regali e dona 25 mila euro a Modena

Che i friulani siano gente tosta, che non ama clamori, ma piuttosto si rimbocca le maniche in caso di necessità, è cosa risaputa. Ecco perché non c'è da restare meravigliati nel venire a conoscenza di gesti concreti e spontanei che legano il Friuli a situazioni difficili, come il terremoto che ha colpito l'Emilia in maggio. Sarà anche la coincidenza di questo mese (che ad esser citato dalle nostre parti fa sempre correre un brivido lungo la schiena se associato alla parola terremoto) ad aver indotto senza tentennamenti i dirigenti dell'Automobile Club di Udine a devolvere 25 mila euro alla analoga delegazione di Modena. Si è svolta così ieri, nella sede di viale Tricesimo, la cerimonia di consegna del contributo che l'Acu ha voluto destinare alla popolazione della provincia emiliana, dopo il sisma degli scorsi mesi. Un contributo che non graverà sulle tasche degli 11 mila soci del club udinese, ma che il consiglio direttivo ha deciso di ricavare da quelli che sarebbero stati i consueti regali di Natale da inviare agli associati stessi, che quest'anno riceveranno non un pensiero qualsiasi bensì una cartolina per dimostrare l'avvenuta donazione. «Il nostro è un ente federativo e nel momento della necessità abbiamo voluto dimostrare la forza e il cuore del club. Come il Friuli, anche l'Emilia è una terra fatta di gente abituata a darsi da fare, in silenzio e con dignità». Queste le parole del presidente dell'Automobile club Udine, ingegner Giuliano Parmegiani, che alla presenza dell'assessore provinciale ai Trasporti, mobilità e sicurezza stradale, Franco Mattiussi, dell'assessore comunale alla Gestione urbana di Udine, Gianna Malisani, e del dottor Sergio Paroni della Banca Popolare di Cividale, ha consegnato al direttore dell'Ac Modena, Giuseppe Pottocar (che ha ringraziato commosso), l'assegno da 25 mila euro per poter mettere in sicurezza e ricostruire sei uffici resi inagibili dal terremoto. «Il nostro Automobile club, avuta notizia dei devastanti effetti del sisma che ha sconvolto la provincia di Modena, ha spiegato Pottocar, mentre alle sue spalle scorrevano le immagini delle case e delle aziende sinistrate - ha deciso di sostenere economicamente le operazioni di delocalizzazione e ristrutturazione degli uffici, così da consentire ai lavoratori di mantenere il proprio lavoro e di dare un prezioso impulso all'economia, continuando a fornire importanti servizi di assistenza agli automobilisti». Anna Dazzan

ciriani incalzato da conficoni: potenzieremo le idrovore

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 20/12/2012

Indietro

CANTIERE SULLA 251

Ciriani incalzato da Conficoni: «Potenzieremo le idrovore»

«Poichè sbloccare i lavori è una indubbia priorità, non si sarebbe dovuto attendere un emendamento per reperire i fondi necessari. Ben venga comunque il finanziamento deliberato dal consiglio regionale che ci consentirà di completare l'intervento di messa in sicurezza della statale 251». Così l'assessore Nicola Conficoni commenta lo stanziamento di 700 mila euro con il quale il consiglio regionale ha deliberato con una norma ad hoc che si finanzia dal capitolo della protezione civile i fondi necessari a sbloccare il cantiere di Corva, fermo da oltre un anno per problemi legati agli appalti (il Comune si occupa del cantiere in delegazione intersoggettiva). «L'auspicio è che, come richiesto, la Regione ora riesca a trovare anche le risorse per potenziare gli impianti idrovore di Vallenoncello». E l'assessore Ciriani spiega: «Come il sindaco Claudio Pedrotti sa bene, per aver condiviso il percorso rimarca il vicepresidente, non è stato semplice reperire i fondi, ma con la collaborazione di tutti siamo riusciti a trovare soluzione a un problema per i cittadini pordenonesi. Quanto al potenziamento delle idrovore i fondi ci sono. Sono convinto che nel 2013 riusciremo a fare anche quell'intervento». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

altro no alla strada per manzano

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 20/12/2012

Indietro

PALMANOVA

Altro no alla strada per Manzano

Martines si opporrà alla sdemanializzazione delle aree attraversate

PALMANOVA La realizzazione del collegamento veloce tra l'A4 (casello di Palmanova) e il Manzanese comporta l'attraversamento di proprietà demaniali (una decina di strade comunali) che non possono essere espropriate se non con un procedimento di sdemanializzazione che prevede anche un passaggio in consiglio comunale. Ma il sindaco di Palmanova già annuncia il no del Comune. E precisa: «L'interesse a realizzare l'opera va comparato all'interesse a mantenere la proprietà demaniale e quest'amministrazione ha buoni motivi per opporsi alla sdemanializzazione». Per Francesco Martines il no della città stellata potrebbe incidere sui tempi di realizzazione della strada «già compromessi - aggiunge - dalla necessità di reperire nuovi fondi per far fronte all'aumento dei costi dell'opera». Il sindaco ribadisce l'inutilità di questa strada e il conseguente «spreco di denaro pubblico. Se per ultimare il collegamento diretto tra il casello Palmanova e il Manzanese - precisa - servono ancora 20 milioni di euro per appaltare, di cui 10,5 milioni di euro «per ulteriori oneri connessi alla realizzazione», questa strada costerà ai cittadini 110 milioni di euro, di cui 60 da fondi statali e 50 da fondi regionali. Non solo: i ritardi nell'avvio rischiano di compromettere l'unico tratto di strada che è opportuno costruire in tempi rapidi, ovvero il collegamento diretto tra il casello e la Direzione regionale della Protezione civile; nonché l'ospedale, la bretella di Nogaredo al Torre, il nuovo ponte sul Torre a Chiopris Viscone. Per queste opere era opportuno uno stralcio al progetto e far partire subito i lavori». (m.d.m.)

d o

forgaria, il presepe del lago di cornino regala una sorpresa

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 20/12/2012

Indietro

- *Gorizia*

Forgaria, il presepe del lago di Cornino regala una sorpresa

FORGARIA «Quest anno ci sarà una grandissima sorpresa ma di più non posso dire». Non si sbottona il vicesindaco di Forgaria Enrico Frucco su quello che è l appuntamento più atteso per gli amanti della natività ovvero l emersione del presepe dalle acque del Lago di Cornino la notte della Vigilia. Sono passati ben 39 anni da quando per la prima volta un gruppo di sub decise d immergersi nelle gelide acque del lago regalando alla gente di Forgaria l emozione di veder scivolare la Natività sullo specchio d acqua. L originaria intenzione di distinguersi e creare un presepe unico nel suo genere andò a segno, tanto che la tradizione di ritrovarsi la sera della vigilia di Natale sulle rive del lago è continuata negli anni, quasi senza interruzioni. Di recente si ricorda uno stop solo nel 2010 a causa delle avverse condizioni meteo. Anche per l edizione 2012 del presepe subacqueo di Forgaria, l appuntamento è per le 20.30 quando sarà celebrata la messa. Alle 21.30 un gruppo di sub s immergerà nell acqua e lentamente accompagnerà le statue fino al centro del lago illuminato, dove resteranno fino alla prima domenica dopo l Epifania. A incorniciare la scena ci saranno le immancabili torce che saranno consegnate ai presenti dai volontari della locale squadra di protezione civile. «Vorrei invitare tutti i genitori a portare i propri bambini ad ammirare il grande spettacolo: anche se sarà buio, l area sarà completamente illuminata, dai parcheggi al lago. Ai bimbi aggiunge Frucco consegneremo le candeline. Un ringraziamento conclude Frucco lo vorrei rivolgere a tutte le associazioni coinvolte e, soprattutto, alla Friulana Subacquei». Al termine della serata i presenti potranno rifocillarsi con un bicchiere di vin brulé al piccolo chiosco allestito dalle penne nere.(a.ca.)

cambia la raccolta rifiuti via i cassonetti dalle strade

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

- *Provincia*

Cambia la raccolta rifiuti via i cassonetti dalle strade

San Daniele: quelli per carta e plastica (190 più 201) sono già in via di sparizione Dal 24 dicembre toccherà a quelli del vetro e poi a quelli per i residui umidi

SAN DANIELE Conto alla rovescia per il via in città del nuovo sistema di raccolta differenziata. Il 1° gennaio partirà infatti il cosiddetto porta a porta. Il regolamento per la gestione dei rifiuti urbani disponibile sul sito internet del comune è stato approvato nei giorni scorsi dal commissario straordinario Daniele Damele. E se il via ufficiale scatterà solo il prossimo anno, i segnali che qualcosa sta cambiando a San Daniele ci sono già. Dal 18 dicembre scorso infatti il gestore del servizio, A&T2000, ha iniziato a ritirare i bidoni posti sulla strada per la raccolta della carta. Sì perché con il sistema di raccolta porta a porta non serviranno più: a ogni famiglia è già stato consegnato un set di bidoncini e sacchetti che dovranno essere esposti all'esterno della propria abitazione nei giorni e nelle ore prestabilite. Qualche disagio in questi giorni per chi si è visto sparire il bidone di riferimento ma tutto largamente annunciato dagli uffici preposti: il numero di raccoglitori da portare via è alto per cui era impensabile pensare di fare tutto in un solo giorno. In paese infatti erano distribuiti complessivamente 190 bidoni per la carta, 201 per la plastica, 32 per le lattine, 215 per il vetro e 302 per l'umido. Come detto l'eliminazione dei raccoglitori è già iniziata: dal 18 gli addetti hanno cominciato a portare via i contenitori per carta, plastica e lattine. Dal 24 faranno sparire quelli per il vetro e dal 28 quelli per l'umido. Nessun problema per chi volesse sbarazzarsi dei propri rifiuti: nel periodo di transizione i rifiuti potranno essere conferiti nel centro raccolta di via Midenà. Inoltre, per le famiglie alle quali non fosse stato possibile consegnare il set di bidoncini, è prevista la consegna nella sede della Protezione Civile sabato 29 dicembre dalle 9 alle 12 e sabato 5 gennaio con lo stesso orario. Tra le novità del nuovo sistema di raccolta dunque il fatto che non ci sarà un solo tipo di rifiuto raccolto a domicilio, ma tutti. In più, mentre prima i giorni per la raccolta del secco variavano a seconda della zona, ora saranno per tutti uguali: per quanto riguarda le utenze domestiche il servizio di raccolta del rifiuto organico umido prevede una frequenza bisettimanale (martedì e venerdì), quindicinale per carta e cartone (mercoledì), quindicinale per il vetro (mercoledì), quindicinale per gli imballaggi di plastica e le lattine (mercoledì) e settimanale per il secco residuo (venerdì). Bidoncini o sacchetti destinati alle diverse tipologie di rifiuto dovranno essere posizionati lungo i marciapiedi o sul margine delle strade in prossimità della propria abitazione dalle 20 a mezzanotte del giorno che precede la raccolta. Le famiglie dovranno avere cura del materiale assegnatogli. Anna Casasola ©RIPRODUZIONE RISERVATA

tagli alla cultura, non per eureka

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 21/12/2012

Indietro

- *Pordenone*

Tagli alla cultura, non per Eureka

Il circolo di Pnpensa aumenta i fondi, soccorso dalla Protezione civile. Ecco la mappa delle risorse di Stefano Polzot C è un'unica eccezione alla falciatura di tagli da parte della Regione - pur inferiori alla previsione iniziale - che ha investito gli enti culturali in provincia di Pordenone e si chiama Eureka, il circolo che organizza con la Provincia Pordenonepensa. Non è una lievitazione colossale - da 30 a 35 mila euro nel confronto tra gli stanziamenti iniziali 2012 e 2013 - ma fa specie per due ragioni: la prima in quanto tutti gli altri perdono, anche di brutto; la seconda perché parte dei fondi proviene dai capitoli della Protezione civile. Proprio così, grazie ai buoni uffici del vice presidente della Regione, Luca Ciriani, che è anche assessore in materia, come si legge nel verbale della concitata seduta consiliare di approvazione della finanziaria, 20 mila euro sono stati stornati dal capitolo 4161 (finanziamenti del fondo regionale per la protezione civile), nonostante l'articolato parli, come motivazione dello stanziamento, progetti culturali che Eureka deve realizzare nel 2013 «e per correlate spese di funzionamento fino a un massimo del 25 per cento» e non di promozione, a esempio, della sicurezza da eventi naturali. Tirate le somme, i maggiori enti culturali della provincia ottengono 2 milioni 336 mila 250 euro, contro i 3 milioni 216 mila 311 dell'anno che sta ormai chiudendo, con una perdita di 880 mila euro pari al 27,36 per cento. Solo con un lavoro certosino, incrociando capitoli di bilancio, emendamenti e poste puntuali, si è riusciti a definire il quadro reale che emerge dalla tabella che pubblichiamo. A subire le maggiori penalizzazioni (meno 50 per cento delle risorse) Irse, la Fiera della musica, il concorso Salvador Gandino, il Craf, Pordenonelegge, Dedicata, circolo Menocchio e associazione Cattaneo. Istituzioni che ora sperano in rimborsi in corso d'anno. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

d o

riaperta al traffico una corsia della provinciale 1

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 21/12/2012

Indietro

- *Pordenone*

Riaperta al traffico una corsia della provinciale 1

Sulla strada era franata una porzione del versante roccioso. Prossimamente sarà sistemata la carreggiata al Bivio di Pert VITO D ASIO «Questo è il più bel regalo di Natale che ci si potesse aspettare». E tutta nelle parole del sindaco di Vito d Asio Pietro Gerometta la soddisfazione per la riapertura al traffico ieri mattina di una corsia della strada provinciale 1, lo scorso novembre interessata dal crollo di una grossa porzione del versante roccioso soprastante la carreggiata in prossimità del ponte Infrapuinz in località Chiamp, a Pielungo. Oltre ai tecnici di Regione e Provincia e al primo cittadino di Clauzetto Flavio Del Missier, è voluto essere presente per l'occasione anche l'assessore regionale alla Protezione civile Luca Ciriani, per manifestare in prima persona la soddisfazione per la tempestività con cui si è proceduto alla prima fase dell'intervento. «Per i lavori che stanno interessando questa zona ha ribadito il vicegovernatore ho firmato un decreto di protezione civile che autorizza lo stanziamento di 350 mila euro al fine di realizzare, nell'arco di alcuni mesi, tutte quelle opere necessarie per riconsegnare agli abitanti di Vito d Asio, e in particolare alle famiglie di San Francesco e Pielungo, un collegamento viario percorribile in piena tranquillità e sicurezza». Il progetto dell'intervento per la frana ha previsto il ripristino immediato della carreggiata affinché fosse possibile riaprire almeno una corsia al traffico. Dopo la riapertura della carreggiata i lavori saranno temporaneamente sospesi per le festività per poi essere ripresi e concludersi all'inizio della primavera. Ciriani ha inoltre anticipato che con un secondo stanziamento di 200 mila euro già deliberato «sarà affrontata anche la situazione venutasi a creare in località Bivio di Pert, dove la carreggiata ha subito un cedimento dovuto alle intense precipitazioni delle scorse settimane». In Bivio di Pert i lavori consisteranno in opere di sostegno della carreggiata e nella realizzazione di un adeguato insieme di sistemi per lo smaltimento e la captazione delle acque meteoriche. Una volta completata questa serie di lavori, il tratto della provinciale 1 sarà nuovamente in piena e completa sicurezza. Guglielmo Zisa ©RIPRODUZIONE RISERVATA

d o

si fa festa per il solstizio d'inverno

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

CLAUZETTO

Si fa festa per il solstizio d inverno

CLAUZETTO Fra previsioni Maya, solstizio d inverno e camosci che ballano fine settimana ricco di iniziative a Clauzetto. Dalla collaborazione tra amministrazione comunale, Pro loco, gruppo di Protezione civile, albergo diffuso Balcone del Friuli e Barissimo nasce La fine del mondo , due giorni di festa fra spettacoli, mostre d arte, passeggiate in notturna, proiezioni, discoteca e stuzzichini. Si inizierà stasera, alle 19.30. La festa proseguirà domani, dal primo pomeriggio.(g.z.)

tommasini: situazione complicata ma ne usciremo

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

IL SINDACO

Tommasini: situazione complicata ma ne usciremo

GRADISCA «Quanto accaduto ci ha lasciato un segno profondissimo. Ma ne usciremo grazie alla professionalità dell'apparato e alla volontà di portare a compimento tutti i programmi nonostante le difficoltà». Con queste parole ieri il sindaco Franco Tommasini ha fatto riferimento senza mai nominarlo al caso di Ermenegildo Toso, l'ex responsabile dei servizi finanziari indagato per ammanchi nel bilancio comunale. L'occasione è venuta dall'ormai tradizionale brindisi per gli auguri di Natale che ha coinvolto non soltanto i dipendenti comunali, ma anche tutti coloro con cui quotidianamente la macchina comunale si relaziona: il mondo dell'associazionismo, della cultura, la Protezione civile, le autorità militari, le rappresentanze sindacali, gli istituti scolastici, la direzione di Cie e Cara. Ospiti anche il prefetto Maria Augusta Marrosu e il consigliere regionale Giorgio Brandolin. «L'amarezza per quanto è capitato sono difficili da spiegare a parole. Posso solo ringraziare i dipendenti del Comune per la professionalità con cui stanno affrontando la situazione. In particolare i Servizi finanziari». (l.m.)

stop agli allagamenti nel sottopasso di sant'odorico

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 21/12/2012

Indietro

- Pordenone

Stop agli allagamenti nel sottopasso di Sant Odorico

A disposizione 200 mila euro per l'impermeabilizzazione Saranno rinforzati gli argini del Livenza nell'area di Ronche
SICUREZZA IDRAULICA»INTERVENTI IN CANTIERE

I murales decorano il magazzino merci della stazione

Completamente rinnovate le pareti del magazzino merci e migliorato il decoro della stazione di Sacile. I murales degli artisti dell'associazione Macross, che già in diverse occasioni ha collaborato con Rete ferroviaria italiana, decorano 160 metri quadri di pareti del magazzino merci: natura e territorio le fonti ispiratrici. Entro gennaio termineranno anche le attività per il miglioramento del decoro della stazione di Sacile eseguite direttamente da Rfi: nuova pittura a porte e corrimano, tinteggiatura delle pareti e risistemazione degli spazi informativi per i viaggiatori. Attraverso questi interventi Rfi intende trasformare le aree di stazione da semplici luoghi di passaggio a spazi vivibili, fruibili e integrati con il territorio circostante. Allo stesso tempo, grazie alla nuova arte e al rispetto che essa ingenera, le stazioni e le aree contigue sono maggiormente preservate dagli atti vandalici. Dal 2007 l'attività di recupero del decoro degli impianti ferroviari tramite muralismo ha già interessato altre sei stazioni: Sagrado, Codroipo, Sistiana - Visogliano, San Vito al Tagliamento, Venzone, Gemona.

SACILE L'impermeabilizzazione del sottopasso ferroviario di Sant Odorico, nodo cruciale nei collegamenti tra nord e sud della città, sarà una delle priorità del 2013 per l'amministrazione comunale. Per risolvere i problemi che si presentano praticamente a ogni pioggia abbondante, causando difficoltà nella circolazione, si spenderanno 200 mila euro. Lo ha annunciato il sindaco Roberto Ceraolo nell'assemblea territoriale svoltasi a Sant Odorico. Il primo cittadino ha, inoltre, anticipato che a febbraio ci sarà un'iniziativa di consultazione della popolazione sui problemi idraulici del territorio in vista dell'utilizzo dei 600 mila euro di contributo concessi dalla Regione dopo le ultime esondazioni. Nell'occasione si farà il punto della situazione e saranno anche illustrate le soluzioni per risolvere alcune criticità. Di sicurezza idraulica si è parlato anche nell'ultima seduta del consiglio comunale in seguito alla discussione di una interpellanza presentata dal consigliere Simone Bortolan (Italia dei valori) con la quale si sollecitavano lavori urgenti per le vie Marchesini e Dall'Ava. «Si tratta di un problema noto ha risposto l'assessore Christian Sanson per il quale, peraltro, prima di intervenire serve uno studio approfondito». Il commissario straordinario delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Friuli Venezia Giulia ha autorizzato il Comune di Sacile per la realizzazione dell'intervento urgente di protezione civile per il rinforzo degli argini del fiume Livenza a monte e a valle di via Timavo a salvaguardia della pubblica incolumità e dei centri abitati. L'opera riguarda il tratto posto in riva destra, seguendo la corrente, del Livenza, nella zona di Ronche, in prossimità di via Timavo, dove le abitazioni sorgono poco distanti dal corso d'acqua e sono stati registrati sensibili cedimenti nel corso delle ultime manifestazioni alluvionali. «L'intervento ha spiegato il sindaco sarà attuato attraverso l'istituto dell'avvalimento e i fondi accantonati per tale opera ammontano complessivamente a un milione 250 mila euro. Si tratta di un ulteriore tassello per la messa in sicurezza di una parte importante del fiume». L'avvalimento è la modalità con la quale il commissario utilizza le capacità organizzative e tecniche di un'altra pubblica amministrazione pur conservando la titolarità e l'esercizio della propria funzione. Ai fini del perfezionamento della convenzione che disciplinerà il rapporto di avvilimento al Comune di Sacile, con la comunicazione di autorizzazione alla realizzazione dell'intervento, sono stati chiesti un cronoprogramma dei lavori dalla progettazione all'ultimazione e il nominativo del responsabile unico del procedimento. Il commissario governativo Vittorio Capocelli è stato a suo tempo anche ricevuto in municipio dal sindaco Ceraolo per discutere proprio del consolidamento delle sponde del fiume Livenza. In quella occasione il sindaco aveva confermato la disponibilità a seguire, in avvalimento, tutte le fasi dell'opera, in stretto contatto operativo con la struttura commissariale e il competente assessorato regionale. Mario

stop agli allagamenti nel sottopasso di sant'odorico

Modulo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

domani mattina alle 10 gli "auguri della sicurezza"

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 21/12/2012

Indietro

- *Gorizia*

Domani mattina alle 10 gli auguri della sicurezza

Anche quest'anno, le città di Gorizia e Monfalcone, sedi della Questura e del Commissariato di pubblica sicurezza, si stringeranno agli operatori della Polizia, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Capitaneria di porto, dei vigili del fuoco, della Polizia locale, del 118 e della Protezione civile impegnati quotidianamente ad assicurare i servizi di pronto intervento, sicurezza e soccorso. L'appuntamento è alle 10 di domani mattina, sabato 22 dicembre, in via Garibaldi a Gorizia ed in piazza della Repubblica a Monfalcone. Nella circostanza il sindaco di Gorizia, Ettore Romoli, ed il sindaco di Monfalcone, Silvia Altran, porgeranno gli auguri di tutti i cittadini agli operatori che durante le festività natalizie saranno in servizio per garantire la tranquillità della gente. A nel capoluogo isontino l'evento sarà anche caratterizzato da un sobrio momento conviviale offerto dalla Pasticceria Centrale e dalla Coldiretti provinciale. Con l'occasione la Polizia di Stato in servizio nella provincia di Gorizia augura a tutti un sereno natale e un propizio 2013.

d o

su 5 edifici pubblici energia per 100 kw

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 21/12/2012

Indietro

TRICESIMO

Su 5 edifici pubblici energia per 100 kw

TRICESIMO Inizieranno con il nuovo anno i lavori per realizzare gli impianti fotovoltaici su cinque edifici del Comune: la nuova sede della Protezione civile, il palazzetto dello sport, il campo sportivo di Laipacco, il teatro Luigi Garzoni e la casa di riposo nobili de Pilosio . La spesa complessiva dell'opera è di 360 mila euro. Infatti, vincitrice dell'appalto è risultata la ditta Parise impianti di Pertegada di Latisana. Adesso, spiega l'assessore ai lavori pubblici Paolo Rossi, «si tratta solo di aspettare che trascorran tempi tecnici, si è, infatti, in attesa del termine delle osservazioni. Quindi, i lavori potranno partire a gennaio». Complessivamente, saranno prodotti 100 kilowatt, 20 per edificio. Una notevole quantità di energia, basti considerare, che il contratto standard di una famiglia per la sua abitazione è di 3 kw. Va ricordato che il progetto esecutivo era stato redatto dal perito Paolo Blarasin, mentre alla direzione dei lavori ci sarà l'ingegner Guido Tondolo, responsabile comunale del servizio lavori pubblici.(m.ri.)

I consiglieri di otto comuni incontrano tutti i comitati**Nazione, La (La Spezia)**

"I consiglieri di otto comuni incontrano tutti i comitati"

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

SARZANA pag. 16

I consiglieri di otto comuni incontrano tutti i comitati IL DOPO ALLUVIONE AL CINEMA MODERNO
PROTESTA I rappresentanti dei vari comitati sorti nelle zone alluvionate presenti nei giorni scorsi in Comune a Sarzana SI PARLERÀ delle ultime alluvioni, questo pomeriggio alle 15 al cinema Moderno a Sarzana. E in sala non ci saranno gli spettatori bensì i consiglieri di otto comuni: Sarzana, Ameglia, Arcola, Castelnuovo, Lerici, Ortonovo, Santo Stefano e Vezzano. È il consiglio intercomunale deciso dopo l'incontro con i comitati sorti dall'ottobre 2011 in Val di Magra. Il faccia faccia avvenne in Municipio e quel giorno gli amministratori decisero di convocare una riunione congiunta dei consigli comunali «aprendola» ai comitati. Oggi i comitati ci saranno e i loro rappresentanti prenderanno la parola, dopo essersi rifiutati di partecipare, ieri sera, all'incontro in Provincia che gli era stato offerto, in extremis, da Marino Fiasella. In attesa di sentire cosa dirà il «popolo degli alluvionati», ieri Roberta Mosti, presidente del comitato «Sarzanachebotta», ha chiesto ai sindaci della vallata di non fare più costruire nelle aree esondabili. «Il dissesto che procura immensi danni è dovuto in parte all'abbandono delle colline, in parte a scelte poco rispettose della natura nella costruzione di case, capannoni e infrastrutture. Chiediamo una svolta radicale: vietate le costruzioni nelle aree esondabili. Chiedete alla Regione di aumentare la distanza minima dai corsi d'acqua oggi fissata in 10 metri. Il Comitato istituzionale, organo politico dell'Autorità di Bacino, ha bocciato la proposta del Comitato tecnico di una moratoria delle edificazioni nelle zone a rischio e questo contraddice il vostro impegno per diminuire il rischio idrogeologico. E dovete anche denunciare le escavazioni fuori controllo che aumentano il rischio idrogeologico». Image: 20121220/foto/4471.jpg

Marina in campo con un elicottero**Nazione, La (La Spezia)**

"Marina in campo con un elicottero"

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

LUNIGIANA pag. 15

Marina in campo con un elicottero AULLA EMERGENZE

AULLA UN ELICOTTERO militare a disposizione per le emergenza di protezione civile e sanitaria, anche di notte. Una novità emersa ieri dalla riunione organizzata ieri Prefettura, presieduta dal Prefetto Giuseppe Merendino, in cui è stata ravvisata l'utilità di adottare l'elicottero EH 101, per integrare le risorse esistenti nel territorio, a cominciare dall'elisoccorso garantito dal 118. Da qui la decisione di stipulare un protocollo di intesa tra Prefettura, Asl e Marina Militare, che rafforzerà la task-forze dei soccorsi, consentendo di affrontare gravi criticità che dovessero verificarsi in ambito provinciale. L'iniziativa sarà di supporto, agli abitanti di Aulla, Fivizzano e Casola che già subiscono disagi a seguito del crollo del ponte di Serricciolo.

nessuna notizia di antonietta

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 20/12/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Nessuna notizia di Antonietta

La trasmissione *Chi l ha visto?* non riesce a fare luce sulla donna di Stra

STRA Tanta speranza e tanta delusione ieri sera quando il caso di Antonietta Vescovi, la donna di 51 anni scomparsa il 6 dicembre dalla sua casa di Paluello di Stra, è stato affrontato dalla trasmissione *Chi l ha visto?* su Rai3. Speranza e delusione per il marito Franco Bettini, la figlia Miriam e la mamma Elisa. S infittiscono le paure dopo un uscita di scena che aveva avuto dei brutti antefatti. Antonietta, infatti, da tempo era molto ansiosa, aveva paura di avere una brutta malattia. Lei, meticolosa, abituata a tenersi tutto dentro, prendeva anche dei tranquillanti. Poi, il 6 dicembre, dopo cena è uscita di casa senza dire nulla, a piedi, con un giaccone verde e scarpe da tennis nere. Dopo 45 minuti sono scattate le ricerche. «Sono andato subito a cercarla», racconta il marito, «ho cercato lungo la pista ciclabile a Paluello, poi ho avvisato i parenti. Nonostante le immediate ricerche non l'abbiamo trovata». Nei giorni successivi i familiari e il fratello della donna, Federico, hanno fatto denuncia di scomparsa alle forze dell'ordine. Da quel momento sono scattate le ricerche e si sono messi in azione anche i pompieri e la Protezione civile. Si è scandagliato così il Naviglio del Brenta per cercare il corpo della donna nella malaugurata ipotesi che si sia gettata in acqua cercando la morte. Per tutti questi giorni le ricerche fatte hanno dato esito negativo. Da parte della famiglia e soprattutto del marito e della figlia Miriam arriva un accorato appello: «Torna a casa con noi se ti sei allontanata», dicono, «tutti i problemi che ci sono e se eventualmente ce ne saranno li risolveremo insieme. Siamo pronti a starti vicino sempre in ogni tua difficoltà». Chi avesse visto Antonietta Vescovi può chiamare per segnalarlo o il 112 o la stazione dei carabinieri di Stra allo 049-502217. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

POINCICCO - Messa a "Le Betulle"

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

POPOLO, II

""

Data: 20/12/2012

Indietro

» Home Page » Friuli Occidentale » POINCICCO - Messa a "Le Betulle"

POINCICCO - Messa a "Le Betulle"

La messa di sabato 15 dicembre nel Centro Socio - educativo di "Le Betulle" di Poincicco dell'ASS 6, è stata celebrata dal Vescovo emerito Mons. Ovidio Poletto. Con Mons. Poletto c'era il parroco di Poincicco che si è impegnato come tutti gli anni ad organizzare sacerdoti e il coro di Cusano per celebrare la Messa di Natale, come ogni anno, per i ragazzi diversamente abili, le loro famiglie e il territorio.

Dopo la celebrazione c'è stato un momento conviviale con il rinfresco offerto dall'Associazione "I Ragazzi di Poincicco". Una giornata di festa da trascorrere insieme, con i volontari, presenti in vari momenti dell'anno, per iniziative a favore del Centro e soprattutto degli ospiti.

Inoltre è stata allestita una stanza per il mercatino di Natale con vari oggetti creati nel centro con la collaborazione volontaria di "Nonno Pasquale". Anche quest'anno l'Associazione "I Ragazzi di Poincicco" hanno portato, con loro Babbo Natale, un dono ai ragazzi e bambini presenti. Sono intervenuti il Coordinatore Socio Sanitario dell'ASS 6, le rappresentanze dei Comuni di Zoppola ed Azzano Decimo, della Protezione Civile di Pordenone che collabora in varie iniziative con questo Centro.

(Brevi)

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 20/12/2012

Indietro

- Cronaca Trieste

Come mai si prodigano a punire il caso particolare, così folcloristico, romantico, mentre tante infrazioni, che si perpetrano nel tempo e creano disagio e pericolo reali, non vengono mai stroncate, come avvenissero in terra di nessuno? L'amara conclusione è che a fronte di incomprensibili priorità sanzionatorie, chi si comporta rispettosamente, disorientato, subisce, mentre comodamente vivono i legittimati dall'impunità, che continuano a imbrattare pericolosamente le strade o a parcheggiare selvaggiamente: maleducati ma più furbi di chi rinuncia alle ferie per pagarsi un garage, incivili ma più intoccabili di San Nicolò! Elena Dominicini traffico Tassa iniqua nIl piano del traffico che nelle intenzioni del Comune dovrebbe essere il toccasana per la qualità della vita dei cittadini residenti, che privilegia l'uso dei bus, delle biciclette e delle isole pedonali, che definisce il nostro Borgo Teresiano il salotto buono della città, in realtà fa sì che Trieste sarà l'unica città del Centro-Nord dove verranno eliminate le zone a traffico limitato nel centro storico, dove i residenti dovranno pagare, e a caro prezzo, per inquinare ed essere ancor di più inquinati da tutti. Verremmo a pagare una tassa iniqua per non avere in cambio una qualità di vita migliore, né posteggi e in più in questa grave crisi economica anche la perdita di valore dei nostri immobili. La nostra impressione invece è che per privilegiare via Mazzini, resa pedonale, il «salotto buono» finisca sul Canale. Chiediamo pertanto che le Ztl attualmente esistenti rimangano tali e che come ad Udine e in tutte le altre città il traffico venga monitorato con videocamere, cosa che non è mai stata attuata. Auspichiamo pertanto che se un Piano del traffico debba essere fatto, sia a favore dei cittadini e non a loro discapito. Annamaria Benetti commercio Visite «proibite» nL altro giorno, mercoledì 12/12/12, mi sono recato in un negozio di Ottica, nei pressi di piazza Goldoni, per farmi regolare le stanghette degli occhiali, operazione che si può fare anche da soli con un phon, ma è consigliabile sia fatta da un Ottico professionale; regolate e provate aggiustandole sia come larghezza e sia come parte finale piegata in basso, normalmente fatta gratuitamente da tutta la categoria, ma io per correttezza chiesi quanto le dovevo, pur essendo stato cliente e con lontane amicizie: con mio stupore la gentile signora mi spiegò che la Guardia di finanza la aveva istruita a stampare uno scontrino con la cifra di - 0,00 in modo che, se all'uscita dal suo negozio e se mi avesse fermato una pattuglia anti-frode, avrei potuto mostrare lo scontrino e salvare sia l'ottico da pesanti sanzioni e sia me stesso! Se ne impara una ogni giorno, dunque i negozi a ingresso libero sono finiti, entrare in un negozio solo per vedere, provare la misura, scegliere il modello per provarlo a casa ecc. non è più consentito! Grazie alla campagna anti grandi evasori e grazie prof. Monti! Luciano Stilli neve Meno Suv e più badili nPiace vedere pagine intere di Segnalazioni con le lamentele di cittadini indignati per la scarsa efficienza nella pulitura delle strade. Qualcosa non va? Bene accendi il tuo pc e invia a costo zero il grido di dolore al sindaco. Persona che tra i suoi compiti ha quello della manutenzione di oltre 350 km di strade, più scalinate, piazze, giardini ecc. Non in una landa desolata nel deserto del Nevada, bensì in una città con una densità di oltre 2.400 abitanti per km². C'è chi, da bravo cittadino, chiama la Protezione civile, dando prova di appartenenza e coinvolgimento, magari trova che alla sua telefonata si attiva un fax. Perché? Perché dalla notte precedente i volontari (come potrebbe essere anche lei caro lettore) sono impegnati a lavorare o magari stanno visitando tutti gli anziani soli del suo comune per offrire aiuto. Volontari che invece di commentare su Facebook la nevicata stanno cercando di dissuadere i possessori di Suv a non affrontare via Commerciale in base al preteso diritto dato dall'aver un potente Suv tedesco, o bloccando il traffico in via Marchesetti perché dei Tir stranieri si sono intraversati. Volontari che magari la notte prima l'hanno passata spegnendo un incendio boschivo a Basovizza, ma sono nuovamente in campo. Il caso ha voluto che ci fossero due giorni di festa, ma ciò non ha dato la stura a fenomeni di emulazione dei volontari. Non serve abitare a Prosecco per avere problemi: vivo a 500 metri da Piazza Unità pur non essendo benestante, e la neve da sempre crea disagi, se gela mi impedisce di muovermi. Perciò ringrazio chi l'ha spalata dalla scalinata di via Ciamician rendendola transitabile, ma devo confessare che non ho visto molti altri fare quello che il buonsenso dovrebbe imporre senza nemmeno interessare il Regolamento Comunale di Nettezza Urbana. Del resto vorrei sapere quale mezzo spartineve

(Brevi)

riuscirebbe a passare nello stretto dedalo di piazza Cornelia Romana? Quanti condomini hanno in dotazione una pala (costo -15)? Facciamo un infuocata assemblea per gestire i turni di vigilanza? Si poteva fare meglio? Forse, ma ricordiamoci che chi asserisce di non aver messo le mani nelle tasche degli italiani, ha tolto molti finanziamenti ai Comuni obbligando i sindaci a tagliare ed implicitamente i cittadini tutti a levare le mani di tasca per rimbocarsi, all'occorrenza, le maniche e spalare la neve dalla propria pertinenza. Facciamoci un esame di coscienza e chiediamoci quanti dei 2400 nostri vicini abbiamo visto con la pala o la scopa in mano? Sembra che dalla sindrome Nimby (Non nel mio giardino) siamo passati a quella Fimy (First in my yard - Prima da me). La prima Protezione civile siamo noi a meno che non troviamo il solito comodo alibi che Luca Goldoni aveva sintetizzato nell'aforisma: «Gli italiani sono 60.000.000 di casi personali». Fulvio Zonta VERDE Aiuole abbandonate Vorrei fare una domanda a chi si incarica del mantenimento delle siepi e del verde che si trova sulle nostre rive. Quando sono state rifatte le rive, Dipiazza si vantava di avere creato un piccolo capolavoro e io ero pienamente d'accordo; sentendo i commenti dei turisti che venivano a visitare la nostra città, ce n'erano molti che lodavano i lavori fatti e di come le rive si presentavano bene alla vista. Di fronte all'ex pescheria, oggi Salone degli incanti, c'era una piccola opera d'arte topiaria, cioè l'arte di fare sculture con le piante e che rappresentava due delfini che saltavano dentro un cerchio. Era bellissimo da vedere, oltretutto perché essendo Trieste una città di mare, il soggetto si abbinava benissimo. In più, non so se per caso, o perché voluto, è stata fatta proprio davanti all'acquario e ancor di più si accordava. Ora, è già da molto tempo che non li vedo più e perciò mi è venuto il dubbio che qualcuno li abbia fatti togliere, perché non gli piacevano; potrei capire se i cespugli su cui erano scolpiti si fossero seccati, o se qualcuno li avesse deturpati, allora sì che andavano tolti. Ma se ciò non fosse, allora mi piacerebbe avere una risposta, visto che sono un cittadino che paga le tasse e tutto ciò che abbellisce la città e fatta anche con il mio contributo e mi sento anche un po' proprietario del nostro patrimonio civico. Paolo Corvasci via dei vignola Circolazione difficoltosa Risiediamo in via del Vignola n. 8. Il nuovo assetto della circolazione rende a noi condomini e a tutti gli abitanti di questa zona la vita molto difficile. Vorremmo sapere quali sono i criteri di questi cambiamenti. Con la nuova circolazione stradale inquiniamo molto di più l'ambiente, si consuma più carburante in quanto dobbiamo percorrere molta più strada per arrivare a casa. Per entrare dobbiamo fare più manovre, ostacolando altre vetture in transito e percorrendo un breve tratto in divieto in quanto l'entrata alle nostre abitazioni è in obliquo rispetto l'asse stradale. Dovremmo entrare in retromarcia ma è a rischio perché l'entrata è in salita e a ridosso di un'aiuola in cemento. Il nuovo assetto ha reso la circolazione in via Vignola più veloce, tanto veloce che prima o poi ci scapperò l'incidente, dato che la nostra uscita pedonale dà direttamente sulla strada. Poi vorremmo sapere perché via Chiadino sia a doppio senso nella parte più stretta e a senso unico, spesso non rispettato, in quella più larga. Inoltre via Buonarroti che nel tratto fino a via del Vignola è molto più larga sia a senso unico e nel tratto sovrastante più stretto sia a doppio senso. Non si potrebbe tornare al vecchio sistema di circolazione? O quantomeno provvedere a un pass per gli abitanti di via del Vignola? Non mi si dica prendete i mezzi pubblici o andate a piedi perché in questa zona non esistono mezzi pubblici e poi vorrei ricordare che la popolazione di questa città è fatta in gran parte da persone anziane che hanno difficoltà ad affrontare percorsi in salita. Confidiamo che l'ente preposto voglia esaminare oggettivamente la situazione reale di questa zona e adottare le opportune e necessarie modifiche. Rosanna Sarzetto (seguono altre quattro firme) CULTURA Fondi tagliati senza criterio L'Associazione culturale/teatrale La Macchina del Testo è nata nel 2000 e vanta tra i soci fondatori scrittori come Claudio Grisancich e Giuseppe O. Longo. L'Associazione, per dodici anni ininterrottamente, ha messo in scena (collaborando con altre associazioni, coinvolgendo tecnici, attori e registi amatoriali e professionisti, portando i suoi lavori in Regione ma anche in Slovenia e Croazia) più di 50 opere, tratte soprattutto da testi della migliore tradizione letteraria giuliana (come, ad esempio, Stuparich, Saba, Tomizza, Vegliani, Miniussi, Milani, Longo, Rosso, Comida ecc.), suscitando sempre la curiosità e l'interesse di pubblico e critica. Ebbene, dopo lunga attesa, veniamo a sapere che la Regione Friuli Venezia Giulia ha ritenuto di non attribuire alcun contributo finanziario alla Associazione. Scontati la difficile situazione economica, i tagli alla cultura, la sicura condivisione con altre associazioni eccetera, chiediamo i criteri con i quali è stata fatta questa scelta; ma di una cosa siamo sicuri, essi non rispondono certo a parametri culturali e qualitativi bensì a tabelle, graduatorie costruite con intenti opportunistici e discriminatori. Gianfranco Sodomaco (presidente) sanità Caccia ai furbi L'Azienda Sanitaria Triestina sta tentando di incastrare «giustamente» chi ha falsificato o distorto i dati del modulo di autocertificazione, per avere l'esenzione del ticket sanitario. A parte un primo sbaglio, sul «tono» delle lettere spedite agli utenti da una ditta d'informatica invitandoli a recarsi a gli sportelli Ass. poi per fortuna velocemente corrette dal Direttore Sanitario Samani. In queste lettere l'Ass richiama 70 mila persone a rifare

(Brevi)

questa pratica (l'Azienda ne ha appena spedite 36 mila). Tutto questo perché secondo una legge del 2009 che reca una normativa molto confusa (come tante altre in Italia) non vale l'autocertificazione. La mia domanda è: perché hanno aspettato 3 anni per fare questa indagine? Sono sicuro che prima o poi per autocertificarci e identificarci con sicurezza chiederanno ai cittadini le impronte digitali e il Dna. Siamo proprio nel paese dei balocchi e dei Pinocchi. Piero Robba

acqua alta, l'allarme ai negozi arriverà attraverso il cellulare

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

RIUNIONE IN MUNICIPIO

Acqua alta, l'allarme ai negozi arriverà attraverso il cellulare

Offrire ai commercianti e ai negozianti di Trieste, in particolare a coloro che operano in prossimità delle rive, un sistema d'informazione in grado di prevenire e far fronte alle emergenze causate dal fenomeno dell'acqua alta. È stato questo il tema al centro della riunione tra il vicesindaco Fabiana Martini, l'assessore al Commercio Elena Pellaschiar, il vicepresidente vicario della Confcommercio Franco Rigutti e i responsabili della Protezione civile comunale e della Polizia locale. Nel corso dell'incontro, il vicesindaco Martini e l'assessore Pellaschiar hanno illustrato le possibilità legate al tempestivo invio, attraverso un capillare sistema di sms, di opportune comunicazioni, basate sulle previsioni atmosferiche e delle maree, che consentano ai commercianti e negozianti delle zone più a rischio di intervenire preventivamente, cercando di salvaguardare e tutelare al meglio i propri negozi e magazzini. La soluzione proposta è stata valutata positivamente dal vicepresidente vicario della Confcommercio, Franco Rigutti. L'associazione di categoria agirà a supporto dell'iniziativa dell'amministrazione comunale, sollecitando gli operatori economici potenzialmente interessati alla problematica, a fornire un recapito cellulare per consentire di attuare, in caso di rischio di esondazione, un'informazione capillare presso le aziende del territorio affinché vengano poste in atto azioni preventive di contenimento.

la solidarietà del circolo vigili del fuoco

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 20/12/2012

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

La solidarietà del circolo vigili del fuoco

il crali per le missioni

attivo dall 81

Il centro culturale Crali organizza per oggi alle 20 una serata benefica, all Auditorium di via Roma a Gorizia, dal titolo " Missionari in Africa". Il programma prevede la partecipazione della scuola di danza classica e moderna " Tersicore città di Gorizia" diretta da Ferdinando Prandi de Ulmhort e del Coro " Spazio Arte" diretto da Cristina Cristancig. Presenta Sonia Grilli. Le coreografie della ormai storica scuola Tersicore saranno delle maestre: Angelina Cumbo, Irene Sambo, Cristiana Capaldi, Cristiana De Martino. Il significativo titolo della serata intende sottolineare come l'opera missionaria si estenda anche a quanti contribuiscono alla sua realizzazione, grazie alle libere offerte, che verranno devolute al Centro diocesano Missionario, diretto da monsignor Baldas.

Non solo soccorso ma anche solidarietà. È questo l'obiettivo del circolo ricreativo dei vigili del fuoco, nato nel 1981 e da allora continuamente presente sul territorio provinciale, nazionale e internazionale con varie iniziative. Non ultima, la partecipazione per il terzo anno consecutivo con due squadre, alla maratona di 24x1 ora per Telethon. L'attività del circolo ha contribuito nel passato a svolgere attività di solidarietà anche ai bambini coinvolti nel sisma di Campobasso e di quello dell'Aquila. Nel primo caso, i figli dei soci hanno regalato i loro giochi ai loro coetanei coinvolti nel sisma. Nel secondo il circolo assieme all'Ogs di Borgo Grotta Gigante hanno realizzato nella scuola ricostruita a Ocre un'aula multimediale. Il circolo con i suoi associati e non, partecipa anche a tornei interforze organizzati dall'organizzazione a sostegno dei progetti per l'Unicef che è la International Football For Children Onlus per il Burlo Garofalo di Trieste, per le cure sanitarie pro Simon di Cormons, Sos pro terremotati Emilia. Non solo solidarietà ma anche attività di divulgazione del nostro territorio attraverso la partecipazione a raduni internazionali in Germania, Austria, Ungheria, Polonia, Slovenia e in futuro in Svizzera con mezzi storici pazientemente ristrutturati dal personale Vvf. Tutte queste attività sono a totale carico degli associati o di chi aderisce a tali manifestazioni. Da alcuni anni, poi, il circolo partecipa ad un torneo internazionale di calcio a 5 con la partecipazione di squadre provenienti dalla Croazia, Austria, Slovenia, dal Veneto e Fvg. Molte attività sono realizzate con il contributo operativo dall'Associazione nazionale vigili del fuoco sezione di Gorizia e con quella di Trieste. «È arrivato il momento di ringraziare tutti quanti indistintamente hanno collaborato alla migliore riuscita di tutte le iniziative di solidarietà - sottolinea il presidente Renato Chittaro - invitando i colleghi gli amici e simpatizzanti, il 23 dicembre dalle 10.30 alle 12 all'interno del Country Christmas organizzata dall'Associazione Irotom, ai giardini pubblici di Corso Verdi allo scambio di Auguri di Buone Feste, manifestazione dedicata ai più piccoli. Per intrattenere i grandi e piccini saranno presenti con il loro spettacolo la Compagnia del Carro di Staranzano che si esibiranno con la loro giocoleria, mangiafuoco e magia. Al termine si potrà cavalcare e per i più piccoli, il pony»,

"pranzo di natale" con gli anziani

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 20/12/2012

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

Pranzo di Natale con gli anziani

TURRIACO È stato un successo il Pranzo di Natale organizzato dall'amministrazione comunale di Turriaco nella palestra di via San Francesco con la collaborazione delle associazioni del paese in occasione delle festività natalizie.

All'appuntamento il Comune aveva invitato tutti i cittadini ultrasessantenni e i loro coniugi e al pranzo solidale hanno poi partecipato oltre 70 persone. L'ente locale aveva fissato una quota di partecipazione simbolica in modo da destinare il ricavato alle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna. "Con l'iniziativa, grazie alla generosità di tutti - sottolinea il vicesindaco Enrico Bullian -, siamo riusciti a raccogliere più di 500 euro che andranno alle comunità colpite dal terremoto". Davvero sostanzioso e legato alle tradizioni locali il menù. La giornata è stata allietata anche da un intrattenimento musicale e da balli che hanno molto coinvolto i partecipanti. L'amministrazione comunale ringrazia quindi sentitamente tutte le associazioni che hanno contribuito all'organizzazione dell'iniziativa e in particolare i cuochi, la famiglia Porcari e Ambra Verginella. (la. bl.)

piano regolatore bocciato dalla regione una figuraccia

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

Damonte

«Piano regolatore bocciato dalla Regione Una figuraccia»

RONCHI DEI LEGIONARI La definisce l'ulteriore figuraccia della maggioranza in Consiglio comunale. Il consigliere comunale di Ronchi , Fabio Damonte, sottolinea come la Regione abbia bocciato in più punti la variante al piano regolatore che era scaturita all'inizio del 2012 dall'analisi delle numerose osservazioni presentate da cittadini e associazioni. «Avevamo gridato allo scandalo commenta - per la concessione di nuove ipotesi edificatorie a San Vito approvate in spregio a qualsiasi criterio di equità e in contrasto con le stesse premesse del piano dove si affermava che prioritario sarebbe stato il rispetto per i terreni agricoli. Per fortuna la Regione boccia senza appello queste storture e ribadisce la necessità di conservare il suolo agricolo esistente». Damonte ricorda come aveva ammonito con forza la maggioranza a non concedere ulteriore edificabilità in zone a rischio idrogeologico e vicine ad ambiti di pregio naturalistico come quella di Selz. Ed anche in questo caso è arrivato lo stop. «E fa veramente sorridere la tardiva polemica tutta interna alla maggioranza conclude - con i maldestri tentativi dell'assessore Bragato di smarcarsi da un piano che porta la sua firma e che, evidentemente, doveva pagare un pegno politico alle altre forze che sostengono Fontanot in Consiglio». (l.p.)

mariano, si amplia la squadra di protezione civile

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

NUOVI VOLONTARI

Mariano, si amplia la squadra di protezione civile

MARIANO Si consolida e cresce a Mariano la squadra di volontari della protezione civile. Al gruppo si sono aggregati due nuovi volontari, Antonella Romano e Mirko Bellinello. Ora il gruppo si compone di una ventina di volontari, coordinati da Elvino Nadali e Ilario Medeot. Un consolidamento che è stato avviato a partire dal 2011 con l'apertura della sede nell'ex palazzo Dionoro, nelle sale che fino a qualche anno fa avevano ospitato gli uffici postali. Il 2013 si annuncia un anno ancora più significativo per il gruppo. La squadra nei prossimi mesi diventerà, infatti, operativa a tutti gli effetti, grazie agli investimenti che il gruppo farà con il contributo di 56mila euro, erogato dalla protezione civile regionale: 34 mila Euro saranno utilizzati per l'acquisto di un mezzo e 22 mila per l'arredamento della sede. La mancanza di un mezzo, fino a oggi, rappresentava un grave handicap per il nucleo di protezione civile locale che nei suoi interventi operativi all'interno del territorio non aveva la possibilità di utilizzare un mezzo apposito per muoversi. Questa lacuna sarà ora colmata. (m.s.)

a san pier lezione di protezione civile

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 21/12/2012

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

A San Pier lezione di protezione civile

SAN PIER D ISONZO Formazione e prevenzione. Sono questi i due cardini della collaborazione tra la Protezione civile locale e la scuola primaria Giacomo Venezian di San Pier d'Isonzo. «Anche quest'anno - spiega il consigliere comunale alla Protezione civile Giorgio Zupancich - abbiamo potuto pianificare un progetto ben strutturato che si sta articolando in lezioni in aula seguite da prove di evacuazione». I volontari della Protezione civile hanno già toccato in classe i delicati temi del terremoto e proseguiranno parlando di incendi, alluvioni, fughe di gas e quanto possa servire a dare la giusta preparazione anche ai più piccoli. «L'inverno non aiuta nelle prove di evacuazione - dice Zupancich -, ma è quanto mai importante esercitarsi anche in questi periodi, affinché i bimbi imparino che in caso di emergenza la priorità non è quella di recuperare zaini e cappotti, ma di lasciare l'edificio in sicurezza e nel più breve tempo possibile». Soddisfatto il coordinatore della squadra di San Pier, Giorgio Stocchi, rispetto all'esito dell'ultima prova, condotta in questi giorni di neve. «Tutte le classi hanno seguito alla lettera quanto appreso in aula - spiega -. L'edificio è stato evacuato in 2 minuti e mezzo, pur mantenendo la calma e senza paure».

san canzian, aiuti ai terremotati dell'emilia

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

- Gorizia-Monfalcone

San Canzian, aiuti ai terremotati dell'Emilia

SAN CANZIAN D ISONZO La Pro Loco di San Canzian d'Isonzo ha raccolto altri 650 euro a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna in occasione della manifestazione Pace e solidarietà sotto l'albero che il 9 dicembre ha riunito a San Canzian anche gli amici del Comune gemellato di Sankt Kanzian e quelli sloveni di Divaccia. La Pro loco ringrazia quindi tutti coloro che comprando un pezzo di Parmigiano Reggiano hanno contribuito alla raccolta fondi organizzata proprio dall'associazione per i terremotati dell'Emilia. La Pro loco aveva infatti comprato una forma di Parmigiano Reggiano, che è stata offerta in un solo pomeriggio nel corso della manifestazione Pace e Solidarietà sotto l'albero. «Vorremmo però anche ringraziare l'amministrazione comunale - afferma la presidente della Pro loco Irene Vidal - e tutti quelli che hanno collaborato con noi quest'anno, dalle associazioni ai privati e alle attività commerciali».

tommasini: il caso-toso ha lasciato un segno profondo

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 21/12/2012

Indietro

GRADISCA

Tommasini: il caso-Toso ha lasciato un segno profondo

GRADISCA «Quanto accaduto ci ha lasciato un segno profondissimo. Ma ne usciremo grazie alla professionalità dell'apparato e alla volontà di portare a compimento tutti i programmi nonostante le difficoltà». Con queste parole ieri il sindaco di Gradisca Franco Tommasini ha fatto riferimento senza mai nominarlo al caso di Ermenegildo Toso, l'ex responsabile dei servizi finanziari indagato per alcuni accertati ammanchi nel bilancio comunale. L'occasione è venuta dall'ormai tradizionale brindisi per gli auguri di Natale che ha coinvolto non soltanto i dipendenti comunali, ma anche tutti coloro con cui quotidianamente la macchina comunale si relaziona: il mondo dell'associazionismo, della cultura, la Protezione civile, le autorità militari, le rappresentanze sindacali, gli istituti scolastici cittadini e non ultima la direzione di Cie e Cara. Ospiti della cerimonia anche il prefetto Maria Augusta Marrosu e il consigliere regionale Giorgio Brandolin. Tommasini non ha nascosto il suo stato d'animo: «L'amarezza per quanto è capitato le sue parole sono difficili da spiegare a parole. Posso solo ringraziare i dipendenti del Comune per la professionalità con cui stanno affrontando la situazione. In particolare va elogiato l'operato dei Servizi finanziari che sta gestendo una fase molto complessa. Un ringraziamento così ancora Tommasini va rivolto anche alla minoranza consiliare per come ha compreso le difficoltà che stiamo vivendo. Abbiamo affrontato alluvioni, esplosioni, le tensioni del Cie ha proseguito il sindaco ma niente è paragonabile con la frustrazione legata ai fatti che abbiamo affrontato negli ultimi mesi. A ogni modo ne verremo fuori ha concluso con l'aiuto e la professionalità di tutti voi e quel pizzico di ambizione che ci contraddistingue». (l.m.)

brevi

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

"brevi"

Data: 21/12/2012

Indietro

- Regione

BREVI

sport Il Golf Alps Tour fa tappa a Grado Nel mese di maggio Grado sarà una delle tappe del torneo di Golf Alps Tour Friuli Venezia Giulia. A dare l'annuncio il consigliere regionale del Pdl Roberto Marin, a seguito dello stanziamento di 60mila euro nella Finanziaria regionale.

pd «Ospedale di Pordenone Accordo-beffa» «Quello firmati per la realizzazione del nuovo ospedale di Pordenonen non è un vero accordo di programma, ma uno specchietto per le allodole». Lo afferma il consigliere Pd Paolo Pupulin, secondo cui su questo argomento Tondo sta giocando un evidente manovra a scopi puramente elettoralistici.

agricoltura Nuovo regolamento per gli allevatori A giorni approderà in giunta il nuovo Piano d'Azione che libera gli allevatori dai vincoli imposti dalla precedente normativa nazionale in vigore in materia di nitrati. Lo annuncia l'assessore all'Agricoltura Claudio Violino, precisando che verranno modificate le regole per la perimetrazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati.

viabilità Riaperta al traffico la Strada provinciale 1 È stata riaperta al traffico ieri mattina una corsia della SP 1, recentemente interessata dal crollo di una porzione del versante roccioso nel territorio comunale di Vito d'Asio. Per la realizzazione dei lavori, ha spiegato il vicepresidente regionale Luca Ciriani, sono stati stanziati 350mila euro destinati alla Protezione civile.

Agenzia delle entrate Tentate truffe ai danni dei contribuenti Continuano le tentate truffe ai danni dei contribuenti portate avanti attraverso false comunicazioni che utilizzano ingannevolmente il logo dell'Agenzia delle Entrate. L'allarme arriva dalla stessa agenzia, che invita a prestare attenzione ad e-mail che hanno per oggetto Ritenute a non residente e parlano di rimborsi.

attività produttive Due milioni a enti e onlus per opere di promozione Due milioni di euro in conto capitale a favore di onlus, comuni e associazioni per la rivalutazione turistico-territoriale del Fvg. È la posta stabilita dall'assessorato alle Attività produttive per sostenere interventi di manutenzione, valorizzazione di siti naturali e opere di ammodernamento e ristrutturazione di impianti.

la sentenza-choc sul terremoto sei anni a Calvi

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 20/12/2012

Indietro

- *ALTRE*

La sentenza-choc sul terremoto Sei anni a Calvi

Condannati i 7 componenti della Commissione grandi rischi Per il giudice sottovalutarono il sisma che distrusse L Aquila 22 ottobre. Morirono in 309 quella notte dell aprile 2009, a L Aquila, quando alle 3.32 il terremoto trasformò la città in polvere. Da sei mesi si susseguivano scosse, e cinque giorni prima di quella che seminò morte in Abruzzo gli esperti della commissione Grandi rischi avevano rassicurato la popolazione, decretando «improbabile a breve una scossa come quella del 1703», quando un sisma distruttivo rase al suolo il capoluogo abruzzese, facendo seimila vittime. A 13 mesi dall avvio del processo, ecco la sentenza-choc: il giudice unico Marco Billi ha deciso che sette tra i massimi studiosi italiani di terremoti e tecnici di protezione civile sono colpevoli e li condanna a 6 anni, due in più rispetto ai 4 chiesti dai pm. Il giudice ha condannato per la morte di 29 persone e il ferimento di altre quattro, l ex vice capo della Protezione civile Bernardo De Bernardinis, oggi presidente Ispra; Enzo Boschi, allora presidente dell Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia; Franco Barberi, predecessore di Guido Bertolaso alla guida della Protezione civile e presidente vicario della Commissione; Giulio Selvaggi, direttore del Centro nazionale terremoti; Gianmichele Calvi, il docente pavese direttore di Eucentre e responsabile del progetto C.a.s.e; Claudio Eva, ordinario di Fisica a Genova; Mauro Dolce, direttore dell Ufficio sismico della Protezione civile. Tutti sono stati interdetti in perpetuo dai pubblici uffici e condannati a pagare risarcimenti per 7,8 milioni.

la terra trema al nord il terremoto mette l'emilia in ginocchio

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 20/12/2012

Indietro

- *ALTRE*

La terra trema al Nord Il terremoto mette l'Emilia in ginocchio

Dieci vittime e danni gravissimi a case, industrie e monumenti nel triangolo tra Modena, Ferrara e Mantova
mondo / primo semestre

Alle 4,04 di domenica 20 maggio un forte sisma della durata di 20 secondi di magnitudo 5,9 scuote il Nord Italia.

L'epicentro a Finale Emilia. E' una notte tragica (che vedrà una replica nove giorni dopo, questa volta in pieno giorno, con un'altra scossa del 5,8 alle 9 di mattina e una vicina ai 5 alle 13): col passare delle ore nella zona tra Modena, Ferrara e Mantova ci si accorge delle terribili conseguenze del terremoto. Il sisma ha provocato 10 morti accertati (la gran parte sono lavoratori rimasti schiacciati sotto i capannoni), circa 50 feriti, 5000 sfollati e ingentissimi danni al patrimonio culturale - a causa dei molti crolli di palazzi storici - ed economici, a causa delle numerose aziende agricole e fabbriche che devono cessare o spendere la produzione.

i fatti

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 20/12/2012

Indietro

- *ALTRE*

I FATTI

20 gennaio. Due arresti per un'estorsione ai danni di un imprenditore di San Martino. 20 gennaio. Un malore stronca un cacciatore ligure di 72 anni durante una battuta a Montacuto. 20 gennaio. Roberta Rolandi, mortarese, e Davide Gioietta vincono 50mila euro al quiz *The money drop* di Gerry Scotti su Canale 5. 21 gennaio. Tre uomini armati rapinano la farmacia Santa Giustina alla frazione Monteleone di Inverno. 22 gennaio. Muore a Voghera Peppino Malacalza, classe 1927, poeta e attore dialettale, componente con Beppe Buzzi di uno storico duo. 22 gennaio. Scavalca la ringhiera di una finestra a casa dei nonni, sale sulla cupola in plastica sopra l'ingresso, che non regge. Il bambino 11enne di Vigevano cade da tre metri di altezza sul marciapiede di cemento e finisce all'ospedale in prognosi riservata. 23 gennaio. Valentina Ghiazzi, 30 anni, pavese, muore alle porte di San Genesio schiantandosi con la sua Lancia Y contro un camion. 23 gennaio. Un ucraino di 28 anni arrestato a Pavia per tentata rapina alla pizzeria da asporto di viale Partigiani. 23 gennaio. Un 23enne di Linarolo viene condannato a 8 mesi per avere ferito un docente universitario facendogli esplodere davanti a casa una bomba carta. 23 gennaio. Un'intera famiglia di Chignolo finisce in camera iperbarica per intossicazione da monossido. 23 gennaio. Due arresti a Voghera per estorsione ai danni di un imprenditore edile. 23 gennaio. Bandito solitario al Gulliver di Vigevano, bottino di mille euro. 24 gennaio. Furto con spaccata da 50mila euro ai danni di una ditta di Casei Gerola. 24 gennaio. Picchiato, sequestrato e minacciato perché non voleva restituire un prestito a usura. L'imprenditore di Gropello si è rivolto ai carabinieri che hanno arrestato i tre uomini che lo taglieggiavano. 25 gennaio. Sono le 9.06 quando la terra trema. Il terremoto con epicentro in Emilia Romagna fa paura anche in provincia di Pavia. Evacuate scuole e uffici. La scena si ripeterà due giorni dopo, nel primo pomeriggio. 25 gennaio. Rubata la cassaforte della Coop di viale Repubblica a Voghera, che conteneva valori di vario genere per complessivi 10mila euro. 25 gennaio. Elio Bonetti, 54 anni di, agricoltore di Tortona, si addormenta con la sigaretta accesa che incendia il materasso e muore per le esalazioni. 26 gennaio. 82enne scippata e fatta cadere a poche decine di metri da casa a Stradella. 27 gennaio. Furioso incendio per lo scoppio di una tv in un'abitazione di cascina Rizza, tra Pavia e Borgarello. Appartamento semidistrutto e quattro persone, tra cui due bambini, al pronto soccorso. 27 gennaio. Un malore durante la cena del Panathlon stronca Giuseppe Belli, 66 anni, vice presidente del Coni. 27 gennaio. 74enne imprenditore di Voghera aggredito e rapinato in piena notte vicino al capannone della sua azienda. 27 gennaio. Due truffe in pochi minuti ai danni di altrettanti anziani a Voghera nella zona di via San Francesco. 27 gennaio. Entrano in tabaccheria armati, il gestore si accorge che l'arma è un giocattolo e si avventa contro i due, facendoli fuggire. E' accaduto ad Alagna. 28 gennaio. 55enne arrestato mentre tentava un'estorsione ai danni di un ambulante di piazza Duomo a Voghera. 29 gennaio. Rapina a mano armata al supermercato Ld di viale Industria a Vigevano. Bottino di 8mila euro. 30 gennaio. Due uomini, armati di pistola e a volto scoperto, rapinano il distributore di Pontelungo, Vidigulfo, e fuggono con circa 4mila euro. 31 gennaio. A due anni dallo stop alla produzione, i quaranta operai della Massoni di Stradella saranno definitivamente licenziati: a fine mese scade la cassa integrazione in deroga. È la fine di un'azienda che negli anni Sessanta occupava centinaia di dipendenti. 31 gennaio. Armati di pistola e cacciavite rapinano la farmacia Comunale 1 di viale Montegrappa a Vigevano. Bottino di duemila euro. 31 gennaio. Rapina al Lidl di strada Pavese a Mortara. Bottino da 800 euro

consiglio al voto per approvare la convenzione

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

CILAVEGNA

Consiglio al voto per approvare la convenzione

CILAVEGNA Convenzioni in consiglio. Oggi alle 19 il sindaco metterà in votazione gli accordi con Gravellona per la gestione delle attività di Protezione civile e servizi catastali, e polizia locale e amministrativa con Ceretto e Sant Angelo. Inoltre, l'assemblea discuterà la gestione in forma associata dello Sportello unico per le attività produttive (Suap). Due le interpellanze presentate dalla minoranza Progetto per Cilavegna : nuova mensa della scuola elementare e riorganizzazione degli uffici comunali.

d o

polizia locale la gestione sarà associata

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

MONTEBELLO

Polizia locale La gestione sarà associata

MONTEBELLO Nel corso dell'ultima seduta consiliare é stata presa in esame la convenzione per lo svolgimento in forma associata delle funzioni comunali insieme a Codevilla, Retorbido e Torrazza Coste: «Come sappiamo, entro la fine di quest'anno, per i Comuni inferiori ai 5000 abitanti, é necessario associare tre funzioni amministrative con altri paesi. Abbiamo scelto di gestire in forma associata il servizio di protezione civile, del catasto e di polizia locale ha spiegato il sindaco Fabrizio Marchetti Abbiamo scelto di stipulare una convenzione con i Comuni limitrofi con cui condividiamo già l'esperienza positiva del distretto del commercio Colli d'Oltrepo. Partiremo con questa bozza di convenzione, successivamente si intende allargarla anche ad altre funzioni, con l'obiettivo di contenere i costi ed ottimizzare le risorse». Il primo presidente della conferenza dei sindaci sarà appunto Fabrizio Marchetti, poi diventerà questo nuovo organo diventerò itinerante. Il capogruppo d'opposizione Guglielmo Bruni si è mostrato tuttavia perplesso riguardo la reale fattibilità di alcune parti della convenzione, ad esempio le difficoltà che potrebbero incontrare i vigili urbani nel controllo del territorio: «Non ci saranno comunque risparmi consistenti, sono contrario alla convenzione anche perché ciascun consiglio comunale dovrà limitarsi a prendere atto delle decisioni assunte dalla conferenza dei sindaci. Senza alcun miglioramento dei servizi forniti alla cittadinanza». (s.d.)

in provincia 2300 volontari 130 dipendenti

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 20/12/2012

Indietro

- *Cronaca*

In provincia 2300 volontari 130 dipendenti

PAVIA Dieci sedi locali e quattro distaccate a Varzi, S. Maria della Versa, Siziano e Cilavegna, 2300 volontari ed ausiliari delle forze armate, 130 dipendenti e un milione 600mila chilometri percorsi ogni anno in provincia. Sono solo alcuni dei numeri utili a capire il peso della Cri sul territorio pavese. Sono 60mila i servizi, effettuati in un anno, di cui 21mila nell'ambito dell'emergenza-urgenza ed oltre 5mila per attività di natura socio-assistenziale. Tra i progetti gestiti dai soci attivi è quello di ippoterapia a Pavia, il Mondidro a Voghera, il telesoccorso provinciale, il progetto di umanizzazione del pronto soccorso al policlinico S. Matteo di Pavia, la Clown-therapy nel reparto di Pediatria dell'ospedale di Vigevano, il progetto di defibrillazione precoce, la gestione dell'ambulatorio sanitario in convenzione con l'amministrazione comunale di Siziano ed i servizi formativi dei comitati locali. Prosegue poi l'attività di divulgazione del diritto internazionale umanitario e nel corso degli ultimi anni si è puntato sui corsi per il reclutamento dei volontari per i servizi sociali. Senza dimenticare i giovani: è nato quest'anno il Club25, che invoglia e coinvolge gli under 25 alla donazione di sangue coinvolgendoli in attività e divertimento. Infine il modulo provinciale di Protezione civile della Cri Pavese e la sala operativa a Mortara è un fiore all'occhiello per la gestione di attività di emergenza. (a.gh.)

d o

sannazzaro, bonifica dopo lo sgombero

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 20/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Sannazzaro, bonifica dopo lo sgombero

Sbarrati gli ingressi del palazzo vuoto, ora la rimozione dell'amianto. Il Comune pagherà 100mila euro

SANNAZZARO Lunedì lo sgombero del condominio Delta Gamma Due di via Montegrappa con l'aiuto di pompieri, protezione civile, vigili urbani e carabinieri; ieri l'ultimazione dell'opera con il blocco delle entrate del palazzo (tre principali su via Montegrappa e tre di servizio). Ora si passerà alla bonifica vera con la rimozione del tetto pericolante in cemento-amianto. Un'operazione che al comune di Sannazzaro costerà complessivamente attorno ai 100mila euro. Ieri un fabbro ha posizionato all'ingresso pesanti griglie in ferro, autentiche grate che rendono impossibile l'accesso agli abusivi, a coloro (dicono che erano in tanti) che la notte trovavano un tetto sotto cui dormire negli appartamenti ormai disabitati del condominio, irrispettosi del divieto di agibilità risalente già dall'ottobre del 2010. Sei pesanti grate metalliche gli ingressi; e poi il blocco delle finestre del piano terra; infine l'isolamento con cavalletti e nastri dell'intero isolato. In due punti dove si temono crolli di calcinacci (e non solo) sono apparsi i divieti di sosta in strada. Insomma, un'area inaccessibile più di quanto già non lo fosse. Così il sindaco Giovanni Maggi: «Il tempo intercorso dall'ordinanza di inagibilità ad oggi ha consentito alle 42 famiglie residenti di trovare sistemazioni alternative. La gradualità dei trasferimenti degli inquilini è stata determinante; in molti casi abbiamo trovato soluzioni mediate. Ieri c'è stato solo uno scambio vivace di parole con un proprietario ma tutto si è risolto senza traumi». Si provvede ora alla pulizia interna con la rimozione di vanghe di rifiuti; quindi l'appalto del risanamento dei 650 metri quadrati di amianto del tetto. E dei costi sostenuti il comune si rivarrà poi sui proprietari. Paolo Calvi

d o

e barbieri rimpasta la giunta

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 20/12/2012

Indietro

- *ALTRE*

E Barbieri rimpasta la giunta

4 giugno. Cambiano tre assessori su otto, quasi metà giunta. Lo strappo che il sindaco Carlo Barbieri dà all'esecutivo, a tre anni dalla scadenza naturale della legislatura, è di quelli pesanti. In uscita Vincenzo Giugliano, coordinatore vicario del Pdl, deleghe a polizia locale, viabilità e sicurezza, e l'altro pidiellino William Tura (lavori pubblici): li rimpiazzano Giampiero Rocca, ex capogruppo consiliare Pdl e tuttora responsabile cittadino del partito, ai lavori pubblici, e Giuseppe Carbone, numero uno della Protezione civile. Un terzo cambio viene annunciato ma poi congelato: Graziano Percivalle, già vicesindaco dell'era Torriani, è pronto a prendere il posto del leghista Pierfelice Albini (sport), che a gennaio a sua volta era subentrato a Roffi. La Lega provinciale però si mette di traverso e blocca tutto. Sono giorni delicati, si deve votare il Pgt. Un mese dopo, a Pgt votato, Barbieri completa il rimpasto: fuori Albini e dentro Percivalle.

a rocca susella sar  risanata valle chiusani

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 20/12/2012

Indietro

- *Provincia*

A Rocca Susella sar  risanata valle Chiusani

ROCCA SUSELLA Sono iniziati in questi giorni i lavori di risanamento dell'intera valle di Chiusani, soggetta a frane e smottamenti. Si tratta di un intervento da un milione di euro finanziato dal ministero dell'Ambiente che risaner  un'area a forte rischio idrogeologico. «I lavori eseguiti dalla ditta Ices di Arena Po, che dovranno essere terminati entro 180 giorni (condizioni meteo permettendo) spiega il sindaco di Rocca Susella, Pierluigi Barzon consistono nella pulizia di tutto il reticolo idrico della valle, in drenaggi che vanno ad interessare diversi campi colpiti da frane e nella sistemazione delle strade vicinali interessate da smottamenti». La situazione in quest'area montana era davvero preoccupante. Infatti le frane stavano minacciando le abitazioni dei centri di Chiusani e San Gervaso abitate da una trentina di persone. «Dopo quattro anni finalmente siamo riusciti ad appaltare i lavori continua il sindaco Barzon Questo   un intervento importantissimo sia per la salvaguardia del territorio sia per la sicurezza delle abitazioni minacciate dalle frane». Sempre a Rocca Susella, prenderanno il via entro fine anno i lavori di riqualificazione del centro sportivo comunale: sar  trasformato in un centro polifunzionale. Il costo dell'intervento   di 95 mila euro totalmente a carico del Comune. La nuova struttura potr  essere utilizzata per ospitare eventi, convegni ed incontri. Mattia Tanzi

prove generali di terremoto

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 21/12/2012

Indietro

IERI ALL EUCENTRe

Prove generali di terremoto

All esperimento hanno partecipato 18 alunni della Casorati

PAVIA Si è svolto ieri, nei laboratori dell'Eucentre di Pavia, dotati della tavola vibrante più potente d'Europa, un test sismico su un edificio di quattro piani. Il fine era quello di analizzare le reazioni di strutture in cemento armato e muratura ad un sisma. All'esperimento hanno partecipato anche 18 alunni della terza media della scuola Casorati. Prima del test i giovani hanno affrontato una lezione interattiva, svolta dagli ingegneri di Eucentre e da quelli della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (ReLuis) di cui fa parte anche l'ateneo pavese. Gli esperti, attraverso una piccola presentazione, hanno spiegato cosa sono i terremoti e cosa si intende quando si parla di rischio sismico, introducendo concetti come quello di vulnerabilità, pericolosità ed esposizione. «Svolgiamo un'attività molto intensa di divulgazione e informazione sul rischio sismico», spiega Andrea Prota di ReLuis. «L'incontro con i ragazzi vuole essere una sorta di lezione di educazione civica sui principi base in caso di sisma». «La sensibilizzazione, la consapevolezza e la comprensione degli effetti che un terremoto può avere sulle strutture», dice Michele Calvi, presidente Eucentre Pavia, «partendo dai giovani è fondamentale per la riduzione del rischio e avviene in ogni Paese». Poi è stato mostrato agli studenti, attraverso un modellino posto su una tavola vibrante in miniatura, cosa succede ad un edificio durante una scossa di terremoto, e quali sono i criteri per costruire case antisismiche, preparando i giovani a quello che avrebbero visto più in grande nei laboratori di Eucentre. «È un'esperienza particolarmente interessante per i nostri ragazzi», spiegano Laura De Paoli e Maria Luisa Marconi, insegnanti dell'istituto Casorati. «Un modo per informarli su un tema di grande interesse e attualità, vista la situazione geologica italiana». Il via alla prova è stato dato alle 12.15, quando un edificio in cemento armato e muratura è stato sottoposto ad una scossa di intensità simile a quella sviluppata durante il sisma che ha colpito il capoluogo abruzzese, L'Aquila nel 2009. Lo stabile, essendo costruito con caratteristiche e materiali già in uso in Italia e nel resto d'Europa, ha riportato danni alle strutture portanti, senza però crollare, come previsto dal gruppo di ricerca. Grazie all'analisi più approfondita dei prossimi giorni, gli ingegneri saranno in grado di definire la vulnerabilità al sisma delle strutture in cemento armato e muratura. Alessandro Montagna

la protezione civile ha il nucleo anti incendio

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

ROBBIO

La Protezione civile ha il nucleo anti incendio

ROBBIO La protezione civile "Rosa dei venti" ha formato il nuovo nucleo di prevenzione incendi boschivi. E' il primo gruppo nella zona di Robbio e Mortara ad avere ottenuto questa qualifica. Ad avere questa qualifica sono i volontari: Luca Baldin, Simonetta Uccellino, Ottavio Crepaldi, Alessandro Piovan ed Alessio Santini. «Siamo felici di questa qualifica - sottolinea il presidente del gruppo Luca Baldini - in questi giorni stiamo lavorando a Robbio per allestire un presepe davanti alla chiesa di san Michele dopo aver eretto anche l'albero di Natale davanti al municipio».

gemellaggio per solidarietà

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

VILLANTERIO

Gemellaggio per solidarietà

Patto con le scuole di Quistello, Comune mantovano terremotato

VILLANTERIO E' stato celebrato ieri mattina alla presenza dell'assessore Alessandro Campili il gemellaggio fra le scuole dell'istituto comprensivo di Villanterio e quello di Quistello, comune terremotato in provincia di Mantova. L'unione è il culmine di un percorso iniziato dalla Caritas della Diocesi di Lodi che si era adoperata in soccorso della popolazione colpita dal terremoto. Poi alcune scuole dell'istituto comprensivo di Villanterio hanno organizzato una raccolta di materiale didattico donato poi all'istituto mantovano. Spiega Paola Donatella Penna, dirigente scolastico di Villanterio: «Il senso di questa giornata è quello di fare capire ai ragazzi il valore della solidarietà», mentre per la vice direttrice della Caritas «L'iniziativa è stata una piacevole sorpresa». Positivo anche il commento di Nadia Cavallini dirigente Quistello che contraccambia l'ospitalità ipotizzando un incontro a primavera in terra mantovana. Alla fine della cerimonia gli alunni ospiti hanno donato i prodotti locali della loro terra.

alberi di natale, presepi e letterine al "sabato del villaggio" di robbio

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

- Cultura e spettacoli

Alberi di Natale, presepi e letterine al Sabato del villaggio di Robbio

Il sabato del villaggio" manifestazione a tema nata a giugno ritorna in versione natalizia. Sono tanti gli appuntamenti a scopo di beneficenza in programma domani nel centro di Robbio. Alberi di Natale e Presepi sarà una mostra organizzata nell'auditorium di piazza Dante dalle 10 alle 19. Si potranno ammirare alberi di Natale e presepi . Vi sarà una speciale area della mostra dedicata ad alberi e presepi preparati con materiale di riciclo in modo da promuovere l'ecologia. Natale in punta di colori sarà una mostra di disegni di bambini e ragazzi che si svolgerà sempre in auditorium. Saranno esposti disegni delle nuove generazioni per far conoscere il loro punto di vista sul Natale. Entrambe le mostre porteranno la bandiera della solidarietà poichè l'ingresso è ad offerta libera e andrà favore della protezione civile La rosa dei venti . Un altro appuntamento natalizio è il percorso Addobba il tuo albero . A tutti i bambini che si recheranno alle due mostre di piazza Dante sarà consegnata una cartina in cui sarà indicato un percorso per raggiungere i negozi aderenti nei i quali si potranno ritirare gratuitamente degli addobbi originali ed ecologici per il proprio albero di Natale. Inoltre nel villaggio natalizio di piazza san Pietro, sia domani che domenica, ci sarà Babbo Natale a leggere le letterine per i più piccoli.

il consiglio dice sì ai servizi gestiti in forma associata

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

COPIANO

Il Consiglio dice sì ai servizi gestiti in forma associata

COPIANO Al via la gestione associata di alcuni servizi. L accordo è stato preso da Copiano, Villanterio, Magherno e Torre d Arese. Le convenzioni sono già state approvate dal consiglio comunale di Copiano. E stato deciso di gestire in modo associato i servizi di Polizia municipale e amministrativa, igiene urbana, quello di segreteria comunale e di pianificazione urbanistica e territoriale, oltre al servizio di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.

cinque comuni confermano l'accordo per la vigilanza

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 21/12/2012

Indietro

DORNO

Cinque Comuni confermano l'accordo per la vigilanza

DORNO Promosso il progetto consortile che unirà nel 2013 le polizie locali di Dorno, Scaldasole e dell'unione dei comuni tra Ferrera, Valeggio e Pieve Albignola. Dorno approverà la convenzione che lega i cinque comuni limitrofi domani mattina, nel corso del consiglio comunale convocato in municipio per le ore 9,30. Si tratta della ratifica di una collaborazione produttiva che era già stata sperimentata l'anno passato e che aveva garantito utili risultati complessivi. Il futuro nucleo di Polizia intercomunale disporrà di sei vigili urbani e di sette mezzi mobili: insomma un sistema ben strutturato che i sindaci dei comuni interessati hanno inteso confermare anche per ottimizzare al meglio le risorse disponibili ai fini della sicurezza della zona. Una stessa convenzione, con gli stessi comuni in campo, verrà votata anche in materia di Protezione Civile e di catasto associato. La collaborazione nella vigilanza e in altri servizi è ormai una strada percorsa da tutti i Comuni. L'unione delle risorse permette di risparmiare risorse, ma anche di rafforzare i servizi e di controllare meglio il territorio. (p.c.)

d o

Zone terremotate, stanziati oltre 21 milioni di euro**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Zone terremotate, stanziati oltre 21 milioni di euro"

Data: **20/12/2012**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 8

Zone terremotate, stanziati oltre 21 milioni di euro Per agricoltura e giovani imprenditori colpiti dal sisma

REGIONE VENETO UN BANDO PER FINANZIARE LO SVILUPPO

LE FERITE DEL SISMA Un capannone danneggiato

UNA PIOGGIA di milioni per le aziende colpite dal terremoto. Il Veneto infatti completa il proprio programma di sviluppo rurale 2007-2013, mettendo a bando i rimanenti circa 88 milioni di euro ancora spendibili per finanziare i giovani, le aziende terremotate del Polesine, la competitività, la diversificazione produttiva sostenendo le fattorie cosiddette plurifunzionali e l'ospitalità turistica. La delibera che approva i relativi Bandi è stata approvata ieri dalla Giunta regionale, su iniziativa dell'assessore Franco Manzato. «Per l'agricoltura polesana nei territori dei Comuni colpiti da terremoto ha fatto presente Manzato abbiamo messo a disposizione complessivamente 21,9 milioni di euro, dei quali 4 milioni saranno destinati al Pacchetto Giovani B, 4 milioni alla misura 123 accrescimento del valore delle produzioni', mentre la parte restante sarà compresa nella misura 121 ammodernamento aziende agricole'. Con queste iniziative puntiamo ad accelerare il ritorno alla normalità dell'agricoltura delle aree danneggiate dagli eventi sismici del mese di maggio». DELLA RESTANTE dotazione, 7 milioni vanno al Pacchetto Giovani Regione Ismea (dei quali 1,75 milioni per la montagna). Altri 40 milioni vengono indirizzati alla misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole'. Di questi, 20 milioni sono destinati a interventi ambientali e, di questi, 5 milioni per la montagna; 8 milioni per il benessere delle ovaiole; 12 milioni per il benessere dei suini. E' infine di 15 milioni la dotazione per la Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli'. Il provvedimento riguarda infine il cosiddetto Asse 3 Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia', in particolare la misura 311 "Diversificazione in attività non agricole", azioni 1 e 2 (2 milioni per ciascuna azione). «Con questo provvedimento ha ricordato Manzato viene di fatto esaurita la dotazione disponibile sull'Asse Competitività del PSR 2007 2013, mettendo a bando le dotazioni attualmente disponibili sulle diverse misure e completando il piano degli interventi e di spesa previsti. Rispetto alla programmazione che chiude con questo provvedimento siamo sostanzialmente riusciti a dare una forte spinta alla competitività e alla qualità anche ambientale della nostra agricoltura, che speriamo di poter sostenere anche con gli strumenti programmatori della futura PAC». Image: 20121220/foto/8643.jpg

I vigili setacciano il fiume Po Niente tracce di Bombarda**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"I vigili setacciano il fiume Po Niente tracce di Bombarda"

Data: **20/12/2012**

Indietro

ALTO POLESINE pag. 12

I vigili setacciano il fiume Po Niente tracce di Bombarda Tutto il paese segue le ricerche con il fiato sospeso
FICAROLO IL 56ENNE E' SCOMPARSO DA CASA LUNEDI' SCORSO

I MEZZI Per le ricerche, in piazza

FICAROLO ANCORA un giorno di attesa, ancora un giorno di ricerche attorno e dentro al grande fiume. Vigili del fuoco e Protezione Civile, nonostante il tempo inclemente, la nebbia ha caratterizzato buona parte della giornata, hanno continuato il lavoro praticamente senza soluzione di continuità alla ricerca di Luciano Bombarda, 56enne scomparso da casa lo scorso lunedì. Di certo c'è il biglietto che l'uomo ha lasciato che non lascia molte speranze sugli esiti della ricerca. E l'attesa per i familiari, gli amici, i ficarolesi e le tante persone che in questi anni hanno conosciuto Luciano Bombarda, assume di ora in ora connotazioni diverse, le sensazioni si accavallano e i momenti di sconforto e tristezza si alternano. Per ciascuno si incontra, in piazza o al bar, lungo la strada o in un negozio, la domanda, lo sguardo a distanza, il cenno è sempre il medesimo. «Allora? Non si sa niente?», e via a capo chino. Nella tarda mattinata una squadra di vigili del fuoco è arrivata fino a Ficarolo, gommone al seguito, per verificare eventuali segnali e notizie in grado di dirimere qualcuno dei dubbi che anche chi opera quotidianamente in questo settore così delicato si trova ad affrontare. Un episodio apparentemente ininfluente può avere risvolti importanti, un passaggio considerato di poco conto può diventare la chiave interpretativa per risolvere il problema. «E' uscito di casa a piedi attorno alle 20, aveva probabilmente addosso la giacca a vento rossa del lavoro, ma proprio non l'ha visto nessuno?» è la domanda che si pone, oltre alle persone, anche chi sta affrontando le indagini. E ancora: «Sarebbe di grande importanza capire in che direzione si è mosso, che strada ha imboccato, dove si è diretto». L'elicottero dei vigili del fuoco ha effettuato un paio di passaggi, nei prossimi giorni non è escluso l'impiego di unità cinofile, la macchina dei soccorsi sta lasciando veramente poco al caso. **MA IL RISULTATO**, per ora, è il vuoto. Un vuoto colmato dal parlare di Luciano, di com'è, di quanto assurda e reale al tempo stesso sia tutta questa vicenda. Visibilità permettendo le ricerche continueranno anche nella giornata di oggi insieme alla speranza che cessi invece il trapelare di notizie false, improvvide, ingiuste in momenti come questo. E che il silenzio nell'attesa di quel cenno sia sovrano. Sandro Partesani Image: 20121220/foto/8699.jpg

In scena il mago Fabian, ci si diverte e si aiuta chi ha bisogno**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"In scena il mago Fabian, ci si diverte e si aiuta chi ha bisogno"

Data: **20/12/2012**

Indietro

MEDIO POLESINE pag. 11

In scena il mago Fabian, ci si diverte e si aiuta chi ha bisogno OCCHIOBELLO ORGANIZZATO DALLA PROTEZIONE CIVILE PER I BAMBINI MA ANCHE PER RACCOGLIERE FONDI PER I TERREMOTATI OCCHIOBELLO IL GRUPPO volontari di Protezione Civile Occhiobello organizza per sabato prossimo l'iniziativa benefica natalizia all'auditorium di via Amendola a Santa Maria Maddalena. A partire dalle 15.30 si susseguiranno spettacoli di magia e di animazione del volontario Fabian Carpanelli, in arte mago Fabian', per i più piccoli e assaggi di torte e cioccolata calda per tutti i presenti. Non è necessario acquistare un biglietto all'ingresso ma il gruppo auspica una nutrita partecipazione di tutti i presenti alla raccolta di materiale scolastico a favore degli istituti scolastici dell'Emilia colpiti dal terremoto del maggio scorso. La raccolta prevede risme di fogli bianchi, album per colorare e disegnare, quaderni, pennarelli, matite colorate, gomme, penne, temperini, raccoglitori, buste trasparenti e libri per bambini. La raccolta, una volta terminate le festività natalizie, verrà distribuita agli istituti maggiormente bisognosi; l'intero movimento potrà essere seguito su www.protezionecivileocchiobello.it. Per i volontari è ormai tradizione pensare alle festività natalizie come ad un'occasione per dedicare un pensiero a chi ne ha più bisogno. Lo scorso anno, in occasione della stessa iniziativa, era stata organizzata una vendita di dolci il cui ricavato di 500 euro complessivi, era stato donato, sotto forma di borsa di studio, al figlio di Sandro Usai, volontario di Protezione Civile che perse la vita in occasione della tragica alluvione ligure del novembre 2011. Mario Tosatti d o

Il nome e il volto impressi su un volantino**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Il nome e il volto impressi su un volantino"

Data: **21/12/2012**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 15

Il nome e il volto impressi su un volantino Ficarolo, squadre in azione per cercare Bombarda

I vigili del fuoco e, nella foto piccola, Luciano Bombarda

FICAROLO LUCIANO Bombarda non si trova e le ricerche continuano. E' trascorso il terzo giorno dalla scomparsa del commerciante e ieri, nel tardo pomeriggio, alle squadre di sommozzatori dei vigili del fuoco e alla Protezione civile del comune di Ficarolo e del gruppo polesano Ro6, si sono aggiunte le unità cinofile dei vigili del fuoco di Mestre, guidate dal responsabile Giorgio Panciera. Fabiano Pigaiani, sindaco di Ficarolo, nei giorni scorsi l'aveva anticipato: «Non sarà lasciato nulla al caso, faremo di tutto per trovare Luciano nel più breve tempo possibile». E così è stato. Ieri l'elicottero, nove complessivamente le unità dei vigili impegnate in queste ore supportate dai volontari della Protezione civile, il lavoro continuerà durante la notte. Enrico Franceschini, ingegnere comandante della squadra impegnata in queste ore a Ficarolo, spiega le motivazioni: «Siamo alla ricerca di tracce, per evitare di perdere forze e tempo. Dobbiamo tentare di capire i movimenti e per risalire abbiamo costruito la mappatura del territorio per un raggio di un chilometro. Sembra sia uscito di casa a piedi, organizziamo il lavoro tenendo conto di questo dato». E insieme alle unità cinofile nelle prossime ore anche il potenziamento numerico dei volontari della Protezione Civile. Ancora Franceschini: «Ci aiuteranno nelle operazioni, svolgeranno un lavoro fondamentale». UN VOLANTINO con l'immagine di Luciano Bombarda è stato preparato e sarà distribuito nelle prossime ore. La macchina dei soccorsi adesso è a pieno regime e davvero poche sono le cose ancora da fare per risolvere la questione. Le interpretazioni degli scritti lasciati e la ricerca con analisi dei contatti avuti da Bombarda nella giornata di lunedì sono sotto l'occhio degli organi inquirenti. I giorni passano, le ore diventano sempre più pesanti, le risposte mancano e un altro giorno si avvicina. Attesa, dolore e speranze si intersecano tra loro.

Sandro Partesani Image: 20121221/foto/10144.jpg

Il Comune si inchina ai ragazzi dieci e lode «Siete la nostra migliore gioventù»**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Il Comune si inchina ai ragazzi dieci e lode «Siete la nostra migliore gioventù»"

Data: 21/12/2012

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 17

Il Comune si inchina ai ragazzi dieci e lode «Siete la nostra migliore gioventù» FICAROLO UN RICONOSCIMENTO ANCHE ALLA PROTEZIONE CIVILE

CONTO ALLA ROVESCIA Enrico Zapparoli (a sinistra) con il suo gruppo Grande è l'attesta per lo spettacolo con Matteo Setti «Sono sicuro che i ragazzi faranno un bellissimo show e non posso che ringraziare Enrico, che ha accettato l'invito che gli ho rivolto»

FICAROLO IL COMUNE ha reso omaggio a laureati e diplomati nell'anno 2012. A fare gli onori di casa il vicesindaco Gianfranco Berveglieri (il primo cittadino era fuori sede per impegni istituzionali). «Avremmo voluto festeggiare i nostri ragazzi in un clima diverso spiega Berveglieri riferendosi alla scomparsa di Luciano Bombarda . E' comunque doveroso un encomio verso chi ha raggiunto un grande traguardo e sta ora compiendo un passo in più nella vita. A voi le congratulazioni dell'intera amministrazione comunale». E ha ripreso: «Al giorno d'oggi non è semplice trovare da subito una collocazione lavorativa che piaccia, è necessario darsi da fare giorno per giorno ed avere pazienza». Ospite dell'evento una donna, un legale che nel tempo ha saputo affermarsi dando prova di grande forza di volontà. «Mi sono laureata nel 1999 racconta pratico la professione forense dal 2003. Durante il corso di studio ho comunque svolto diverse mansioni perché tutte le esperienze di vita sono utili. I giovani di oggi devono ricordare che quando si arriva ad esercitare una professione, magari ambita, non si è comunque arrivati. Bisogna sempre porsi nuovi obiettivi. So che non è semplice e sono necessari sacrifici, ma il tempo premia chi si impegna». L'avvocato svolge anche attività di volontariato per lo sportello Stella polare' di Occhiobello. Berveglieri, alla presenza del consigliere Elia Pellegatti, del consigliere d'opposizione Rinaldo Costa e del segretario comunale, ha consegnato gli attestati ai diplomati: Lisa Barbi, Mauro Bonfatti, Giulia Cottica, Marco Crivellaro, Francesca Furini, Michele Fuso, Alessandro Gadda, Nico Pasqualini e Francesco Tiberia. Hanno ricevuto l'encomio i laureati Anna Rosalia Mirella, Silvia Michelini e Michele Stievano. Un riconoscimento anche alla Protezione civile di Ficarolo che lo scorso sabato è stata festeggiata dalla Regione in una cerimonia a Porto Tolle per l'impegno profuso in occasione del sisma, ma non solo. Ecco i nomi dei premiati: Giovanni Bazzani, Franco Bonfatti, Mauro Bosi, Severino Bosi, Mario Denis Camarella, Ardelia Dall'Aglio, Giuseppe Donegatti, Vittorio Marchetti, Gianni Giorgio Ottoboni, Stefano Passini, Piergiorgio Rampazzo. Laura Cestari Image:

20121221/foto/10165.jpg

Dolcedo: interrotte le ricerche in paese per Patrizia Mutti, scomparsa ormai da 48 ore. Mistero sulle cause ma l'allontanamento è volontario

Dolcedo: interrotte le ricerche in paese per Patrizia Mutti, scomparsa ormai da 48 ore. Mistero sulle cause ma l'allontanamento è volontario - Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

CRONACA | giovedì 20 dicembre 2012, 12:34

Dolcedo: interrotte le ricerche in paese per Patrizia Mutti, scomparsa ormai da 48 ore. Mistero sulle cause ma l'allontanamento è volontario

Condividi |

Di fatto l'attività odierna portata avanti dalle squadre del Corpo Forestale dello Stato, del Soccorso Alpino e dei Carabinieri di Imperia, serviva a trovare un qualsivoglia punto di partenza per identificare l'area di destinazione della donna. Lei ha lasciato a casa il cellulare ed è partita portandosi con se solo un documento e pochi contanti.

Patrizia Mutti

Sono state interrotte le ricerche in paese di Patrizia Mutti, scomparsa da due giorni da Dolcedo. Impegnati sul luogo le squadre del Corpo Forestale dello Stato, del Soccorso Alpino e dei Carabinieri di Imperia. Di fatto l'attività odierna serviva a trovare un qualsivoglia punto di partenza per identificare l'area di destinazione della donna.

Ad ogni modo attraverso le testimonianze degli esercenti dell'area e dalla visione dei filmati di videosorveglianza c'è solo una certezza, l'ultimo contatto con questa persona risale a 48 ore fa. Un allontanamento anomalo, infatti, la donna ha lasciato a casa il cellulare e si è portata con se solo un documento e forse pochi contanti. Al momento rimane difficile sapere anche come si sia allontanata da casa, ovvero se a piedi o su mezzo pubblico, in quanto l'auto è ancora presso l'abitazione. Nel passato della 51enne non si registrano episodi simili, dai pochi dettagli noti, lei è una imprenditrice su Imperia e sembra che non soffrisse di problemi di natura psicologica.

Grande apprensione ovviamente per i familiari, il marito e la figlia che hanno fatto scattare le ricerche. Adesso saranno i carabinieri di Imperia a portare avanti l'attività di ritrovamento della donna e tra le ipotesi vagliate c'era anche quella dell'eventuale suicidio. Ad ora nulla viene escluso ma di fatto tutto lascia intendere che la 51enne in questione si sia voluta allontanare da casa. Per andare dove e per quale motivo abbia fatto questa scelta, sono alcuni degli interrogativi ancora ignoti e che stanno impegnando i carabinieri nel trovare una risposta. Intanto nonostante l'interruzione dell'attività a Dolcedo, i militari stanno portando avanti le ricerche a 360 gradi sulla provincia di Imperia.

Stefano Michero

Dolceacqua: il Sindaco Gazzola rinuncia allo stipendio e la Protezione Civile può proseguire l'attività

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Dolceacqua: il Sindaco Gazzola rinuncia allo stipendio e la Protezione Civile può proseguire l'attività"

Data: **21/12/2012**

Indietro

ASSOCIAZIONIOGGI | giovedì 20 dicembre 2012, 20:59

Dolceacqua: il Sindaco Gazzola rinuncia allo stipendio e la Protezione Civile può proseguire l'attività

Condividi |

Un gran bel Babbo Natale per l'associazione della Val Nervia.

A Dolceacqua Babbo Natale esiste anche per la Protezione Civile. "Vorrei ringraziare pubblicamente - ha detto il Presidente Paolo Cammareri - il Sindaco Fulvio Gazzola che ha rinunciato al suo stipendio di primo cittadino, devolvendolo alla nostra associazione. Questo atto di generosità nei nostri confronti, che viviamo un momento molto critico dal punto di vista finanziario, gli fa molto onore. Grazie alla sua donazione potremo provvedere al rinnovo assicurativo di alcuni mezzi utili a farci garantire aiuto in caso di emergenza".

"Desidero ricordare le altre associazioni di Protezione Civile - prosegue Cammareri - che come noi si trovano in difficoltà economica, che non possono più contare sull'aiuto dato dagli organi proposti all'erogazione dei contributi necessari a garantire la sicurezza della popolazione; dunque rivolgo un appello al Prefetto Fiamma Spina, in possesso dell'autorità competente, per intervenire presso le Istituzioni. Vorrei inoltre rammentare l'attività di Protezione Civile e Anti Incendio Boschivo, svolta per oltre 30 anni dalla nostra Associazione, che oltre questo mantiene un continuo servizio Umanitario in collaborazione con la Caritas di Rieka in Croazia. Infine desidero ringraziare tutti i nostri volontari per la disponibilità, la professionalità e l'impegno dimostrato nello svolgere il proprio dovere civico. Spero che questa mia testimonianza possa trovare un po' di spazio, in un momento così importante, e che venga preso a modello anche da altre persone".

Il gruppo è composto da 37 volontari con un parco veicoli di 5 mezzi adibiti ad ogni tipologia di calamità.

Carlo Alessi

Alluvione, Anci dona 35mila euro ai comuni liguri

Crivello: «A Genova saranno investiti in misure di comunicazione ai cittadini, in sensori e idropluviometri sparsi sul territorio» i da Anci per l'alluvione che colpì la Liguria nel 2011. La somma è il frutto dei gettoni di presenza devoluti dai consiglieri comunali di tutta Italia alla Liguria in segno di solidarietà. L'assessore alla Protezione civile del Comune di Genova Gianni Crivello e il segretario di Anci Liguria Pierluigi Vinai, questa mattina a Palazzo Tursi al termine della riunione della Commissione Protezione Civile di Anci nazionale, hanno spiegato dove saranno destinati: «Un...

*I piccoli centri soffrono di più**residenziale*

Nelle note dell'agenzia del Territorio il mercato in provincia: a Mantova calo delle compravendite del 34% Francesco Nariello Le grandi città tengono più dei centri minori. Sia dal punto di vista delle compravendite che, in misura minore, da quello dei prezzi. Il trend di forte rallentamento del mercato immobiliare, tuttavia, è generalizzato. A scattare una fotografia dettagliata sulle compravendite di case nel primo semestre 2012 è l'Osservatorio del mercato immobiliare (Omi) dell'agenzia del Territorio, che ha pubblicato sul proprio sito internet le note territoriali sui mercati residenziali: 19 report che misurano la temperatura di vendite e quotazioni in altrettante province e città italiane, alcune approdate nel "panel" da poco (un anno), come Catanzaro, Mantova e Salerno. Sono le grandi città a reggere un po' meglio, rispetto al calo nazionale del 22,6% delle compravendite residenziali (in tutto 229.694 nei primi sei mesi): considerando l'intera provincia, a Milano e Napoli le contrazioni si "fermano" rispettivamente a -19% e -15,9%; seguono i cali più contenuti di Roma a -21,8%, (ma su oltre 20mila transazioni), Bologna (-22,2%) o Venezia (-22,3%). I crolli più decisi si registrano invece nei centri minori, dove sfuma fino a più di un terzo del mercato: si passa dalle pesanti contrazioni di Mantova (-34,1%), Modena (-32%) che risentono del terremoto di maggio 2012 e Udine (-30%) a quelle leggermente inferiori (sempre oltre il 25%) di Pavia, Padova, Catania. Poche le eccezioni, come Catanzaro e Crotone (che però hanno un numero totale di vendite basso), ma soprattutto Salerno, che con -14,3% segna la minore flessione in assoluto. Nelle diciannove città considerate, la "provincia" sembra tenere tendenzialmente più delle sole città-capoluogo: queste ultime calano di più o restano sullo stesso livello dell'intera provincia in tre quarti dei casi (14 su 19). «Anche se alcuni grandi centri tendono a reggere lievemente di più, il mercato cala ormai in modo generalizzato e il trend negativo è più omogeneo che in passato spiega Gianni Guerrieri, direttore dell'Omi. Andando a ritroso, la contrazione di transazioni è partita nel 2006-07 nei centri maggiori, mentre nei due anni successivi ha colpito quelli più piccoli. Nel biennio 2010-11 le città più grandi hanno poi registrato una sorta di "ripresina". Ora, invece, la domanda è in picchiata ovunque: le aspettative dei compratori sono mutate, decidono di rinviare gli acquisti». Sui prezzi si registra un calo medio dello 0,6% (0,5% per i soli comuni capoluogo): un dato molto meno marcato rispetto a quanto segnalato a più riprese dagli operatori del settore. Le rilevazioni dell'Agenzia, rimarca comunque Guerrieri, «sono in linea con gli indici Istat e prendono in esame tutto il mercato, non solo le compravendite intermedie, e i prezzi al metro quadro anche degli immobili nuovi, che hanno l'effetto di ridurre la variazione negativa complessiva». Le quotazioni più alte restano nei centri maggiori: Roma in testa con 2.912 euro/mq (3.385 nella città). Sotto i 1.300 euro al mq le case nelle province "minori" come Crotone, Catanzaro, Mantova, Catania, Perugia, Pavia, Udine. Torino è l'unica città a segnare leggerissimi rincari: +0,3% nel capoluogo. L'analisi di dettaglio, sottolinea il direttore dell'Omi, «permette di osservare i trend locali nelle diverse zone delle città. In alcuni casi, le vendite reggono meglio nelle periferie e crollano in centro, in altri la situazione è molto più variegata». A Milano, ad esempio, la mappa delle compravendite mostra una contrazione minore (6-8%) nel semicentro sud e nella periferia est, mentre segna un crollo (che sfiora il 30%) in centro. Meno definito lo scenario a Roma, dove le vendite in centro storico rallentano meno della media capitolina (-16,4%), mentre le periferie si alternano: alcune addirittura crescono (come Eur-Laurentina), altre scendono pesantemente (Salaria). RIPRODUZIONE RISERVATA La mappa i semestre 2012 Sono le province delle grandi città a reggere un po' meglio, rispetto al calo nazionale del 22,6% delle compravendite residenziali: mentre Milano e Napoli si "fermano" rispettivamente a -19% e -15,9%; le contrazioni più pesanti sono a Mantova (-34,1%), Modena (-32%) - che risentono del terremoto di maggio 2012 - e Udine (-30%) a quelle leggermente inferiori di Pavia, Padova, Catania

A piedi lungo il torrente Neirone imparando a rispettare la natura.:Deriva da un progetto...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

GAVI. PROGETTO EUROPEO PER LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI

A piedi lungo il torrente Neirone imparando a rispettare la natura [M. PU.]

Un tratto del percorso di 2 km lungo il torrente Neirone

Deriva da un progetto europeo che interessa Italia e Francia e che si chiama Risknat-Alcotra. È la valorizzazione della riserva naturale lungo il torrente Neirone a Gavi, alle pendici del monte Moro, monte che sovrasta l'abitato del paese della Val Lemme e sul quale sorge il Forte.

L'iniziativa è stata presentata ieri in Provincia dall'assessore alla Protezione civile, Carlo Massa, dall'assessore del Comune di Gavi, Mario Pestarino, e dai disaster manager, Dante Ferraris e Matteo Robbiano, autori anche dei testi e delle foto di un opuscolo che vuole diffondere la conoscenza di un luogo, perlopiù sconosciuto ma di grande interesse naturalistico, ma soprattutto svolgere un'attività di prevenzione degli incendi boschivi.

Un finanziamento di 15 mila euro, erogato dalla Regione, ha consentito l'allestimento di un percorso didattico di circa 2000 metri, rigorosamente a piedi e utilizzabile anche da disabili in carrozzella. Lungo il tracciato sono stati posizionati sei pannelli che, oltre a spiegare la conformazione geomorfologica dell'area, forniscono indicazioni sui comportamenti da tenere nelle aree boschive. «E la zona - dicono dalla protezione civile - è una di quelle più a rischio roghi. C'è la volontà di coinvolgere le scuole per gite di studio, grazie alla collaborazione con il Comune di Gavi e delle guardie forestali».

La zona è facilmente raggiungibile dalla provinciale Gavi-Serravalle e dispone di due parcheggi.

d o

Dopo trent'anni si dividono i Comuni montani e collinari::Dopo oltre trent'an...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

EX COMUNITA' SUOL D'ALERAMO. LE DECISIONI VANNO PRESE ENTRO IL 27

Dopo trent'anni si dividono i Comuni montani e collinari

Accorpamenti in tre diversi gruppi con gestione associata di servizi GIAMPIERO CARBONE ACQUI TERME

Anche i Comuni dell'Acquese fanno i conti con la cancellazione della Comunità montana

Dopo oltre trent'anni, i Comuni montani e collinari dell'Acquese si dividono, anche se c'è chi respinge questo termine.

Dalla frantumazione della Comunità montana Appennino Aleramico Obertengo, gli enti che fino a pochi anni fa, prima dell'accorpamento con la Alta Val Lemme Alto Ovadese, facevano parte della Suol D'Aleramo, prendono tre strade diverse.

Innanzitutto, Molare e Cassinelle convenzioneranno le loro funzioni con Tagliolo e Mornese, Comuni dell'Ovadese.

Tredici amministrazioni delle valli Erro e Bormida hanno invece optato per la creazione di un'Unione montana. Spiega Diego Caratti, sindaco di Melazzo: «Abbiamo deciso di creare il nuovo ente insieme a Bistagno, Cartosio, Castelletto d'Erro, Cavatore, Denice, Montechiaro, Morbello, Pareto, Ponti, Ponzone, Terzo e Spigno. La nostra scelta non si contrappone affatto a chi ha deciso di restare fuori preferendo la convenzione».

Già a fine novembre infatti i Comuni di Grogardo, Merana, Prasco e Visone, insieme a Spigno, hanno infatti deliberato la semplice aggregazione delle funzioni, partendo dalla gestione finanziaria, dalla polizia municipale e dal catasto. Non ancora chiarita la posizione del Comune di Malvicino, secondo Caratti, che piega ancora: «Salvo proroghe, i Comuni delibereranno entro il 27 dicembre partendo con le funzioni del socio assistenziale, del catasto e della protezione civile. A gennaio i Comuni dell'Unione cominceranno a lavorare allo statuto, alla scelta della sede e poi alle elezioni del presidente e del Consiglio. Ribadisco che non c'è stata alcuna chiusura tra i Comuni che hanno scelto le due opzioni. In futuro sarà possibile mettersi di nuovo insieme, visto che entro la fine del 2013 devono essere associate altre sei funzioni».

Un esempio arriva dal Comune di Spigno, che ha deciso di far parte dell'Unione a 13 solo per la funzione del catasto, mentre per il resto si è aggregato a Grogardo, Merana, Prasco e Visone.

La Comunità montana Appennino Aleramico Obertengo, secondo quanto sostiene l'Uncem, resterà operativa fino a ottobre 2013, guidata da un commissario che dovrà, come è noto, risolvere i problemi della proprietà dei beni, del pagamento dei mutui e dell'impiego dei dipendenti. «Seguiranno le funzioni svolte nella Comunità montana - dice Caratti - nell'Unione o nelle convenzioni fra i Comuni ma resta il nodo di chi pagherà gli stipendi. In teoria dovrebbe pagare la Regione».

Il male oscuro dopo il terremoto::Chi, uscendo dall'a...**Stampa, La (Asti)**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

REPORTAGEIl male oscuro dopo il terremoto **MICHELE BRAMBILLA** INVIATO A MIRANDOLA

Chi, uscendo dall'autostrada a Modena, salisse su nella Bassa fino a Mirandola, passando per Carpi Medolla e Cavezzo, e magari deviando anche verso Finale San Felice e Rovereto sul Secchia, non avrebbe l'impressione di attraversare una terra che, se non la fine del mondo, la fine di un mondo l'ha già vissuta, e solo sette mesi fa. Non si vedono - se non di rado: e si tratta di vecchie cascine sparse qua e là.

CONTINUA A PAG. 15

*"Astigiani, guardiamo avanti insieme": Una bella serata, ric...***Stampa, La (Asti)**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

EVENTO. IERI LA FESTA ALL'ALFIERI

"Astigiani, guardiamo avanti insieme"

Il prefetto Faloni invita all'ottimismo. Consegnate numerose benemerenze BINELLO-COPPERO ASTI

Coro e premiati L'esecuzione dell'Inno di Mameli e due gruppi di premiati dal prefetto Faloni

Una bella serata, ricca di valori positivi e «propositivi». Così il prefetto, Pierluigi Faloni, ha voluto rimarcare «l'ottimismo della ragione» sul momento di difficile congiuntura, non solo economica. «Spero che questa manifestazione rappresenti, così come per altre iniziative avviate nell'Astigiano, un modo per non arrendersi e andare avanti, per dare speranza e consapevolezza alle nostre capacità».

Un evento - che ha avuto la splendida scenografia del Teatro Alfieri, con concerto e Inno di Mameli - coordinato nella parte artistica dall'assessore Massimo Cotto.

Faloni è un prefetto che ha fatto della comunicatività, dell'apertura alla gente, del dialogo, la sua bandiera. E lo ha confermato ieri, mandando a tutti gli astigiani un messaggio beneaugurante, con il cuore più che l'aplomb del «Grand commis». E gli applausi che ha ricevuto sul palco sono apparsi più che legittimi, meritati.

Durante la cerimonia sono state consegnate numerose benemerenze.

Cavalieri: Lorenzo Repetto, Antonio Pisacane, Marco Patetta, Enrico Lombardo, Benedetto Del Mastro; Aldo Conzatti.
Cavaliere ufficiale: Angelo Di Giacomo.

Premi Fedeltà al lavoro Camera di commercio : Stefano Maccagno e Azienda Saint Gobain (rappresentata dall'ingegner Paolo Russo).

Protezione civile: Giuseppe Baracco; Oscar Ferraris; Pier Giuseppe Ferro; Patrizia Masoero; Bruno Guido; Massimo Pregliasco; Pier Carlo Peppino.

Polizia di Stato (anzianità di servizio): Gianluca Borgogno; Gianluca Calone; Sergio Cavaiuolo; Claudio Cirio; Mauro Grosso; Tiziana Pettinati.

"Gli operai forestali devono essere difesi": Il vicesindaco «Sono...**Stampa, La (Asti)**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

PASSERANO MARMORITO . SONO 15 NELL'ASTIGIANO

"Gli operai forestali devono essere difesi" MARINA RISSONE PASSERANO MARMORITO

Il vicesindaco «Sono un prezioso aiuto per le nostre amministrazioni»

Operai forestali al lavoro: nel 2011 hanno ripulito 80 km di alberi

Ogni giorno lavorano a stretto contatto con la natura. Il loro compito è quello di preservare il territorio collinare, considerato particolarmente fragile e a rischio di dissesto idrogeologico. Sono uomini specializzati che hanno a cuore l'ambiente. Stiamo parlando degli operai forestali regionali.

Per il territorio dell'Astigiano queste figure professionali sono in totale 15, di cui 5 con un contratto a tempo determinato. Gli operai forestali costituiscono quattro squadre chiamate Asti 1, Asti 2, Asti 3 e Asti 4. A causa dei tagli della spending review che la Regione Piemonte sta effettuando nel settore queste persone rischiano di perdere il loro lavoro. Allo stesso tempo però il territorio rischia di non avere più a disposizione questi grandi alleati della natura. I numeri spiegano il lavoro effettuato nel corso degli anni dalla squadra Asti 2, specializzata nella manutenzione, grazie a una continua formazione del personale da parte della Regione Piemonte.

Un investimento che ha permesso di prevenire dissesti e creare opere per difendere il territorio. Nel corso del 2011 per esempio sono stati ripuliti 80 chilometri di alberi in tutto il Piemonte. A fare il punto della situazione il vice sindaco di Passerano Marmorito, preoccupato del futuro di queste figure professionali. «Negli ultimi anni spiega Emanuele Giubasso - nell'Astigiano gli operai hanno lavorato molto a vantaggio delle amministrazioni comunali e provinciale. Hanno fatto manutenzione ordinaria dei boschi e dei corsi d'acqua». E continua: «Grazie al loro minuzioso e professionale lavoro il rischio idrogeologico è stato evitato a vantaggio di tutta la collettività».

Numerose le opere di ingegneria naturalistica realizzate nel tempo tra Castello D'Annone e Passerano Marmorito. «I lavori aggiunge ancora il vice sindaco Emanuele Giubasso hanno messo in luce la potenzialità delle squadre forestali durante le calamità naturali. Come la tromba d'aria nella zona di Capriglio nell'estate 2011. Il loro intervento in questi casi simili è stato essenziale. Purtroppo con i tagli rischiano il posto di lavoro. E' più utile investire sulla prevenzione che non intervenire sui danni».

Le convenzioni discusse a Ronco e Pettinengo::L'approvazione della ...**Stampa, La (Biella)**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

CONSIGLILe convenzioni discusse a Ronco e Pettinengo **[F. FO.]**

L'approvazione della convenzione tra i Comuni di Pettinengo, Ronco, Zumaglia e Ternengo per la gestione associata del catasto e della proposta di procedere in questo modo anche per le altre funzioni amministrative sono all'ordine del giorno dei Consigli comunali di Ronco e di Pettinengo convocati oggi nei rispettivi municipi. Il primo (ore 18,30) approverà anche il progetto di unione dei consorzi socio-assistenziali Iris e Cissabo. Quello di Pettinengo (ore 21) darà il via libera alle convenzioni con la Comunità montana Tre Valli per gestire la protezione civile e con Bioglio, Callabiana e Vallanzengo per lo scuolabus. Il sindaco Amoruso ricorderà il giovane di 15 anni che si è suicidato dopo aver compiuto un piccolo furto con alcuni amici in un negozio: «Proporrò una conferenza o alcuni incontri rivolti ai giovani affinché parlino con esperti delle proprie difficoltà. In paese purtroppo ci sono poche opportunità di lavoro, ma ci sono spazi di aggregazione dove poter parlare e condividere i problemi».

Catasto, le convenzioni domani in Consiglio::Domani alle 9,30 si r...**Stampa, La (Biella)**

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

Pralungo

Catasto, le convenzioni domani in Consiglio

Domani alle 9,30 si riunirà il Consiglio comunale di Pralungo per approvare la convenzione con i Comuni di Andorno, Tollegno, Tavigliano, Sagliano, Campiglia Cervo, San Paolo Cervo, Quittengo, Rosazza e Piedicavallo per la gestione in forma associata del catasto che farà capo allo sportello attivo ad Andorno. Si rispetterà così l'obbligo di legge di unirsi per almeno 3 funzioni entro la fine del 2012: le altre due sono i servizi sociali e la protezione civile (nel primo caso i 10 Comuni sono già uniti nel consorzio Iris, nel secondo nel Com 3). Entro il 2014 si dovrà fare lo stesso per altri 6 servizi ma in Valle Cervo si spera di non doverlo fare e di procedere velocemente alla fusione in un solo Comune. Il Consiglio darà l'ok anche alla dichiarazione d'intenti per l'unione dei consorzi Iris e Cissabo.

Quattro paesi dell'Astigiano scelgono di unirsi a Cortemilia::In previsione dello s...

Stampa, La (Cuneo)

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

Quattro paesi dell'Astigiano scelgono di unirsi a Cortemilia

La chiusura delle Comunità montane "provoca" alleanze tra Province diverse MANUELA ARAMI CORTEMILIA

Alessandro Boffa

Pierangela Tealdo

Maria Grazia Aramini

Roberto Bodrito

Ivo Armino

In previsione dello scioglimento della Comunità montana Alta Langa entro la fine dell'anno ed esclusa l'idea di istituire un'Unione di Comuni, i consigli comunali dei paesi appartenenti all'ente montano stanno deliberando in questi giorni alcune importanti convenzioni sui servizi associati. La stessa cosa sta avvenendo in quattro paesi appartenenti alla Comunità montana della Valle Bormida (l'unica in Provincia di Asti), i quali hanno scelto di convenzionarsi con la vicina Cortemilia, malgrado sia in Provincia di Cuneo.

Così San Giorgio Scarampi, Vesime, Olmo Gentile e Mombaldone, tutti distanti una manciata di chilometri da Cortemilia, in attesa che l'ente montano astigiano istituisca un'Unione di Comuni, condivideranno con la «capitale della nocciola» alcuni importanti servizi.

Il sindaco di San Giorgio Scarampi Alessandro Boffa spiega: «Il nostro Comune conta 130 abitanti. Visto che l'Unione dei sedici Comuni astigiani non è ancora di fatto stata organizzata, abbiamo optato di aggregarci a Cortemilia, che poi è la soluzione più efficiente. I nostri due paesi hanno ottimi rapporti di collaborazione, ad esempio per quanto riguarda lo sportello del poliambulatorio dell'Asl Cn2». «Domani - aggiunge -, il nostro Consiglio comunale delibererà sui servizi associati di Protezione civile, polizia locale e catasto».

Della stessa opinione è il primo cittadino di Vesime, Pierangela Tealdo: «Siamo geograficamente vicini a Cortemilia. Le stesse convenzioni le abbiamo firmate ieri». Il collega di Mombaldone, Ivo Armino, è soddisfatto: «I nostri paesi, malgrado siano in due Province diverse, sono sulla stessa altezza in linea d'aria, separati solo da Roccaverano. Per quanto ci riguarda condivideremo i servizi di Protezione civile e di polizia locale».

A Olmo Gentile il grande passo è stato ufficializzato ieri con le delibera sui servizi di catasto, Protezione civile e polizia locale. Il primo cittadino Maria Grazia Aramini la considera una decisione dettata da buon senso e praticità. Sabato mattina, anche il Consiglio di Cortemilia si pronuncerà su catasto, polizia locale e Protezione civile.

Per il vicesindaco di Cortemilia e assessore al bilancio in Comunità montana Alta Langa, Roberto Bodrito, è stata fatta una scelta saggia e positiva per la riqualificazione di tutto il territorio. «Indipendentemente dalle convenzioni - dice - mi fa piacere il fatto che stiamo dialogando e collaborando tra Comuni. Io mi sto battendo da tempo proprio per "fare rete" e migliorare i servizi ai cittadini».

I contributi alle associazioni::Oltre 14 mila euro i ...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

Castagnito

I contributi alle associazioni [M. Q.]

Oltre 14 mila euro i contributi assegnati dal Comune alle varie associazioni: 3.520 euro al circolo Acli di San Giuseppe, 2.160 alla bocciofila; alla Protezione civile 1.800 euro, al comitato di Baraccone 1.726, alla Pro Loco 1.360. Altri contributi sono andati a Asd Castagnito, Fidas, Gruppo Alpini, circolo ippico «I cartunè», Caritas, associazione culturale Il Paese, corale parrocchiale, Rdr Ragazzi del Roero e Var di Canale. Mille euro anche al Comune emiliano di Sant'Agostino, colpito dal terremoto.

Terremoto, il mostro che continua a uccidere::Oppure di antiche chi...**Stampa, La (Imperia)**

""

Data: 20/12/2012

Indietro

L'ITALIA FERITA LA LENTA RIPARTENZA

Terremoto, il mostro che continua a uccidere

Viaggio in Emilia: a 7 mesi dalle scosse, cresce il numero di suicidi e dei depressi MICHELE BRAMBILLA INVIATO A MIRANDOLA (MO) SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Devastazione Alcuni paesi sono stati rasi al suolo dalle scosse di maggio Danni ingentissimi alle case e al patrimonio artistico oltre che alle attività produttive. La maggior parte delle aziende ha però ricominciato a produrre

Oppure di antiche chiese non si vedono più, dicevamo, case distrutte; né tendopoli, baracche, container. Certo alcuni segni del Mostro si scorgono ancora: in qualche strada, in uno spazio aperto, dietro le transenne che cintano pezzi di centri storici. Ma l'impressione è che non solo il peggio sia passato, ma anche che la vita sia ripresa come in quel bel tempo recente, quando questa piccola fetta di Emilia produceva, da sola, il due per cento del Pil nazionale.

Eppure il Mostro si agita ancora. È invisibile, perché si manifesta nella sua forma più subdola: la paura. Ma si agita e uccide. Tre settimane fa, a Mirandola, c'è stata una tavola rotonda sulla ricostruzione e alla fine il sindaco, Maino Benatti, ha detto che purtroppo anche quella giornata era stata funesta, perché s'era avuta notizia di un suicidio. Di un altro, di un nuovo suicidio.

Quanta gente s'è tolta e ancora si toglie la vita, per colpa di quei maledetti 20 e 29 maggio scorsi? «Non ho cifre sicure, ma io ne ho sentiti cinque, negli ultimi due mesi, solo qui», mi dice Benatti nella scuola che ospita provvisoriamente la sede del Comune, in una strada intitolata a Dorando Pietri, un altro emiliano di tenacia e sfortuna. «Non lo so», continua il sindaco, «se sono più del solito. Certo adesso ci si fa più caso».

Ed è certo anche che il terremoto ha aumentato il male di vivere. «Non ci sono ancora statistiche comparate con gli anni passati. Ma di sicuro un rischio di maggiori comportamenti autolesivi c'è», spiega il dottor Fabrizio Starace, responsabile del dipartimento di salute mentale dell'Ausl di Modena. «È aumentato, ad esempio, il consumo di alcolici... E abbiamo molte diagnosi di stati ansiosi e depressivi». Come combattere questo nemico che ama agire di nascosto? «Abbiamo allertato i medici di base: state attenti a cogliere i primi segni di malessere. L'abbiamo detto anche ai professori nelle scuole: occhio ai ragazzi, soprattutto a quelli che hanno cambiato comportamento dopo il sisma. I prof, appena hanno un segnale, ci avvertono. Ma è dura, perché anche i prof sono vittime del terremoto. Anche loro si svegliano di notte e pensano: non succederà ancora?».

A Medolla, in piazza Donatori di sangue, c'è un piccolo container. È l'ambulatorio del dottor Nunzio Borelli, uno dei quattro medici del paese, mille e quattrocento pazienti a carico. Nei nove comuni del cratere, i medici di base sono 67: il 60 per cento è ancora in container. Borelli, che è anche un rappresentante sindacale della categoria, ha appena partecipato, a Carpi, a un incontro di aggiornamento professionale con uno psichiatra: «Ci ha riportato un dato ormai consolidato dalla letteratura mondiale: dove c'è stato un terremoto, nel primo anno i suicidi aumentano del 63 per cento. Dopo cinquant'anni, la gente del posto ha ancora paura. Io ho quattro figli, la più piccola ha diciotto anni, l'altro giorno ho pensato: a 68 anni Benedetta avrà ancora paura. Ormai il terremoto è entrato nel nostro Dna».

Gli chiedo in quanti suicidi s'è già imbattuto. Dice che bisogna stare attenti a diffondere dati, c'è il rischio emulazione, «e comunque sono, nei nove comuni del cratere, una decina negli ultimi due-tre mesi». Altri dati sono comunque incontrovertibili: «Noi 67 medici di famiglia di quest'area vediamo quattromila pazienti al giorno. Un terzo è per patologie di tipo psicologico. Guardo le ricette: c'è un più trenta per cento di benzodiazepine e antidepressivi». Dice che le situazioni più a rischio riguardano persone che mai, prima, avevano sofferto di disturbi del genere: «Il 66 per cento di quelli che stanno male adesso appartiene a quella categoria lì: nessun problema prima del terremoto», dice Borelli.

Ma non sono forse, gli emiliani, gente forte? Ho in mente la prima immagine che mi si presentò il 29 maggio a Rovereto sul Secchia. Era l'ora di pranzo e pochi minuti prima c'erano state tre scosse tremende: magnitudo 5,4; 4,9 e 5,2. Avevo davanti il signor Gino, un uomo grande e grosso che alle 9 del mattino, durante la prima scossa di quel giorno, aveva

Terremoto, il mostro che continua a uccidere::Oppure di antiche chi...

tirato fuori dalle macerie della chiesa il parroco, che gli era poi morto fra le braccia. Mentre mi raccontava l'accaduto, il signor Gino mescolava un enorme pentolone di pastasciutta per dar da mangiare alla gente in piazza. Mi sembrò l'immagine dell'Emilia che riparte subito. «Sono quelle che chiamiamo "reazioni eroiche"», mi spiega il dottor Starace. «Quelli che l'hanno avuta, però, a volte hanno un calo nei mesi seguenti. È come se si dicessero: ora mi concedo anch'io il diritto di star male».

Si soffre e si muore ancora, insomma, in Emilia, di terremoto. «Il 90 per cento delle attività produttive è ripartito, non c'è più quasi nessuno senza casa, anche il problema delle tasse è stato risolto con dilazioni e rateizzazioni. Dei 12 miliardi di euro di aiuti che dovevano arrivare, 9 sono già arrivati. Il disagio dunque non è legato a danni economici e materiali», dice il sindaco di Mirandola, Benatti: «È che abbiamo vissuto qualcosa più grande di noi». Ed è che l'uomo non è fatto di sola materia, e nell'animo si è aperta una ferita che lascerà sempre, almeno, una cicatrice.

27 Vittime

Le violentissime scosse che hanno colpito l'Emilia, la Lombardia meridionale e il veneto sudoccidentale, hanno causato 27 vittime: gli eventi più catastrofici quelli del 20 e del 29 maggio scorsi

400 Feriti

Di entità più o meno grave sono stati trasportati negli ospedali che non avevano subito danni: drammatica la situazione degli sfollati, circa 15.000, molti dei quali ospitati per mesi nelle tendopoli allestite nella Bassa

d o

Puliti i rii della Piana a rischio straripamento::Conclusi i lavori per...**Stampa, La (Imperia)**

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

ALBENGA INTERVENTO DEL COMUNE

Puliti i rii della Piana a rischio straripamento [A.F.]

Conclusi i lavori per la pulizia di tre corsi d'acqua a rischio esondazione. I dipendenti del Comune e di una ditta esterna hanno finito nei giorni scorsi di rimuovere detriti e vegetazione in eccesso nei canali dove è maggiore il pericolo di straripamento. L'intervento di pulizia ha interessato il rio Valletta a Bastia, il rio Antognano nella zona della via Aurelia e il fossato accanto a via del Cristo, che durante i temporali si trasforma troppo spesso in un fiume in piena.

«Siamo riusciti a recuperare alcuni fondi dai residui dei mutui, per destinarli a queste operazioni di pulizia. Siamo stati costretti a questa soluzione di ripiego, con risorse limitate, nonostante il Comune avesse, all'inizio dell'anno, messo a bilancio circa 140 mila euro per pulizia di rii e fossati. A gara già svolta, i lavori sono stati bloccati dal Patto di Stabilità: è da febbraio che siamo pronti a partire, ma le imposizioni del governo centrale ce lo impediscono, e paradossalmente, i cittadini stanno già pagando gli interessi di quel mutuo», denuncia l'assessore all'agricoltura Carlo Parodi.

E assicura: «Con l'adozione del nuovo regolamento di polizia rurale, la situazione migliorerà e saranno chiariti gli obblighi per i proprietari dei terreni per la pulizia della rete di scolo».

Delegazione a Quistello dopo il terremoto::Il sindaco di Loano, L...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

Loano

Delegazione a Quistello dopo il terremoto [M.BEL.]

Il sindaco di Loano, Luigi Pignocca, e il presidente della fondazione Stella Grossi, Stefano Ferrari, hanno partecipato nei giorni scorsi alla festa di ringraziamento organizzata dal Comune di Quistello, centro del mantovano colpito dal terremoto lo scorso maggio. La città ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno portato solidarietà alla popolazione attraverso aiuti concreti. Loano ha donato 43.800 euro, oltre a materiale didattico per le scuole.

cresce la solidarietà verso i paesi terremotati

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

VAL DI FIEMME

Cresce la solidarietà verso i paesi terremotati

CAVALESE Proseguono in valle di Fiemme le iniziative di solidarietà in favore dell'Emilia, così duramente colpita dal terremoto del maggio scorso. A fianco delle iniziative di sostegno in favore della cittadina di Mirandola, una fra le città più colpite dal sisma, si è sviluppato in valle anche un corposo movimento di sostegno per il paese di Reggiolo, nel quale le scosse del terremoto hanno gravemente danneggiato sia la scuola elementare, che la scuola media e la scuola materna. Molti enti ed aziende private hanno già iniziato a versare il loro contributo all'Associazione Grade Onlus (Gruppo amici dell'ematologia di Reggio Emilia). Lo hanno già fatto la Cassa rurale di Cavalese e Centro Fiemme, la Misconel Srl di Cavalese, La Sportiva di Ziano ed alcune altre aziende della valle. In questi giorni ha avviato la campagna di sostegno anche il Circolo Acli di Cavalese, guidato dalla nuova presidente Giovanna Senes che sabato scorso nella sede del Centro alimentare al bivio di Carano ha avviato con successo la vendita delle caratteristiche magliette. Sono scosso, ma non crollo per aiutare Reggiolo. L'iniziativa - con l'aiuto degli alpini - sarà ripetuta a gennaio. (l.ch.)

d o

clima sempre più caldo e aumentano i picchi di calore

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

LO STUDIO

Clima sempre più caldo e aumentano i picchi di calore

TRENTO Presentati ieri in Provincia dal vicepresidente e assessore all'ambiente Alberto Pacher, assieme al dirigente della Protezione civile Roberto Bertoldi e ad alcuni ricercatori della Fondazione Mach, i risultati di uno studio che ha esaminato i dati relativi a temperature e precipitazioni in Trentino dal 1958 al 2010. Confermato il generale riscaldamento e la sua maggiore intensità negli ultimi 30 anni circa, durante le primavere e le estati e nelle ore diurne mentre non conferma altre convinzioni diffuse, in particolare il presunto aumento dell'intensità delle precipitazioni. Le temperature massime estreme sono cresciute ben più delle minime; l'aumento è più sensibile in estate e in primavera rispetto all'inverno e all'autunno, mentre intermedio risulta essere il riscaldamento misurabile in inverno, e tuttavia degno di attenzione in quanto si associa ad una diminuzione delle precipitazioni. Le ondate di calore nella stagione calda hanno fatto misurare una vera impennata, e così pure il numero di giornate estive calde. Per le precipitazioni si osserva invece una generale stabilità. I giorni di pioggia, così come i quantitativi totali annui, si sono mantenuti pressoché invariati, con poche eccezioni.

da ossana 12 mila euro per cavezzo

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 20/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Da Ossana 12 mila euro per Cavezzo

L assegno per il paese terremotato consegnato in consiglio comunale: servirà per le scuole

di Alessia Zanon wOSSANA Sono stati consegnati, durante la seduta del Consiglio comunale di martedì, all assessore alla cultura Lisa Luppi del comune di Cavezzo, i fondi raccolti a sostegno della popolazione di Cavezzo, uno dei centri emiliani più colpiti dal terremoto dello scorso maggio. Il sindaco di Ossana, Luciano Dell Eva, nel complimentarsi con tutti coloro che hanno partecipato alla raccolta fondi anche attraverso l allestimento di un apposita lotteria in concomitanza con la sagra paesana, ha consegnato un ingrandimento simbolico dell assegno relativo alla somma destinata al comune emiliano. I fondi raccolti che ammontano ad euro 12 mila 554 euro, (come ha spiegato ai consiglieri comunali e ai rappresentanti delle associazioni che hanno contribuito alla raccolta fondi l assessore di Cavezzo) saranno utilizzati per l allestimento tecnologico dei due laboratori e dell aula disabili del nuovo plesso scolastico ospitante la Scuola Media Dante Alighieri. «I laboratori informatici- ha spiegato l assessore Luppi- servono per conservare la qualità della didattica, che non vogliamo perdere a causa dei noti eventi di maggio. Inoltre la tecnologia permette di promuovere l apprendimento degli alunni diversamente abili, in un ottica di integrazione. Ogni forma di aiuto in questo senso è utile, ringrazio l Amministrazione Comunale di Ossana, l Oratorio, la parrocchia, le aziende e le associazioni di promozione sociale del territorio e tutti coloro che hanno aderito alle iniziative». Oltre alla consegna di tale somma, il consiglio comunale ha dato, con l astensione di due componenti della maggioranza, il parere favorevole per la richiesta di derivazione di acqua a scopo idroelettrico dal torrente Vermigliana. Il Comune di Ossana ha, infatti, presentato al servizio provinciale competente la richiesta per la realizzazione di una centrale su tale corso d acqua ed il consiglio comunale era chiamato ad esprimere il proprio parere in ordine all inesistenza di altri usi diversi da quello idroelettrico. È stata poi approvata l istituzione del servizio pubblico di skibus, che costerà all amministrazione comunale di Ossana poco più di 28 mila euro. Approvata infine, sempre all unanimità, la convenzione di validità triennale per il Piano Giovani Alta Val di Sole, progetto del quale il comune di Ossana è capofila. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

elisoccorso, c'è la nuova sede in 12 minuti arriva dovunque

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 21/12/2012

Indietro

PROTEZIONE CIVILE

Elisoccorso, c'è la nuova sede In 12 minuti arriva dovunque

TRENTO Inaugurata ieri all'aeroporto di Caproni di Trento la nuova sede del Nucleo elicotteri dei vigili del fuoco, dal quale i mezzi dell'elisoccorso trentino potranno raggiungere qualsiasi punto della provincia in 12 minuti al massimo. La nuova sede sorge nella parte nord dell'aeroporto, a fianco del Laboratorio chimico provinciale, del quale riprende lo stile architettonico. Essa - è stato detto - risponde alle nuove esigenze del servizio, dettate dal progressivo aumento dell'attività operativa svolta: 2.541 missioni quest'anno, per un totale di 1.461 ore di volo, con una crescita di circa il 10% rispetto al 2011 e del 23% nell'ultimo decennio. La sede risponde inoltre alle esigenze del volo notturno, a quelle generate dall'aumento del personale preposto al servizio, oltre ad essere adeguata ad ospitare i nuovi mezzi Agusta Westland 139 dei quali il Nucleo è da poco dotato. Con una superficie coperta di 6.000 mq, su un'area di circa 14.000 mq, la nuova sede è costata 8.390.000 euro. Il progetto della nuova sede è stata elaborata dal Servizio opere civili della Provincia sulla base delle esigenze manifestate dal Servizio antincendi e dalla Protezione civile ed approvata dalla giunta provinciale nell'ottobre 2007. «Sono molto orgoglioso di questa realtà», ha detto il presidente Lorenzo Dellai. «La nuova sede è bella ed efficiente, è stata realizzata in tempi molto rapidi. Tra non molto, circa sei mesi, sarà pronta anche la sede fisica della centrale unica di emergenza. Ma dietro e dentro le strutture ci sono le persone, vere protagoniste». A fare gli onori di casa Roberto Bertoldi, dirigente generale della Protezione civile, assieme a Luca Sassudelli, direttore lavori, che hanno brevemente riassunto le caratteristiche della struttura, «nella quale si coagulano tutte le realtà che concorrono a garantire i massimi livelli di sicurezza e assistenza ai cittadini e agli ospiti del Trentino, protezione civile, soccorso alpino, vigili del fuoco, assistenza sanitaria».

lega, terna di giovani per le politiche

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 20/12/2012

Indietro

GIOVEDÌ, 20 DICEMBRE 2012

- Cronaca

Lega, terna di giovani per le politiche

Il Carroccio lancia nomi nuovi. Muraro rifiuta, Granello «pensiona» Dozzo. Pdl, il capogruppo Fabio Crea vuole le primarie

Elezioni politiche e mandati, è polemica incandescente nel Carroccio trevigiano. Il segretario provinciale Giorgio Granello conferma le voci di questi giorni: chi ha sulle spalle due o più mandati alla Camera o al Senato, non deve entrare nelle liste per le prossime elezioni, «per dare spazio ai giovani e al rinnovamento». E per il Carroccio trevigiano, che intanto ha perso per strada il senatore Stiffoni, significherebbe una svolta nettissima: a parte Luciano Dussin, dimessosi dalla Camera per fare il sindaco di Castelfranco, vorrebbe dire «pensionare» anche Guido Dussin ma soprattutto Gianpaolo Dozzo, attuale capogruppo alla Camera, dato in questi giorni appunto per uscente non ricandidabile nonostante il suo ruolo di primo piano nel partito. Degli uscenti trevigiani, solo il senatore Vallardi è al primo mandato e quindi, in linea teorica, dovrebbe essere l'unico a tornare in pista. E al suo fianco, tra Camera e Senato, potrebbero spuntare i nomi di esordienti come Enrico Chinellato, segretario del capoluogo, Manuel Dalla Nora di Fontanelle e Giovanni Tessaro, ex segretario di Riese. Federico Caner e Luca Baggio dovrebbero invece restare in consiglio regionale, lo stesso Granello, interpellato, ha declinato l'invito a correre come pure il suo vice Pitton. Altro rifiuto illustre, quello di Leonardo Muraro. Così, almeno, dovrebbero andare le cose. Anche se lo stesso Granello ha qualche perplessità. «L'ho scritto nero su bianco nel mio programma: dopo due mandati si deve fare un passo indietro. Ovunque. Anche in Parlamento», dice Granello, «E quindi dei parlamentari trevigiani uscenti ha possibilità di un altro mandato solo Vallardi. Dozzo? La sua candidatura non sarebbe prevista, ma l'ultima parola spetta alla segreteria federale, ossia a Maroni. Ma il federale dovrebbe recepire gli input del territorio». Ma torniamo al presidente della Provincia Leonardo Muraro, che potrebbe ancora candidarsi al parlamento, ha detto: «Non posso abbandonare i trevigiani in questi momenti difficili, e non me ne vado in queste settimane di battaglia per la sopravvivenza delle Province». Insomma, Muraro resta dov'è in attesa di sapere il destino del Sant'Artemio. Nelle stanze delle segreterie di partito circola però da tempo anche il nome di un altro appartenente della giunta provinciale: quello dell'assessore alla Protezione civile Mirco Lorenzon, uno dei rappresentanti della «giovane» Lega trevigiana, fra gli esponenti di Razza Piave, che potrebbe contribuire all'aria di rinnovamento del partito. Muraro, nel suo caso, lascia aperta la strada: «Lorenzon ha avuto occasione di dimostrare di saper amministrare bene. È all'interno di una rosa ampia di nomi possibili, simbolo che il movimento è in crescita». Il diretto interessato però è cauto: «Nomi di leghisti papabili ce ne sono tanti e tutti hanno voglia di correre. Io sto bene come assessore provinciale. Le decisioni spettano comunque alle segreterie del partito». La nazionale in testa, ossia la regionale guidata da Flavio Tosi. Pdl: ieri il capogruppo Fabio Crea ha chiesto le primarie di Marca per la scelta dei candidati alle politiche.

Raccolta fondi per i terremotati del Mantovano

Cassano Magnago - | Gallarate/Malpensa | Varese News

Varesenews

"Raccolta fondi per i terremotati del Mantovano"

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

Raccolta fondi per i terremotati del Mantovano

Grana Padano in vendita sabato e domenica in via Moro e davanti alle tre chiese principali

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Raccolta fondi a favore dei terremotati del Mantovano, sabato 22 e domenica 23 a Cassano Magnago: sabato dalle 8.30 alle 12.30 lo stand sarà in via Moro, domenica mattina fino a mezzogiorno e mezza davanti alle chiese di San Giulio, Santa Maria e San Pietro. domenica nel pomeriggio (14.30-17) ancora davanti alla chiesa di San Giulio, la sera dalle 20 davanti a San Pietro. Sarà venduto il Grana Padano del caseificio Santangiolina di Volta Mantovana.

20/12/2012

Davanti alla scuola una lastra di ghiaccio

Lettera al direttore - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"Davanti alla scuola una lastra di ghiaccio"

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

Davanti alla scuola una lastra di ghiaccio

Una lettrice ci manda le foto del viale d'entrata della scuola Pascoli di Varese, in viale Ippodromo: "Nessuno ci dà ascolto e si preoccupa del disagio e della pericolosità"

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Galleria foto](#)

Gentile Direttore, le segnalo e lei invio alcune foto scattate appena dopo l'entrata dei nostri figli alla scuola Pascoli in viale ippodromo a Varese.

Nessun intervento è stato attuato se non appena finita la nevicata della scorsa settimana.

E' un unica lastra di ghiaccio. Una vera pista di ghiaccio.

I bambini scivolano ed è poco sicuro.

Gentilmente date riscontro a questa situazione perché nessuno ci dà ascolto e si preoccupa del disagio e della pericolosità.

Pronta la risposta del coordinatore della Protezione Civile di Varese: «In riferimento alla lettera della Sig.ra Bertocchi Maria Giovanna, informiamo che abbiamo provveduto ad allertare l'ufficio di competenza invitandoli a provvedere immediatamente a spargere davanti alla scuola Pascoli.

Seguiremo a controlleremo personalmente l'avvenuto intervento. Ringraziamo per la segnalazione e porgiamo i nostri più cordiali saluti», spiega il coordinatore Gianluca Siciliano.

20/12/2012

Bertocchi Maria Giovanna

PROFUGHI: AL VIA TAVOLO REGIONALE LIGURE PER PASSAGGIO DI COMPETENZE DALLA PROTEZIONE CIVILE ALLE PREFETTURE

| marketpress notizie

marketpress.info

"PROFUGHI: AL VIA TAVOLO REGIONALE LIGURE PER PASSAGGIO DI COMPETENZE DALLA PROTEZIONE CIVILE ALLE PREFETTURE"

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 20 Dicembre 2012

PROFUGHI: AL VIA TAVOLO REGIONALE LIGURE PER PASSAGGIO DI COMPETENZE DALLA PROTEZIONE CIVILE ALLE PREFETTURE

Genova, 20 dicembre 2012 - Si costituirà a gennaio il tavolo di coordinamento regionale sul passaggio di competenze per l'emergenza profughi dalla Protezione civile alle Prefetture. Lo ha comunicato oggi l'assessore regionale alle politiche sociali e responsabile per i profughi in Liguria, Lorena Rambaudi. A gennaio partirà dunque una fase di accompagnamento per i primi mesi del 2013 da una gestione commissariale, quale quella della Protezione civile, ad una gestione ordinaria in capo alle Prefetture. "Dal primo gennaio 2013 – spiega l'assessore Rambaudi - i Prefetti stipuleranno i contratti necessari con gli enti gestori, presso i quali vi saranno ancora dei soggetti ospitati, con le modalità che sta definendo il Ministero stesso, senza perdere la prassi del lavoro di rete. Sul nostro territorio sarà il Prefetto di Genova a costituire un tavolo di coordinamento regionale per la progettualità sull'Emergenza Nord Africa". L'assessore Rambaudi sottolinea che "la piccola somma di denaro prevista a livello nazionale per i primi passi in autonomia non è stata formalizzata nell'ambito delle regole determinate dalla gestione commissariale e riproposta per la gestione ordinaria. Ed è stata applicata solo da alcuni Enti in autonomia, nell'ambito delle risorse acquisite". "Non si tratta però – continua l'assessore – di un diritto per i profughi avere questa somma, ma sta all'autonomia del singolo ente predisporre queste misure, dove si ritiene siano necessarie".